

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIII

n. 3-quinquies

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Anno 1984)

*(articolo 30 della legge 28 ottobre 1970, n. 775
e articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93)*

**presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri
(CRAXI)**

**e dal Ministro per la Funzione Pubblica
(GASPARI)**

Presentata alla Presidenza il 30 settembre 1985

**dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica
(ROMITA)**

*(Allegata, ai sensi dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93, alla
Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1986)*

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	5
PARTE I — ASPETTI GENERALI SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	»	9
Capitolo I — <i>Organizzazione strutturale delle Amministrazioni statali</i>	»	11
1.1 — Struttura e funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri	»	13
1.2 — Il personale statale	»	67
1.3 — Le tecnologie	»	130
Capitolo II — <i>Produttività e costi della Pubblica amministrazione</i>	»	179
2.1 — La produttività dell'azione amministrativa	»	181
2.2 — Analisi dei costi della Pubblica amministrazione	»	183
PARTE II — PIANI, PROGRAMMI E PROPOSTE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA FUN- ZIONALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	»	197

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Come si ebbe modo di rilevare già nella "Relazione" per l'anno 1983, ed in conformità al parere espresso sull'argomento dal Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione nell'adunanza del 20/9/1984, uno degli obiettivi del presente documento consiste nel promuovere un'utile riflessione da parte degli organi competenti sui fenomeni riguardanti la Pubblica Amministrazione, in vista dell'indirizzo di politica legislativa ed amministrativa da assumere e della conseguente coerenza da dare agli interventi ed alla gestione dell'apparato pubblico.

Il documento, accogliendo le osservazioni formulate in passato dallo stesso Consiglio Superiore della P.A., si distacca perciò dalla impostazione delle precedenti edizioni.

Fermo restando l'aspetto positivo in ordine all'attualità dello stesso, già acquisito con la precedente "Relazione," mediante il puntuale rispetto del termine previsto dall'art. 16 della legge quadro sul pubblico impiego, questa volta si presenta in una forma più snella, privilegiando la parte propositiva rispetto a quella di descrizione e registrazione.

Recependo lo spirito innovativo della menzionata legge 93/1983 sul ruolo centrale affidato in materia di Pubblica Amministrazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, nonchè in linea con le sempre più emergenti esigenze di coordinamento, significativa attenzione viene portata agli Uffici ed agli Organi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A testimonianza, inoltre, della partecipazione all'ampio dibattito di tipo organizzativo, ma ancor prima culturale, che sta

montando sui processi di informatizzazione nel mondo del lavoro, per la prima volta, al di là del mero censimento del parco macchine, si punta all'analisi dell'utilizzazione e delle ulteriori potenzialità del medesimo nelle varie Amministrazioni, senza, peraltro, tralasciare l'aspetto programmatico.

Per la prima volta l'analisi statistica dei dati sul personale e sui costi offerti dalla relazione si arricchisce non solo con l'approfondimento dei fenomeni già oggetto delle passate edizioni ma con l'introduzione di nuovi prospetti comparativi con le realtà omogenee di altri altri Paesi dell'area comunitaria, rilevando fra l'altro che:

- il rapporto pubblici dipendenti/popolazione residente in Italia (1 a 17) è inferiore a quello della Germania (1 a 15) e del Belgio (1 a 12) e superiore, ma non di molto, a quello dell'Olanda (1 a 18);
- in termini di rapporto con il P.I.L., nel 1982 la spesa dei pubblici dipendenti in Italia (9,3%) è la più bassa di quasi tutti gli altri Paesi della CEE;
- il tasso di assenteismo nello Stato (7,87%) è quasi uguale a quello nell'Industria privata (7,78%).

Di assoluto carattere innovativo sono le iniziative che a livello di Dipartimento della Funzione Pubblica si sono intraprese attraverso una serie coordinata di interventi miranti alla razionalizzazione ed al miglioramento dell'efficienza e della funzionalità della P.A. e che trovano collocazione in uno specifico progetto che vuole essere la risposta alla necessità d'introdurre nell'attività della P.A. dei meccanismi che le consentano di rimediare ai ritardi

accumulati nel tempo e derivanti dal suo duplice isolamento dai problemi e dal governo del Paese.

Il progetto elaborato con la collaborazione di circa 120 funzionari della P.A. e di esperti esterni si articola in cinque sottoprogetti comprendenti quindici linee d'intervento che, previa sperimentazione, saranno portate inizialmente nell'ambito delle Amministrazioni statali e quindi gradualmente estese a tutti i comparti della P.A..

Dette linee d'intervento rappresentano altrettanti obiettivi da perseguire secondo quelle che sono le linee guida del progetto stesso: concretezza e fattibilità, pianificazione poliennale, selettività ed incisività, cultura della tecnologia e del cambiamento, sperimentazione.

Linee che, sul piano della concretezza, affrontano le problematiche sulla Pubblica Amministrazione messe in luce a suo tempo dal "Rapporto Gianini".

L'avvio, appunto, del progetto "Funzionalità ed efficienza della Pubblica Amministrazione" è la premessa della rilevanza che verrà data, anche nelle prossime edizioni del presente documento, alla parte propositiva, che andrà man mano arricchendosi, sulla scorta delle varie sperimentazioni ed attuazioni, di risultati che saranno facilmente la base di ulteriori proposte.

PAGINA BIANCA

PARTE I

ASPETTI GENERALI SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

Organizzazione strutturale delle Amministrazioni statali

PAGINA BIANCA

1.1 La Presidenza del Consiglio dei Ministri

Organo costituzionale regolato dall'art. 95, ultimo comma, della Costituzione, è ancora privo della legge che ne disciplini le funzioni e l'ordinamento, come previsto dallo stesso articolo. Già nella passata legislatura era stato presentato un disegno di legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma non fu approvato a causa dello scioglimento anticipato delle Camere. Ripresentato, con modifiche che tenevano conto delle osservazioni formulate durante l'esame parlamentare, è attualmente in discussione alla Camera dei deputati (A.C. n. 1911).

Il primo - e finora unico - esempio di attuazione della riserva di legge prevista dall'art. 95, è la legge 29.3.1983, n. 93 (legge-quadro sul pubblico impiego), che istituisce, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ma rimane ferma l'esigenza di un ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non solo per attuare il dettato costituzionale, ma soprattutto per un'urgente necessità di organizzazione dell'attività di Governo nel punto da cui partono le direttive politiche e dove confluiscono gli impulsi più disparati.

In attesa di una completa regolamentazione legislativa, la struttura e le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno risentito e risentono della domanda di coordinamento e di indirizzo che caratterizza l'attuale "status" funzionale della Pubblica Amministrazione.

Risulta pertanto opportuno, ai fini di una maggiore comprensione del sistema P.C.M., un'analisi più dettagliata e puntuale di tali strutture e funzioni nonché degli organi costituzionali ad essa amministrativamente facenti capo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente il personale in servizio presso gli uffici della Presidenza ed i suoi organi ausiliari ammontava al 31.12.84 a 6.900 unità così ripartite:

	NEI RUOLI	%	NON NEI RUOLI	%	TOTALE	%
Magistrati (1)	1030	100,0	—		1030	100,0
Dirigenti	58	18,5	255	81,5	313	100,0
Altro Personale	3229	58,1	2328	41,9	5557	100,0
TOTALE	4317	62,6	2583	37,4	6900	100,0

(1) - Non fanno parte dei ruoli della Presidenza del Consiglio

Con esclusione dei magistrati, rispetto alla qualifica si ha la seguente distribuzione percentuale:

	NEI RUOLI	NON NEI RUOLI	TOTALE
Dirigenti	1,8	9,9	5,3
Ruolo Esaurimento	3,6	2,0	2,9
Liv. VIII°	6,5	6,5	6,5
Liv. VII°	8,6	10,9	9,6
Liv. VI°	17,5	19,3	18,3
Liv. V°	18,4	13,5	16,2
Liv. IV°	29,7	23,7	27,1
Liv. III°	6,3	8,1	7,1
Liv. II°	7,6	1,6	5,0
Militari	—	2,3	1,0
Altri (1)	—	2,2	1,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

(1) - Militari, Agenti di P.S. e personale di Enti pubblici.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PERSONALE NEI RUOLI PER UFFICIO, QUALIFICA O LIVELLO RETRIBUTIVO
ANNO 1984

	MAGISTRATI	DIRIGENTI	RUOLO ES.TO	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	LIV.	TOTALE
				VIII°	VII°	VI°	V°	IV°	III°	II°	(1)		
Gabinetto	---	---	---	---	---	---	44	86	33	18	181		
D.G. Inf. e Prop. Letter.	---	20	2	13	46	33	51	70	12	8	255		
Consiglio di Stato	238	11	---	50	89	165	38	92	13	2	460		
Corte dei Conti	537	17	117	147	118	355	368	625	75	178	2000		
Avv. Gen. le Stato	255	---	---	---	13	19	93	93	58	42	318		
C.N.E.L.	---	10	---	4	16	2	11	12	16	2	73		
T O T A L E	1030	58	119	214	282	574	605	978	207	250	3287		

(1) - Esclusi i magistrati.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PERSONALE IN SERVIZIO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI - ANNO 1984

	FUORI RUOLO	COMANDO	ESTERNO	TOTALE
Gabinetto	126	601	—	727
D.G. Inform. Prop. Lett.	—	34	—	34
Dip. Funzione Pubblica	83	80	31	194
Affari Regionali	27	66	14	107
Ricerca Scientifica	6	114	49	169
Politiche Comunitarie	—	39	—	39
Interventi nel Mezzog.no	27	104	—	131
Protezione Civile	40	111	20	171
Rapporti col Parlamento	—	—	8	8
Ecologia	4	29	7	40
Scuola Superiore P.A.	6	101	63	170
Consiglio Superiore P.A.	4	15	1	20
C.I.P.	1	52	62	115
Consiglio di Stato	—	17	—	17
Corte dei Conti	18	565	47	630
Avvocatura dello Stato	—	7	—	7
C.N.E.L.	—	4	—	4
TOTALE	342	1939	302	2583

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'analisi dei dati precedenti e da quelli del prospetto seguente, si deduce che:

- delle 6.900 unità di personale prestanti servizio presso gli Uffici della Presidenza o presso i suoi organi ausiliari, 4.137 (62,6 %) sono nei ruoli e 2.583 (37,4 %) non lo sono;
- tra il personale non nei ruoli 342 unità (13,3 %) sono collocate fuori ruolo; 1.939 (75,2 %) in posizione di comando e 302 (11,5 %) fanno parte del personale di segreteria o di Gabinetto, esterno alle Amministrazioni statali;
- il personale dei tre livelli (VI° - IV°) medio bassi, rappresenta da solo oltre i 3/5 del totale;

	NEI RUOLI	%	ALTRI	%	TOTALE	%
Dirigenti	58	1,8	255	9,9	313	5,3
Ruolo Esaur.	119	3,6	52	2,0	171	2,9
Liv. VIII°	214	6,5	167	6,5	381	6,5
Liv. VII°	282	8,6	282	10,9	564	9,6
Liv. VI	574	17,5	499	19,3	1073	18,3
Liv. V°	605	18,4	348	13,5	953	16,2
Liv. IV°	978	29,7	613	23,7	1591	27,1
Liv. III°	207	6,3	209	8,3	416	7,1
Liv. II°	250	7,6	41	1,6	291	5,0
Militari	---	---	59	2,3	59	1,0
Altri	---	---	58	2,2	58	1,0
TOTALE	3287	100,0	2583	100,0	5870	100,0

In sintesi, l'attività svolta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1984, è stata, distintamente per uffici ed organi la seguente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri**Gabinetto**

Nel corso dell'anno 1984 è proseguita da parte dell'Ufficio del coordinamento interministeriale l'attività concernente l'esame delle questioni inerenti l'andamento della gestione degli enti pubblici non economici, delle istituzioni e degli organismi pubblici in genere: sia per continuare la trattazione dei problemi già affrontati e non compiutamente risolti nel corso del precedente anno, sia per avviare a soluzione quelli nuovi coinvolgenti la sfera di competenza di più Amministrazioni e di più Enti.

In tale senso è pertanto continuata l'attività di coordinamento per la definitiva soluzione dei problemi riguardanti le sedi di Roma e di alcune Organizzazioni interministeriali, quali l'Ufficio Intergovernativo per l'Informatica, il Fondo Internazionale Sviluppo Agricolo e la FAO. Per alcuni di tali problemi sono state raggiunte definitive e concrete soluzioni, mentre per altri sono in corso gli adempimenti necessari da parte delle Amministrazioni competenti per il raggiungimento delle auspiccate conclusioni.

Nell'ambito dei rapporti italiani con gli Organismi internazionali, in relazione alle segnalazioni fornite dal Ministero degli Esteri, l'Ufficio ha proseguito la propria attività di concerto con le altre Amministrazioni interessate. In tal senso si segnala la trattazione a livello interministeriale dei problemi riguardanti la vigilanza sulla pesca nel canale di Sicilia, al fine di individuare opportuni interventi per eliminare o limitare il ripetersi di situazioni conflittuali con le autorità tunisine e per l'attuazione del progetto di ricerca dell'Istituto di Tecnologia della pesca e del pescato e la istituzione di una linea di aliscafi Mazara del Vallo - Capo Bon (Tunisia).

Sono state inoltre coordinate numerose iniziative per l'approfondimento dei problemi connessi con l'esigenza del contenimento della spesa corrente nell'ambito della Pubblica Amministrazione, e sono state, tra l'altro, adeguatamente valutate le proposte di variazione ai contingenti relativi al parco automezzi che i singoli Ministeri, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, fanno pervenire per il prescritto parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per talune questioni di notevole rilevanza politica ed economica, a volte anche di interesse internazionale, che investono la competenza di più Ministeri, si è resa necessaria una particolare trattazione da parte dell'Ufficio per:

- regolamentazione partecipazione funzionari ministeriali presso Organismi internazionali. Problemi finanziari. Pianificazione della spesa;
- attività di raccordo e di coordinamento con le Amministrazioni locali, le Prefetture e le Amministrazioni statali competenti, in relazione a rappresentate situazioni di crisi occupazionali locali con negativi riflessi sull'ordine pubblico.

L'Ufficio ha curato, altresì, il coordinamento con le altre Amministrazioni vigilanti di tutti i rilievi e le osservazioni formulate sulla gestione degli Enti dalla Corte dei Conti in sede di relazione al Parlamento ai sensi della Legge 21.3.1958, n.259, o risultate da verifiche amministrativo-contabili disposte dal Ministero del Tesoro, promuovendo, tramite le Amministrazioni interessate, l'eliminazione delle disfunzioni, delle carenze e delle irregolarità riscontrate.

Ai fini della perequazione e della omogeneizzazione dei trattamenti economici degli amministratori degli Enti pubblici non economici (art. 32, legge 70/75; art. 11, legge 14 del 24 gennaio 1978), sono state emanate direttive generali ai Ministeri e coordinata la predisposizione dei provvedimenti proposti dalle varie amministrazioni, ai sensi della normativa citata (circolari presidenziali n. 1364/1.74 del 25 marzo 1982 e n. 8667/1.74 del 16 novembre 1983).

L'Ufficio ha predisposto e coordinato tutti i provvedimenti di nomina di presidenti, amministratori e commissari straordinari di Enti pubblici venuti a scadenza nell'anno 1984, di competenza del Presidente del Consiglio o per i quali è prevista l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, provvedendo a richiedere al Parlamento, laddove necessario, il parere di cui alla legge 24.1.1978, n.14.

Nel corso dell'anno 1984 l'Ufficio ha fatto luogo a delle pubblicazioni previste dall'articolo 9 della legge 5.2.1982, n. 441, nelle quali è riportata la situazione patrimoniale dei presidenti, amministratori delegati e direttori generali, di istituti o enti pubblici, anche economici, la cui nomina, proposta o designazione o approvazione di nomina sia demandata al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché degli amministratori di società al cui capitale concorrano lo Stato o enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento.

Per ciò che concerne l'andamento della gestione finanziaria degli enti vigilati direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, soltanto quattro (Istituto Centrale di Statistica,

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare, Istituto del Nastro Azzurro), hanno ottenuto contributi ordinari a carico del bilancio della Presidenza stessa, per complessive lire 99.970.000.000.

L'Ufficio per gli Affari giuridici - legislativi e per i rapporti con gli organi costituzionale nel 1984 ha assolto i compiti assegnatigli, esercitando la sua funzione coordinatrice nei riguardi dei vari Ministeri.

Il coordinamento è stato attuato nei riguardi delle iniziative del Governo, sia nella fase preparatoria, in vista dell'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, sia nella fase successiva all'approvazione consiliare, per assicurare la fedele esecuzione delle deliberazioni adottate. Si è esteso, inoltre, all'attività del Governo in seno alle due Camere, per ottenere che durante l'iter dei progetti di legge vi fosse unità di indirizzo fra i rappresentanti dei Dicasteri.

L'Ufficio ha curato nell'anno la preparazione di 50 riunioni del Consiglio dei Ministri, che ha approvato un complesso di 318 disegni di legge, 69 decreti-legge e 87 decreti, fra cui 32 decreti legislativi delegati.

Infine, nel quadro del controllo sulla conformità della legislazione alle norme della Costituzione, si è curato l'approfondito esame di molte questioni di costituzionalità, sia per definire la posizione processuale della Presidenza del Consiglio in occasione dei numerosi giudizi davanti alla Corte Costituzionale, sia per promuovere, all'occorrenza, gli argomenti e le modifiche

dei contesti normativi, colpiti da parziali o totali declaratorie di illegittimità.

L'Ufficio Automazione ha continuato, in collaborazione con gli uffici interessati, le sue attività di analisi delle esigenze di informatizzazione della Presidenza, di fornitura di sistemi e servizi informatici, nonché di promozione e coordinamento nel settore.

Tra le attività più rilevanti si citano:

- 1) la gestione delle informazioni relative all'attività del Governo;
- 2) la documentazione automatica;
- 3) l'automazione della gestione delle procedure di attuazione della legge per l'editoria;
- 4) la gestione delle informazioni relative all'attività legislativa delle regioni e agli atti di indirizzo e controllo del Governo in tema di legislazione regionale;
- 5) la gestione delle informazioni relative alle attività dell'Ufficio per gli Affari Amministrativi e Contabili;
- 6) l'archivio delle circolari della Presidenza del Consiglio;
- 7) la gestione di informazioni e dati economico-statistici;
- 8) l'archivio delle scadenze previste da disposizioni legislative, dei provvedimenti da emanare, delle scadenze di termini costituzionali;
- 9) lo studio per l'individuazione dei successivi sviluppi del sistema informatico della Presidenza.

Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Dipartimento nel corso del 1984 ha inizialmente esercitato le competenze previste dall'art. 27 della legge quadro sul pubblico impiego valendosi della struttura organizzativa risalente al decreto interministeriale del 28/11/1980, emanato a seguito della delibera in data 5/8/1979 con la quale il Consiglio dei Ministri istituiva l'Ufficio per la funzione pubblica.

Successivamente, a seguito del D.P.R. 20/6/1984, n. 536 attuativo del citato art. 27 della legge 93/1983, il Dipartimento della funzione pubblica, in attesa dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato strutturato nei seguenti Servizi:

- Servizio I° : "Affari generali e coordinamento";
- Servizio II° : "Studi e legislazione";
- Servizio III° : "Documentazione e tecnologia";
- Servizio IV° : "Relazioni sindacali";
- Servizio V° : "Amministrazioni dello Stato e relativo personale";
- Servizio VI° : "Amministrazioni pubbliche territoriali e locali e relativo personale";
- Servizio VII° : "Enti pubblici e relativo personale";
- Servizio VIII° : "Funzionamento della pubblica amministrazione".

Sintesi delle principali attività svolte nel corso del 1984

- predisposizione dei seguenti disegni di legge concernenti:
 - a) delega al Governo per il riordinamento delle funzioni dirigenziali delle pubbliche Amministrazioni (A.C. 1820).
Trattasi d'iniziativa che, abbinata ad altra proposta di origine parlamentare (A.C. 559), è in corso di avanzata elaborazione in sede di apposito comitato ristretto costituito

presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati;

- b) provvedimenti a sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali, divenuto legge 22 agosto 1985, n. 444.

L'iniziativa, diretta conseguenza dell'intesa Governo-Sindacati del 14 febbraio 1984, intende creare occupazione nella P.A. per quasi 30.000 posti, interessando i lavoratori cassintegrati del triangolo industriale, particolari amministrazioni statali ed enti locali nell'area del Mezzogiorno. E' prevista anche l'istituzione dell'Osservatorio del pubblico impiego;

- c) accesso alla dirigenza, divenuto legge 10 luglio 1984, n. 301. E' previsto un sistema differenziato di reclutamento delle prime qualifiche dirigenziali, mediante concorso speciale per esame, corso-concorso e concorso pubblico per esami;
- d) modifiche alla legge quadro sul pubblico impiego, divenuto legge 8/8/1985, n. 426.

Trattasi di provvedimento resosi necessario a seguito della pronuncia di incostituzionalità in data 13 luglio 1984;

- e) stabilizzazione del personale precario delle U.S.L., divenuto legge 20 maggio 1985, n. 207;
- f) ordinamento dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

Trattasi di una nuova disciplina dell'assetto ordinamentale finalizzata ad una maggiore funzionalità.

- Esame di disegni e proposte di legge in materia di pubblico impiego;
- accordo Governo-OO.SS. per la identificazione dei comparti di contrattazione.

L'accordo, ai sensi dell'art. 5 della legge 93/1983, è stato siglato in data 21/12/1984 con le Confederazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e prevede la determinazione e composizione dei seguenti comparti di contrattazione collettiva:

- 1) Comparto del personale dipendente dai Ministeri;
- 2) Comparto del personale degli Enti pubblici non economici;
- 3) Comparto del personale delle Regioni e degli Enti pubblici non economici da esse dipendenti, dei Comuni, delle Province, delle Comunità montane, loro consorzi ed associazioni;
- 4) Comparto del personale delle Aziende e delle Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- 5) Comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- 6) Comparto del personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione;
- 7) Comparto del personale della scuola;
- 8) Comparto del personale delle Università.

- Istituzione della Commissione per l'individuazione delle materie da regolamentare mediante contrattazione intercompartimentale. La Commissione conoscitiva, composta da funzionari del Dipartimento e da rappresentanti delle Confederazioni C.G.I.L.-C.I.S.L.- U.I.L., ha operato dal settembre 1984 con il compito di individuare le materie da regolamentare mediante accordi intercompartimentali e di proporre la disciplina valutandone anche le conseguenti ripercussioni di carattere finanziario.

Tale Commissione ha ultimato i lavori relativamente ad alcuni istituti, per i quali ha elaborato gli schemi dei testi di una nuova, possibile, disciplina. Tali testi, redatti in sede tecnica, non costituiscono, peraltro, in alcun modo impegno per le parti nè

proposta formale per la trattativa; costituiranno invece una bozza da approfondire e su cui discutere in sede contrattuale;

- accordo Governo-00.SS. relativo ai segretari comunali, concluso il 23/2/1984 e recepito nel D.P.R. 31/5/1984, n. 531;
- accordo Governo-00.SS. per il personale statale della ricerca raggiunto il 20/12/1984 e recepito nel D.P.R. 3/4/1984, n. 217;
- accordo Governo-00.SS. relativo al personale dei servizi consorziali degli enti gestori di acquedotti, raggiunto il 2/8/1984 e recepito nel D.P.R. 10/12/1984, n. 1169;
- circolari illustrative di accordi contrattuali. Particolarmente significative appaiono quelle diramate il 9/2/1984 e il 14/3/1984 concernenti rispettivamente il personale del Servizio Sanitario Nazionale ed i dipendenti degli Enti locali;
- opera di coordinamento e consulenza nella gestione delle diverse problematiche concernenti la P.A..

Trattasi dello strumento più specifico e continuo attraverso cui il Dipartimento persegue le finalità di efficienza dell'azione amministrativa e di omogeneizzazione del trattamento giuridico ed economico del personale della Pubblica Amministrazione. Significativa, per l'atipicità delle problematiche e per la compresenza in diversi settori del pubblico impiego, è stata la gestione della legge 16 maggio 1984, n. 138, concernente la mobilità e la sistemazione definitiva del personale assunto ai sensi della legge 285/1977 sull'occupazione giovanile, nonché di personale di ruolo della pubblica amministrazione;

- diramazione con circolare del 2 aprile 1984 delle istruzioni in merito all'attuazione della contrattazione decentrata;
- regolamentazione del premio incentivante per il personale dei Ministeri;

- identificazione dei servizi definiti "straordinari" ai fini dell'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario per i ministeriali;
- approvazione di progetti finalizzati, concernenti alcune amministrazioni statali;
- emanazione della circolare di regolamentazione della legge 301/1984 per l'accesso alle qualifiche dirigenziali;
- emanazione dei D.P.R. sulla disciplina dei profili professionali per il personale statale e per quello della scuola, ai sensi rispettivamente dell'art. 10 e dell'art. 45 della legge 312/1980. A seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti, il Governo in data 6/8/1985 ha chiesto la registrazione con riserva;
- istituzione, con D.P.C.M. del 20/11/1984, della commissione per il coordinamento normativo e funzionale della informatica nell'amministrazione dello Stato e degli enti pubblici.

Si mira ad una preventiva pianificazione dei sistemi informativi che dovranno essere finalizzati alla produttività dell'amministrazione pubblica,

- istituzione, con D.P.C.M. del 10/7/1984, della commissione dei flussi di spesa. Ha il compito di impostare un modello conoscitivo della situazione complessiva del pubblico impiego e di fornire le indicazioni necessarie alla istituzione dell'osservatorio del pubblico impiego;
- avvio del progetto di fattibilità sulla "Funzionalità ed efficienza nella Pubblica Amministrazione".

Infine va rilevato come, ai sensi dell'art. 27, IV° comma, della legge 29/3/1983, n. 93 alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - opera un contingente di cinque ispettori di finanza della Ragioneria Generale

dello Stato e di cinque funzionari del Ministero dell'Interno, con il compito di verificare la corretta applicazione degli accordi collettivi stipulati, presso le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici di cui alla legge predetta.

L'attività svolta dagli ispettori nel corso del 1984 è stata notevole; al riguardo gli interventi presso Enti del parastato, Regioni, Province e Comuni, nonché presso numerose Unità Sanitarie Locali e Istituti Ospedalieri, hanno condotto a riscontrare vistosi e, a volte, clamorosi margini di irregolarità, culminate in apposite, espresse denunce alla Procura Generale della Corte dei Conti e talora all'A.G. ordinaria.

Affari Regionali

Nel 1984, in conseguenza dell'istituzione della Conferenza Stato-Regioni e della determinazione del contingente di personale di cui il Ministro per gli Affari Regionali si poteva avvalere, si è proceduto, con il provvedimento in data 10 febbraio, ad una più puntuale individuazione delle competenze ed all'organizzazione della Segreteria particolare, del Gabinetto, dell'ufficio legislativo, dell'ufficio stampa e dei servizi del Dipartimento.

Articolato, quest'ultimo, in quattro Servizi: "Legislazione, contenzioso e affari Amministrativi regionali"; "Studi e Ricerche"; "Coordinamento amministrativo" e "Segreteria della Conferenza Stato-Regioni".

Per quanto riguarda l'attività di controllo assicurata dal Dipartimento i dati sono riportati nei due prospetti che seguono.

Al fine di poter costantemente e celermente disporre di un quadro preciso, sintetico ed organico di tutta l'attività legislativa delle Regioni e di quella di controllo del Governo, è stato istituito e potenziato un centro di elaborazioni dati, il quale, previa un'attenta opera di elaborazione e memorizzazione, è stato in grado di fornire in tempi brevi e di elaborare tutti gli elementi necessari per una visione globale o particolare del fenomeno.

E' stata incentivata, nel 1984, l'attività della Conferenza Stato-Regioni, che è andata concretamente assumendo e realizzando, nell'arco di tempo considerato, la funzione per la quale è stata istituita nel 1983 (con D.P.C.M. del 10 ottobre), che, come è noto, è quella di realizzare un collegamento diretto e permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con compiti di informazione, di consultazione, di studio e di raccordo sui problemi di

interesse comune, in relazione agli indirizzi di politica generale suscettibili di incidere sulle competenze regionali.

Quanto all'attività svolta nel 1984 dalla Conferenza Stato-Regioni, si precisa che nelle due sedute dell'anno sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 1) - Attuazione della legge di riforma dei trasporti pubblici di interesse locale;
- 2) - Finanziamento e problemi emergenti del servizio sanitario nazionale;
- 3) - Attività promozionale delle Regioni in materia di Commercio Estero;
- 4) - Indirizzo e coordinamento dell'attività delle Regioni nel settore dell'Agricoltura.

Assidua è stata pure l'attenzione posta dall'ufficio del Ministro e dal Dipartimento per gli Affari Regionali alle questioni connesse con quella serie di interventi finanziari, da rivolgersi da parte della Comunità Europea a favore delle Regioni meno favorite dell'area mediterranea, denominati Programmi Mediterranei Integrati (P.I.M.); tematiche che sono state, tra l'altro, oggetto di conferenze internazionali svoltesi nel 1984 in Francia ed in Grecia, alle quali hanno preso parte attiva rappresentanti di tali uffici.

Anche relativamente alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, specifico rilievo ha assunto l'opera dell'Ufficio del Ministro per gli AA.RR., soprattutto in ordine ai problemi connessi con la predisposizione delle norme di attuazione degli statuti autonomi (da adottarsi dal Governo previo esame di apposite Commissioni paritetiche Stato-Regione).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Produzione legislativa delle regioni a statuto ordinario dell'anno 1984

	Approv.	Rinviate	Impugn.	Totali	%App/Tot	%Rin/Tot	%Imp/Tot
Piemonte	67	11	0	78	86	14	0
Lombardia	73	20	0	93	78	22	0
Liguria	57	17	1	75	76	23	1
Veneto	66	17	0	83	80	20	0
Emi-Romag	50	15	0	65	77	23	0
Toscana	80	20	0	100	80	20	0
Umbria	51	8	0	59	86	14	0
Marche	41	12	0	53	77	23	0
Lazio	77	37	2	116	66	32	2
Abruzzo	94	17	0	111	85	15	0
Molise	32	11	0	43	74	26	0
Campania	52	26	0	78	67	33	0
Puglia	59	19	0	78	76	24	0
Basilicata	43	16	0	59	73	27	0
Calabria	38	19	1	58	66	33	2
Totali	880	265	4	1149	77	23	0

Produzione legislativa delle Regioni a Stat.spec. e delle Prov aut. dell'anno 1984

	Approv.	Rinviate	Impugn.	Totali	%App/Tot	%Rin/Tot	%Imp/Tot
Trentino-Alto Adige	3	1	0	4	75	25	0
Prov. Trento	20	3	1	24	83	13	4
Prov. Bolzano	18	2	0	20	90	10	0
Friuli-Ven.Giulia	63	9	0	72	88	13	0
Sardegna	44	6	0	50	88	12	0
Totali	148	21	1	170	87	12	1

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Nel settore degli AFFARI LEGISLATIVI, nel corso dell'anno 1984, l'ufficio ha fornito il supporto necessario e idoneo a consentire al Ministro l'intervento pertinente e tempestivo nell'attività legislativa, sia nella fase governativa sia in quella parlamentare.

E' stata assicurata all'uopo una produttività legislativa e giuridica corrispondente alle esigenze di sviluppo del settore, svolgendo, in particolare, le attività di: elaborare provvedimenti legislativi, decreti ministeriali ed interministeriali, circolari, etc.; collaborare alla formulazione di provvedimenti legislativi di iniziativa di altre Amministrazioni e di leggi regionali, comunque interessanti per la ricerca scientifica; seguire l'attività parlamentare nel suo complesso e con particolare attenzione l'iter dei provvedimenti interessanti la ricerca; svolgere istruttorie per la preparazione di bozze di intervento del Ministro per audizioni, risposte a mozioni, interpellanze ed interrogazioni; curare l'esame degli aspetti giuridici di questioni riguardanti l'attività e l'Ufficio del Ministro; formulare pareri; svolgere infine compiti di informazione legislativa, studio e ricerca giuridica.

Nel settore delle attività di direttiva e di vigilanza sugli Enti l'Ufficio è chiamato a svolgere tali impegnative azioni nei confronti della gestione operativa ed amministrativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste.

I rapporti con gli Enti vigilati (utenza) risentono della posizione reciproca, pur se essi debbono considerarsi grandemente migliorati per effetto della continua opera di normalizzazione e di indirizzo svolta dall'Ufficio.

Nel settore degli Interventi Pubblici a sostegno delle attività di Ricerca Applicata, la legge 17/2/82, n.46 individua una serie di strumenti di incentivazione volti ad assicurare la costante evoluzione delle tecnologie innovative ed il conseguente adeguamento dei processi innovativi, nonchè a favorire il processo di trasferimento di tecnologie verso le medie e piccole imprese.

In tale ottica la citata legge conferisce all'Ufficio del M.R.S.T. una serie di attribuzioni, diverse a secondo dello strumento considerato.

Nel settore degli Incentivi alla ricerca applicata, a fronte di progetti di ricerca definiti autonomamente e realizzati dai soggetti proponenti, ci si è occupati della concessione dei finanziamenti e dei contributi all'industria nazionale a valere sul Fondo speciale per la Ricerca Applicata, istituito con la legge 25 ottobre 1968, n.1089, e successive modificazioni ed integrazioni, e rifinanziato con le leggi 17 febbraio 1982, n.46 e 22 dicembre 1984, n.887.

Si è anche seguita l'attività del Fondo per l'Innovazione Tecnologica, istituito con la stessa legge n.46 presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Nel corso dell'anno 1984 sono stati deliberati n.122 interventi per una spesa complessiva di lire miliardi 343 e sono stati altresì messi in istruttoria n.132 progetti di ricerca comportanti un costo totale di lire miliardi 380. Le erogazioni sono state di miliardi 304.

Alla fine dell'anno tutti i progetti pervenuti risultavano esaminati.

Per quanto attiene poi i Programmi Nazionali di Ricerca, nuovo strumento di incentivazione alla ricerca applicata previsto dalla

legge 17/2/82,n.46, l'Ufficio ha operato per metterne a punto, in via sperimentale, la procedura di gestione.

Nella predisposizione della regolamentazione necessaria si è teso ad ottenere procedure che, nel rispetto delle norme vigenti in materia e tenendo presenti le caratteristiche peculiari del settore, consentissero di ottimizzare la disponibilità e la utilizzazione dei risultati contrattuali attraverso una efficace gestione dei rapporti con le controparti contraenti.

Nell'ambito dei compiti commessi all'Ufficio in materia di PROGETTI FINALIZZATI C.N.R., sia nella fase propositiva che in quella di attuazione, si è proceduto ad:

1. esaminare gli studi di fattibilità dei P.F. e riferita al CIPE per le conseguenti determinazioni;
2. verificare che la realizzazione dei P.F. fosse conforme alle autorizzazioni concesse;
3. predisporre una relazione semestrale sullo stato dei P.F.;
4. verificare che i progetti esecutivi annuali fossero conformi alle approvazioni;
5. subordinare l'erogazione dei finanziamenti al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti;
6. favorire lo snellimento delle procedure amministrative;
7. curare l'integrazione dei vari strumenti finanziari esistenti, in particolare Progetti Finalizzati, Piani Nazionali e Programmi Strategici di Ricerca;
8. incentivare gli studi di valutazione tecnico-economica dei programmi di ricerca.

L'Ufficio mantiene, altresì, rapporti con le Comunità Europee al fine di promuovere le opportune iniziative di coordinamento tra i

programmi di ricerca nazionali ed europei.

Nel settore della ricerca in materia ambientale l'Ufficio ha partecipato con propri rappresentanti al Comitato Consultivo per la gestione dei programmi di ricerca comunitari in materia ambientale e di climatologia ed al sottocomitato per la ricerca scientifica e tecnologica per l'ambiente, recentemente costituito in seno al CREST.

Di notevole rilievo sono i risultati ottenuti e quelli prevedibili nell'ambito dei programmi intesi a promuovere la cooperazione fra gli esperti degli Stati membri e del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) mediante progetti comuni, gruppi di contatto e seminari di ricerca.

Nel corso del 1984 il Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha perfezionato due nuovi strumenti di programmazione e di coordinamento delle iniziative di Ricerca Scientifica: il Piano Nazionale di Ricerca per l'Ambiente ed il Piano Nazionale di Ricerca per il Mare e le Tecnologie Marine.

La promozione di nuovi strumenti di pianificazione e coordinamento nasce dalla constatazione della indefferibilità di adeguare l'azione della pubblica amministrazione alle esigenze della comunità nazionale che rivolge sempre più attenzione alla "qualità della vita" e pretende, a ragione, la miglior qualità dei servizi.

Nell'ambito del settore "SALUTE DELL'UOMO" (Biomedicina-Igiene-Sanità-Chimica), l'Ufficio ha curato il coordinamento di iniziative per lo più internazionali nei settori della ricerca medica, biologica, farmacologica ed alimentare.

Nel settore dell'ELETTRONICA e dell'INFORMATICA, l'Ufficio svolge attività di coordinamento e raccordo verso le seguenti

iniziative:

- a - Progetto finalizzato CNR "Informatica" Prof. MEO;
- b - Progetto finalizzato CNR "Materiali e dispositivi per l'elettronica allo stato solido";
- c - Progetto finalizzato "Robotica" (in preparazione);
- d - Settore telecomunicazione del Piano Spaziale Nazionale.
- e - Programma ESPRIT della CEE

Programma strategico europeo di ricerca e di sviluppo nel campo delle tecnologie della informazione.

- f - Programma DOCDEL della CEE

Programma comunitario per lo sviluppo dell'informazione.

- g - Programma RACE

Research in Advanced communication technologies in Europe.

Nel settore del coordinamento delle attività e delle iniziative per la Ricerca Energetica, nel 1984 è stata avviata la verifica dello stato di attuazione del PNRE - Piano Nazionale Ricerca Energetica - ed è iniziato, sulla base della situazione energetica attuale del Paese, il riesame dei programmi di ricerca.

Per i Programmi Comunitari, l'Ufficio ha partecipato alle riunioni del Consiglio dei Ministri della Ricerca CEE dove sono stati approvati gli stanziamenti per i seguenti programmi 1985-1989: Fusione 690, ECU - Fusione Termonucleare: Jet, Tecnologie, Fisica -Energie non nucleari 175, ECU - Energie non nucleari: Solare, Biomassa, Eolica, Geotermica, Risparmi Energetici, Combustibili solidi, Nuovi vettori energetici, Analisi dei Sistemi, Idrocarburi - Radioprotezione e residui radioattivi 120, ECU - Radioprotezione: Dosimetria, Radionuclidi nell'ambiente, Effetti radiazioni ionizzanti, Carcinogenesi radionuclidi, Effetti genetici, Valutazioni rischio

- Residui radioattivi: Studi sulla gestione dei residui, Impianto pilota - Sicurezza (fondi CCR - Centro Comune di Ricerca).

Significativi risultati sono stati raggiunti, altresì, nell'ambito dei rapporti con il CERN - Centro Europeo di Ricerche Nucleari - Ginevra, ove si registra un sempre più crescente inserimento di ricercatori italiani, tra cui il Premio Nobel per la Fisica Prof. Carlo Rubbia per gli studi avanzati e le scoperte realizzate sulla origine della materia (W e Z).

Nell'ambito della COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO, l'Ufficio collabora con il Sistema di Finanziamento per la Scienza e la Tecnologia al servizio dello Sviluppo (UNFSSTD) ONU, con il Centro Scienza e Tecnologia per lo sviluppo ONU, con il Dipartimento Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, per portare avanti una effettiva collaborazione tecnico-scientifica con i Paesi in Via di Sviluppo.

Nel contempo è proseguita, in accordo con il MAE, la definizione del "Progetto Applicazione di Tecnologie Appropriate in Aree rurali: costituzione di un centro per le Tecnologie rurali".

Nel settore delle Attività Spaziali presso l'Ufficio del Ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha svolto funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività spaziali svolte dal CNR - Piano Spaziale Nazionale, dal Centro Ricerca Aerospaziali e quelle svolte nell'ambito della partecipazione italiana all'ESA.

Per l'assolvimento dei compiti suddetti, il settore Spazio si avvale di personale comandato o distaccato da Amministrazioni ed Enti pubblici e della consulenza esterna di esperti industriali nel campo spaziale.

Politiche Comunitarie

Nel 1984 sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti, sotto il profilo della preparazione dei Consigli dei Ministri CEE, dell'attuazione dei programmi approvati dai Consigli Europei e della predisposizione dei provvedimenti legislativi nazionali necessari per migliorare qualitativamente la partecipazione alle attività comunitarie.

Un ufficio di coordinamento ha rapporti con tutte le pubbliche amministrazioni e con moltissimi enti anche economici e deve necessariamente, anche, mantenere rapporti con la Commissione delle Comunità Europee, con il Parlamento Europeo, la Rappresentanza Italiana presso la CEE, le Rappresentanze Italiane presso le organizzazioni internazionali (particolarmente quelle presso il Consiglio d'Europa e presso le Nazioni Unite a Ginevra) e le Ambasciate nelle capitali della Comunità.

Questi rapporti si sviluppano quasi quotidianamente e vengono intrattenuti non solo da funzionari, che svolgono la loro attività a livello decisionale, ma anche dagli addetti alle segreterie ed ai servizi.

La struttura organizzativa presenta, tuttavia, carenze qualitative alle quali si dovrebbe far fronte. L'Ufficio dovrebbe poter disporre di attrezzature moderne che consentano la diffusione delle informazioni, l'accesso alle banche dati, una maggiore incisività degli interventi in tempi reali.

La conoscenza delle lingue europee dovrebbe essere più diffusa tra il personale.

Per quanto attiene al processo decisionale devesi rilevare che la tradizionale formula del lavoro basato su rapporti bilaterali con le singole amministrazioni, seguiti solo al momento finale da riunioni conclusive, non è adeguata al lavoro di coordinamento e deriva dall'errato presupposto che fonda l'intervento del coordinatore su una qualche attività di terzi interessati.

Circa i compiti di competenza, per i quali si richiede l'opera di funzionari di altissima qualità con approfondita conoscenza della legislazione e dei problemi di maggior rilievo nazionali e comunitari, si auspica la creazione di uno staff formato non soltanto da personale addetto stabilmente ad un Ufficio, ma anche di funzionari aventi elevate responsabilità nei diversi settori dell'Amministrazione.

Per questo motivo l'Ufficio per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie ha presentato un disegno di legge (Atto Senato 795), con cui fra l'altro viene istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio del Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie) un Comitato permanente composto da Dirigenti Generali responsabili per le questioni comunitarie dei vari Ministeri.

Tale Comitato, una volta approvata la legge, lavorerà in stretto contatto con il Ministro delegato per gli affari comunitari, svolgendo funzioni consultive e propositive, sorveglierà anche l'andamento dei negoziati a livello CEE e l'attuazione delle disposizioni comunitarie all'interno, impegnando autorevolmente le amministrazioni che in essa sono rappresentate.

Questa modifica, se attuata, condizionerà profondamente l'attività dell'Ufficio, ne migliorerà il funzionamento e accrescerà l'efficacia della sua azione.

Interventi straordinari nel mezzogiorno

Nel settore dei Rapporti Comunitari ed Opere l'Amministrazione, di concerto con le altre Amministrazioni interessate, ha contribuito ampiamente ad evidenziare e sostenere la posizione italiana sull'argomento.

Alla luce delle proposte della Commissione sui "modi di accrescere l'efficienza dei fondi strutturali della Comunità", sono stati affrontati gli aspetti peculiari del nuovo Regolamento FESR più strettamente connessi con lo sviluppo del Mezzogiorno.

In tale Regolamento, emanato nel giugno 1984 e che è entrato in vigore il 1° gennaio 1985, sono state previste adeguate iniziative finalizzate al superamento delle difficoltà conseguenti alle sostanziali innovazioni introdotte.

Circa l'attività relativa alla gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - sezione sottoquota - le domande presentate alla Commissione CEE nel corso del 1984 hanno comportato 1.395 miliardi di lire di contributo, a fronte dei quali la Commissione stessa ha espresso decisioni di impegno per 1.143 miliardi di lire superando anche per l'anno 1984 la quota assegnata all'Italia (900 miliardi di lire circa).

Nel corso dell'anno sono state presentate domande di pagamento per 644 miliardi di lire, mentre pagamenti ottenuti nello stesso periodo ammontano a 581 miliardi.

Per la sezione fuori quota, sono stati seguiti i programmi speciali "Energia" (Reg. CEE 2616/80) e "Ampliamento" (Reg. CEE 2615/80) e tenuto conto che il 18.1.1984 il Consiglio ha adottato sei

regolamenti che istituiscono una seconda serie di azioni fuori quota del FESR di cui cinque interessano l'Italia - (Regg. 214, 218, 218, 217, 218, 219, 219/84), sono stati richiesti ai soggetti interessati proposte di interventi al fine di pervenire alla formulazione dei relativi programmi speciali, anche di quelli relativi ai Regolamenti (CEE 216 e 219/84 - (Siderurgia e Tessile/ Abbigliamento) - per la parte riguardante il Mezzogiorno - pur nelle more della emanazione dei decreti di cui all'art. 8 della legge 193/1984.

Per i programmi integrati mediterranei, tenendo conto dei pareri espressi dal Parlamento Europeo e dal Comitato economico sociale, la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di nuovo regolamento, comprendente apposite iniziative riguardanti le zone terremotate della Campania, la Calabria e la Sicilia (zona del Belice) e la Sardegna per la formazione di Programmi Integrati come previsti, dalla normativa comunitaria in corso di definizione.

SERVIZIO PROGETTI SPECIALI

L'attività del Servizio Progetti Speciali è stata rivolta soprattutto alla predisposizione degli elementi per la formulazione del Programma triennale di intervento di cui all'art. 2 della legge 1° dicembre 1983, n.651.

Con l'approvazione, poi, della legge n. 775 del 1984, si è curata anche la predisposizione degli elementi per la proposta al CIPE, da parte del Ministro per il Mezzogiorno, del Piano dei completamenti e dei trasferimenti delle opere della cessata Cassa per il Mezzogiorno, approvato dallo stesso CIPE il 20 dicembre 1984 (G.U. 14 febbraio 1985, n.39).

Infine, il Servizio ha curato gli adempimenti connessi alle attività residue relative alla definizione dei problemi conseguenti alla cessazione della Cassa per il Mezzogiorno, nel settore dei Progetti speciali e delle Infrastrutture industriali.

Da parte del Servizio Studi, Programmazione Economica e Coordinamento Programmatico, cui fa capo lo svolgimento di studi ed analisi di carattere statistico ed economico relativi all'intervento straordinario, ^{sono stati svolti} / gli adempimenti relativi alla partecipazione del Ministro alla programmazione nazionale e nei rapporti con i Comitati Interministeriali (CIPE, CIPI, CIP ecc.), ed i compiti inerenti il funzionamento dell'Ufficio speciale per la Calabria.

Nel corso del 1984, rilevante è stato l'impegno per la predisposizione di memorie, relazioni, partecipazione a riunioni interministeriali per l'approfondimento delle proposte avanzate sotto l'aspetto della coerenza delle medesime con la legislazione meridionale e sul piano della qualità e della quantità degli interventi riservati ai territori meridionali con particolare riferimento:

- al Programma di potenziamento e sviluppo dei Servizi Postali (programma quinquennale 1984-1988);
- ai programmi predisposti dal CER in materia di edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- ai programmi per l'attività di ricerca mineraria;
- ai programmi di studi e formazione proposti dal Ministero per la Funzione Pubblica;
- alla complessa materia inerente l'attuazione anche del Piano Sanitario Nazionale;
- al programma di sviluppo e potenziamento delle telecomunicazioni;
- al programma di Sviluppo Agricolo Nazionale.

Nel settore industrializzazione i compiti vengono assolti dai Servizi avvalendosi dell'ausilio degli Enti di formazione e di assistenza (FORMEZ, IASM) e finanziari (FIME, INSUD, FINAM).

L'attività si è concretizzata nell'esame di n. 88 istruttorie relative alle iniziative di media dimensione per le quali è stato espresso parere di conformità o, in applicazione del D.L. 389/1982 convertito nella legge 546/1982, il nulla osta alla "Cassa" a proseguire negli ulteriori adempimenti ai fini dell'attuazione del provvedimento provvisorio di concessione delle agevolazioni.

Per le iniziative di grandi dimensioni (con investimenti fissi superiori a 30 miliardi di lire) sono state espletate n.4 richieste preliminari ai fini dell'affidamento dell'istruttoria stessa alla Cassa per il Mezzogiorno e sono state inoltre definite, con proposta al CIPI e con successivi provvedimenti di attuazione delle delibere CIPI, n.7 iniziative industriali.

Rapporti con il Parlamento

L'Ufficio ha svolto compiti di rapida e sintetica informazione di fatti salienti verificatisi nelle Aule e nelle Commissioni della Camera e del Senato, al fine di consentire al Ministro per i rapporti con il Parlamento di portarli all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e le eventuali scelte politiche.

Ha altresì provveduto a sottoporre al Ministro per i rapporti con il Parlamento gli elementi necessari ad effettuare - sulla base delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle

indicazioni di priorità fornite dai singoli Ministeri - gli opportuni interventi in occasione delle programmazioni dei lavori parlamentari effettuate dalle conferenze dei Presidenti dei Gruppi per l'Aula e dagli Uffici di Presidenza per le Commissioni; ciò ovviamente ai fini dell'avanzamento del programma di Governo.

L'Ufficio si è anche dato carico di coordinare la presenza governativa in aula e, ove reso necessario dalle circostanze, anche in Commissione; ha anche assicurato la segreteria tecnica di numerose riunioni di coordinamento tra Governo e Gruppi parlamentari, quasi sempre tenute nell'ambito della maggioranza e per particolari circostanze riferibili all'iter di singoli provvedimenti legislativi.

L'Ufficio ha, inoltre, effettuato rilevazioni statistiche in ordine alle presenze dei deputati in Aula nelle votazioni a scrutinio segreto, sia al fine di segnalare anomalie verificatesi, sia allo scopo di acquisire elementi utili per lo studio delle iniziative volte a rendere più agili e celeri i lavori parlamentari. Analoghe rilevazioni statistiche sono state effettuate in ordine alle risposte date dai vari Ministeri alle interpellanze e interrogazioni presentate sia alla Camera che al Senato.

Il settore relativo al sindacato ispettivo parlamentare, ha provveduto all'istruttoria di mozioni, nonché di interpellanze e interrogazioni rivolte al Presidente del Consiglio o al Governo, ai fini di una diretta risposta o della delega delle stesse ai Ministri competenti; ha altresì provveduto agli adempimenti necessari per assicurare la partecipazione del rappresentante del Governo alle sedute dell'Assemblea della Camera dedicate allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, di cui all'art. 135 bis del relativo Regolamento.

Consiglio Superiore della P.A.

Il 1984 è stato per il Consiglio Superiore della P.A. l'anno della "grande attesa". L'attesa del rinnovo dei componenti, della fine della prorogatio, dell'inizio di una nuova e pulsante attività, dell'inserimento di quest'organismo in quel circuito vivo e creativo al quale l'avevano destinato il legislatore del 1957 e, successivamente, il legislatore del 1976.

Certo, molto è dipeso da condizionamenti esterni alla P.A..

Infatti, nonostante i ripetuti inviti alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale a presentare tempestivamente le designazioni dei componenti per la nuova consiliatura, alla fine dell'anno non c'era che un parziale riscontro. Mancava ancora la risposta di una importante confederazione che ha paralizzato l'azione rinnovatrice del Governo in questo settore.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, si fa presente che sia l'Adunanza generale che le prime due sezioni hanno lavorato esprimendo numerosi e motivati pareri.

I principali pareri espressi nell'anno 1984 riguardano i seguenti argomenti: Relazione sullo stato della P.A.; autorizzazione a bandire concorsi pubblici in tutte le Amministrazioni dello Stato; proposte di modifica dei programmi di esame; passaggi di contingenti di personale da una ad un'altra Amministrazione; proposte di modifica della dotazione organica dei dirigenti di alcune Amministrazioni dello Stato; passaggi di singole unità da una ad altra Amministrazione; funzionamento della Scuola Superiore della P.A.; schemi di regolamento per la partecipazione ai Concorsi nel Ministero del Bilancio; programma di attività di formazione del

personale del Ministero dei Beni Culturali; attività didattica della Scuola Superiore della P.A.

Come si può notare, si tratta di pareri espressi per la maggior parte su previsioni espresse dalla legge (D.P.R. 4 marzo 1976, n.328). Sono mancate richieste autonome da parte delle Amministrazioni dello Stato sui problemi più attuali della P.A., sulle recenti modifiche dello Statuto dei dipendenti civili dello Stato, sulla introduzione dei profili professionali e dei livelli ecc..

Per l'espletamento dei suoi compiti istituzionali, il Consiglio Superiore, ridotto nel personale e con sacrificio dei presenti, ha prestato tutta la sua collaborazione nelle Commissioni di studio ove è stato chiamato a far parte e nell'ambito del Comitato direttivo della Scuola Superiore, per la realizzazione di una più efficiente e più funzionale amministrazione.

Consiglio di Stato

Le tradizionali strutture organizzative del Consiglio di Stato hanno registrato nel corso del 1984 sostanziali modifiche, essendo variato l'intero Organigramma del personale di segreteria in seguito all'applicazione della legge 27 aprile 1982, n.186.

Con tale normativa oltre ad introdurre innovazioni nell'ordinamento della giurisdizione amministrativa, si è conseguenzialmente dato attuazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 18 della legge 6 dicembre 1971, n.1034, che stabiliva l'istituzione, entro cinque anni dalla sua entrata in vigore, di un "ruolo organico del personale di segreteria dei Tribunali Amministrativi Regionali".

Da questa situazione traspare quanto sia stata delicata, e quanto, ancor più, lo è, questa innovazione che ha delineato una nuova struttura di questa Amministrazione che, già con una propria problematica organizzativa, è diventata ora il centro di una composita organizzazione che coinvolge, oltre al Consiglio di Stato, i Tribunali Amministrativi Regionali.

Per i Magistrati si è provveduto ad una ristrutturazione organica che si presenta ora nel seguente ordine:

il Presidente del Consiglio di Stato; i Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato; i Presidenti dei TT.AA.RR.; i Consiglieri di Stato; i Consiglieri, i Primi Referendari e i Refederendari dei TT.AA.RR..

Una prima novità rispetto alla superata normativa è rappresentata dal fatto che fra i Magistrati del Consiglio di Stato non vi sono più i Referendari ed i Primi Referendari; infatti queste qualifiche sono previste esclusivamente per i Tribunali Amministrativi Regionali.

Per ciò che concerne il personale di segreteria si è avuta, come già accennato, la costituzione di un ruolo organico nel quale, oltre al personale del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR., è inquadrato il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri addetto alla trattazione di affari relativi al funzionamento dei Tribunali Amministrativi Regionali.

Circa l'attività svolta, una quantificazione del carico di lavoro per il solo Consiglio di Stato la si può evidenziare con il seguente schema:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEZIONI CONSULTIVE	AFFARI PERVENUTI	AFFARI ESAMINATI
Prima	1148	1691
Seconda	1474	1835
Terza	1430	1591

SEZIONI GIURISDIZIONALI	AFFARI PERVENUTI	AFFARI ESAMINATI
Quarta	1516	1083
Quinta	1634	960
Sesta	1458	752

Il carico di lavoro sin qui riportato è l'analisi che riguarda le Sezioni interessate a svolgere il loro compito istituzionale, a cui va aggiunto anche il lavoro prodotto da altri uffici che operano nell'ambito dell'attività amministrativa del Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda l'attività dei Tribunali Amministrativi Regionali non si dispone di dati precisi al 31.12.1984; tuttavia una stima sull'eccesso di flusso di lavoro quantifica i ricorsi proposti ai Tribunali Amministrativi Regionali in 207.592, facendo apparire una situazione tutt'altro che rosea.

Nella sostanza si nota un positivo avvicinamento della Giustizia alle esigenze locali rispetto al "difficilmente raggiungibile Consiglio di Stato"; ma a questo aspetto positivo non ha fatto riscontro un pronta risoluzione dei problemi organizzativi.

Circa i rapporti, esterni va precisato che, in riferimento all'attività consultiva, gli "interlocutori" delle Sezioni sono state le Amministrazioni secondo il criterio delle competenze così delineate:

la Prima Sezione ha trattato gli affari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri dell'Interno (ad eccezione di quanto devoluto alla competenza della Sezione Terza), degli Affari Esteri, delle Poste e Telecomunicazioni;

la Seconda Sezione ha trattato gli affari dei Ministeri della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, del Lavoro e della Previdenza Sociale, dei Trasporti, del Commercio con l'Estero, delle Partecipazioni Statali, della Marina Mercantile, dei Beni Culturali e Ambientali, del Turismo e dello Spettacolo;

la Terza Sezione ha trattato gli affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, della Difesa, dell'Interno (limitatamente ad affari e quesiti di competenza delle Direzioni Generali della Pubblica Sicurezza e della Protezione Civile in materia di contratti, in essi comprese le transazioni di riconoscimento di debito e di applicazione di penali relativi, gli uni e le altre, a forniture, lavori, opere e locazioni di immobili), dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, della Sanità.

Analogo criterio si è seguito per le Sezioni giurisdizionali.

I rapporti del Consiglio di Stato con l'utenza sono invece strettamente connessi con i rapporti che i Tribunali Amministrativi Regionali hanno con la stessa utenza.

Da questa considerazione globale si può stabilire che il tasso di litigiosità amministrativa è, come innanzi accennato, in fortissimo aumento, facendo salire di anno in anno la percentuale dei cittadini che sono in lite con i propri amministratori, con una

media che va da un minimo dello 0,053% del T.A.R. Lombardia ad un massimo dello 0,195% del T.A.R. Lazio.

Da ciò si evince che la "popolazione" della P.A. adisce la Giustizia amministrativa e quindi è reale interlocutrice degli Organi di questa stessa Giustizia, con un rapporto approssimativo di un italiano (dipendente) su 950.

E' da tener presente che per P.A. sono stati considerati anche le Regioni e i Comuni.

Va sottolineato infine che la situazione attuale degli Organi della Giustizia amministrativa per ciò che concerne il personale sia di magistratura che di segreteria non è sufficiente a far fronte alle esigenze venutesi a creare con l'aumento di richiesta di questa branca della Giustizia.

Ciò è avvalorato dal fatto che risulterebbero appellate circa il 16% delle sentenze di primo grado, il che porta alla singolare constatazione che il Consiglio di Stato non ha beneficiato di un concreto ridimensionamento del carico di lavoro, escluso ovviamente gli anni più vicini alla istituzione dei TT.AA.RR., trovandosi oggi a decidere in grado di appello, sostanzialmente, lo stesso numero di affari che decideva prima in un unico grado.

Comitato Interministeriale Prezzi

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri è preposto al controllo ed alla disciplina dei prezzi nell'ambito del territorio nazionale, nei settori della produzione, della distribuzione e del consumo dei beni e dei servizi.

Tale controllo viene svolto attraverso un'organizzazione periferica costituita da Comitati Provinciali dei Prezzi, presieduti dai Prefetti, aventi sede in ogni città capoluogo di provincia.

Dal 1/1/79, per effetto del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 la delega per competenza sui Comitati Provinciali dei Prezzi è passata alle regioni a statuto ordinario.

Per quanto concerne l'attività svolta, va detto che permanendo le difficoltà operative, più volte denunciate in passato, i risultati non possono dirsi soddisfacenti per cui si auspica un intervento legislativo che permetta, attraverso una riorganizzazione strutturale e funzionale, il raggiungimento pieno degli obiettivi istituzionali del Comitato.

Corte dei Conti

Per comprendere meglio la situazione della Corte dei Conti, occorre richiamare brevemente l'attuale organizzazione strutturale e funzionale della stessa, in relazione alle competenze di controllo e giurisdizionali che le sono proprie.

Il controllo sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato è svolto da uffici di controllo, distinti per Amministrazioni, cui sono delegati magistrati, componenti la Sezione di controllo, alla quale ultima spetta pronunciarsi nel caso in cui i magistrati stessi non ritengano di poter ammettere al visto gli atti loro sottoposti.

A ciascun Ufficio di controllo è di regola preposto un primo referendario coadiuvato da Referendari e da personale amministrativo delle varie carriere.

Il controllo sulla gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria è esercitato dai magistrati delle varie qualifiche, assegnati ad una apposita Sezione, fra i quali sono ripartiti gli enti assoggettati a controllo. Tali magistrati sono coadiuvati da personale amministrativo delle varie carriere.

La Sezione Enti Locali, costituita con decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 785, convertito nella legge 26 febbraio 1982, n. 51, ha il compito di esaminare, in adempimento di quanto disposto dall'art. 13 della legge citata, i conti e gli altri dati della gestione finanziaria, nonché di verificare il rispetto del principio del buon andamento delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni con popolazione superiore ad ottomila abitanti e di inviare annualmente apposita relazione alla Cassa Depositi e Prestiti-
legge 13 maggio 1983, n. 197.

La giurisdizione contabile è esercitata da due Sezioni giurisdizionali (I e II ordinaria), dalla Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana con sede in Palermo e dalla Sezione giurisdizionale per la Regione Sardegna con sede in Cagliari.

La giurisdizione pensionistica è svolta da sette Sezioni giurisdizionali (la III Sezione ordinaria per le pensioni civili, la IV Sezione ordinaria per le pensioni militari e cinque Sezioni speciali per le pensioni di guerra) al centro, e dalle Sezioni giurisdizionali per la Regione Siciliana e per la Regione Sardegna.

Le funzioni agente, requirente e concludente nelle materie di contabilità pubblica e pensionistica sono svolte dalla Procura generale, cui è preposto il Procuratore generale coadiuvato da Vice Procuratori generali e da Sostituti Procuratori generali.

Vanno poi considerate talune unità operative, come l'Ufficio di Presidenza, il Segretariato Generale e taluni Servizi di carattere generale, vale a dire il Servizio Massimario, Rivista e Relazioni Internazionali e Comunitarie; il Servizio Relazioni al Parlamento; il Servizio Documentazione e Studi; il Servizio per l'Informatica.

Inoltre, in ogni capoluogo di regione a statuto ordinario, per il controllo sugli atti, sui rendiconti e sulle contabilità delle Amministrazioni dello Stato ivi operanti, sono istituite Delegazioni regionali della Corte, cui si aggiunge l'Ufficio per il Controllo sugli atti del Magistrato per il Po, con sede in Parma.

In quattro delle Regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia) operano, altresì, apposite Sezioni di controllo con competenze variamente articolate.

Circa l'attività svolta, una quantificazione schematica del carico di lavoro è la seguente:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Funzione giurisdizionale	Atti pervenuti	Atti esaminati
	Giudizi iscritti a ruolo	Giudizi definiti
I [^] Sezione ordinaria	45.025	34.940
II [^] Sezione ordinaria	16.171	13.763
III [^] Sezione ordinaria	47.705	7.722
IV [^] Sezione ordinaria	50.696	1.919
Sezioni speciali per le pensioni di guerra	215.949	10.150

Quanto alla situazione degli organici la stessa è la seguente:

Personale di magistratura	542 unità
Personale amministrativo	2.000 unità

A parte le funzioni magistratuali che sono quelle che esprimono le competenze assegnate alla Corte dei Conti dalla Costituzione (artt. 100 e 103), occorre dire, quanto alle funzioni svolte dal personale amministrativo dell'Istituto (attesa la specializzazione dei suoi compiti), che queste sono descritte, in via di massima, negli artt. 66 e seguenti del Regolamento interno dell'Istituto emanato con ordinanza presidenziale n. 76 del 10 maggio 1976.

Occorre evidenziare al riguardo che a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312, e dei DD.PP.RR. 9 giugno 1981, n. 310 e 25 giugno 1983, n. 344, la Corte dei Conti ha provveduto all'inquadramento del personale nei livelli retributivi relativi alle varie qualifiche funzionali nonché alla valutazione delle anzianità pregresse.

A causa del mancato adeguamento dei ruoli del personale in relazione agli accresciuti compiti istituzionali nei settori di controllo e della giurisdizione, permane una notevole insufficienza numerica delle dotazioni organiche, che si manifesta con maggiore evidenza nelle carriere di revisione, nonchè, in misura ridotta, in quelle esecutiva ed ausiliaria.

Per eliminare tale fenomeno, che evidenzia il gravissimo stato di disagio in cui è chiamato ad operare l'Istituto, sono stati presentati nelle ultime legislature appositi disegni di legge, tra i quali il disegno di legge n. 310, Atti Senato all'esame in sede referente presso la competente Commissione.

In ordine alla produttività, si fa presente che già dal 1983 è stata avviata utilmente la sperimentazione in materia di rilevazione della produttività del lavoro, come presupposto per la realizzazione dei progetti finalizzati alla eliminazione dell'arretrato esistente in alcuni settori della Corte (ex art. 12 del D.P.R. 344/1983).

Nel 1984 è proseguita anche l'attività di sviluppo e di programmazione in ordine allo studio ed all'analisi delle problematiche derivanti dal sistema informativo della Corte dei Conti, a seguito dell'entrata in vigore della legge 5 agosto 1978, n. 468, in vista dell'ormai prossima sua generale reimpostazione.

Si è pervenuti, altresì, al completamento delle procedure di raccordo del sistema della Corte dei Conti con quelle che il sistema informativo della R.G.S. ha posto in essere a seguito dell'entrata in vigore della legge 468/1978.

Nell'anno in esame è stato completato poi l'iter per l'automazione dello schedario del Contenzioso contabile della Procura Generale ed è stata, inoltre, elaborata un'analisi di massima per l'automazione dei seguenti settori dell'Istituto: rilevazione delle presenze, schedario del personale, ufficio concorsi, statistiche,

magazzino, inventario e biblioteca.

Quanto al problema dei rapporti con l'utenza, il settore la cui attività si esplica nei confronti diretti del cittadino è senza dubbio quello pensionistico.

Peraltro, le carenze organizzative e strutturali, nonché la mancata attuazione della necessaria riforma delle procedure in materia di ricorsi pensionistici, comportano il permanere di un arretrato di allarmanti proporzioni.

La tanto auspicata riforma, consentendo l'aumento dell'organico e lo snellimento dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali, permetterà senz'altro, anche con l'ausilio di appositi sistemi informativi automatizzati, un rapporto con l'utenza di gran lunga migliore dell'attuale.

Devesi inoltre aggiungere che, al fine di aiutare il cittadino nei rapporti con l'Istituto, nel corso del 1984 è stata predisposta una "guida ai servizi della Corte dei Conti" contenente, oltre ad un quadro di tutti i servizi che la Corte può rendere direttamente al cittadino, con indicazione della documentazione che l'interessato deve produrre per ottenere il servizio desiderato, anche un sintetico elenco (con relativo numero di telefono) degli uffici centrali e periferici dell'Istituto.

I rapporti con le Amministrazioni dello Stato si svolgono nell'esclusivo ambito dell'attività di controllo istituzionalmente attribuito alla competenza della Corte dei Conti.

Per ciò che concerne le Regioni e gli altri Enti territoriali, la Corte intrattiene con essi rapporti nell'ambito dell'attività di controllo svolta sugli atti di quattro delle cinque Regioni a Statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia). Va poi tenuto conto dell'attività di esame in sede

giudiziale dei consuntivi di Comuni e Province, nonchè dell'attività già ricordata della Sezione Enti locali. Si rammenta inoltre che un magistrato della Corte dei Conti fa parte delle commissioni di controllo sulle Amministrazioni delle Regioni a Statuto ordinario.

Va posta, poi, particolarmente in risalto l'opera dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Comunitarie che ha intensificato nel 1984 la sua attività ed i correlativi rapporti con vari organismi esteri di controllo.

Particolarmente intensa e significativa la collaborazione sancita, com'è noto, dall'art. 286 bis del Trattato di Roma, con la Corte dei Conti delle Comunità europee.

In tale ambito l'attività svolta dal predetto Ufficio per delega della Corte comunitaria - e con l'impiego dei poteri ad essa attribuiti in tema di verifica sulla "sana gestione" dei fondi comunitari - ha consentito di attuare sul piano nazionale elaborazioni sistematiche che rendono sempre più evidente la necessità di apprestare, almeno per gli aspetti riferibili alla valutazione dell'utilizzo dei fondi comunitari in Italia, strumenti diversi da quelli forniti dal solo e tradizionale controllo di legittimità.

La Corte svolge essenzialmente attività finalizzate all'esercizio della funzione di controllo e giurisdizionale.

E' noto che il procedimento di controllo continua a esplicarsi in prevalenza su singoli atti, secondo uno schema di esame cartolare, che solo di rado consente di avvertire la realtà della gestione.

Dall'esame dell'attività svolta nel 1984 e dalla valutazione dei risultati conseguiti e della loro effettiva incidenza sulla realtà della Pubblica Amministrazione, risulta ancora una volta confermata la necessità ormai indilazionabile di istituire nuove tipologie di controllo tali da garantire il soddisfacimento delle

esigenze derivanti dalla moltiplicazione dei centri di spesa. Per quanto riguarda la funzione giurisdizionale deve evidenziare che anche in questo campo la complessità della normativa vigente, nonché l'accrescimento del contenzioso, incidono negativamente sull'attività svolta dalle Sezioni. Sicché appare sempre più indilazionabile l'approvazione di un testo di riforma delle strutture della Corte dei Conti soprattutto perchè la sua funzione garantistica, in vista del coordinamento della finanza pubblica e quindi della razionalizzazione della spesa, rischia di non essere adempiuta proprio per le carenze enunciate in questa relazione.

L'Amministrazione, le organizzazioni sindacali, i gruppi politici, le commissioni di lavoro a livello magistratuale e amministrativo che operano all'interno dell'Istituto hanno da tempo evidenziato i problemi connessi all'esigenza di adeguare l'Istituto stesso ai mutamenti intervenuti nella organizzazione dei pubblici poteri e ai bisogni della Pubblica Amministrazione e dei cittadini, ed hanno formulato una serie di proposte, che si auspica possano trovare soluzione in un organico disegno riformatore.

C.N.E.L.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha una amministrazione atipica, che si differenzia dalle strutture di tipo ministeriale sia per la sua posizione di natura costituzionale sia per la sua struttura tipicamente assembleare.

Nel corso del 1984 il C.N.E.L. ha esaminato ed approvato numerose pronunce.

Ha espresso, su richiesta del Ministero del Lavoro il proprio parere su: "la carta sociale europea", "il documento predisposto dal Ministero del Lavoro concernente la politica occupazionale per il

prossimo decennio", "le politiche sociali e del lavoro in previsione della presidenza italiana di turno della CEE"; e, su richiesta della Regione Trentino Alto Adige, il proprio parere sul "decentramento del sistema previdenziale".

Ha predisposto il rapporto sulla bilancia agricola alimentare e la politica agraria; il III Rapporto Europa; il rapporto su risparmio e borsa; il rapporto sugli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e la loro prevenzione.

Ha elaborato osservazioni e proposte:

- 1) - sui problemi della forestazione;
- 2) - sull'art. 2095 del Codice Civile;
- 3) - sul cabotaggio e la navigazione interna;
- 4) - in materia di partecipazione dei lavoratori e di democrazia industriale;
- 5) - in tema di programmazione e finanziamenti all'agricoltura alla luce dell'esperienza del Piano Agricolo Nazionale e sulla base dell'art. 11 del D.P.R. 616/77.

Ha condotto una indagine in collaborazione con la UNIONCAMERE sugli oneri amministrativi gravanti le imprese manifatturiere.

Il Consiglio ha inoltre svolto un approfondito dibattito sul III Rapporto annuale sull'energia predisposto per il C.N.E.L. dall'ENI in collaborazione con l'ENEL, l'ENEA e il CNR.

L'Assemblea del CNEL infine, nel corso del 1984, ha esaminato i rapporti semestrali ISCO sull'evoluzione congiunturale ed il rapporto annuale CENSIS sulla situazione sociale del Paese.

Nel corso dei primi mesi del 1985 si svolgerà inoltre un seminario di studio sul Servizio Sanitario Nazionale che affronterà il tema delle professioni non sanitarie con particolare riguardo

alla situazione italiana.

Significato particolare hanno avuto, anche per il 1984 la partecipazione e la presenza dei consiglieri del C.N.E.L. a convegni, incontri di studio, dibattiti sui maggiori problemi economico sociali, tenutisi nella sede del C.N.E.L. per iniziativa di organizzazioni sociali, tecniche e culturali.

Scuola Superiore della P.A.

Nel corso dell'anno 1984 l'attività della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, presso gli Uffici del Direttore e le quattro sedi didattiche (Roma, Caserta, Reggio Calabria e Bologna), si è svolta attuando la prevista programmazione.

Tramite le periodiche riunioni con i funzionari di collegamento designati dalle varie Amministrazioni dello Stato, è stato possibile perseguire la finalità primaria di rendere i contenuti delle attività della Scuola sempre più aderenti alle esigenze delle singole Amministrazioni.

In tale contesto, la Scuola ha anche svolto una intensa attività di revisione per l'elaborazione di formule dei corsi di formazione e della parte applicativa dei corsi di reclutamento, ispirate a criteri di sempre più aperta partecipazione ed a metodi di insegnamento più attivi ed adeguati alle esigenze specialistiche delle singole Amministrazioni, ai fini dell'accoglimento di tutte le richieste avanzate dalle Amministrazioni stesse per singoli settori di professionalità.

Per quanto riguarda i singoli settori formativi, sono stati organizzati:

- n.5 corsi di preparazione per il reclutamento di n.390 funzionari al 7° livello delle Amministrazioni dei Beni Culturali, Difesa, Finanze, Industria Commercio ed Artigianato, Partecipazioni Statali, Ragioneria Generale dello Stato, Tesoro, Trasporti;
- n.14 corsi di formazione obbligatori che hanno consentito la partecipazione di n.320 allievi di varie Amministrazioni dello Stato;
- n.27 seminari di aggiornamento permanente, connessi a problemi di carattere generale o particolare di maggiore interesse ed attualità, che sono stati frequentati da n. 605 funzionari dirigenti o delle qualifiche direttive superiori e intermedie delle Amministrazioni dello Stato;
- n.4 corsi di lingue estere (inglese, francese e tedesco) cui hanno partecipato n.60 allievi, in aggiunta ai corsi di lingue svolti nell'ambito della programmazione dei corsi di reclutamento e di formazione.

Nel settore dei corsi specialistici diretti a soddisfare le esigenze che le varie Amministrazioni propongono con sempre maggiore frequenza, di professionalizzazione e formazione tecnico-specialistica dei funzionari addetti a particolari settori operativi, l'attività ha interessato n.930 partecipanti, articolati in:

- n.2 corsi analisti e specialisti di organizzazione e metodi per funzionari interessati a svolgere attività di analisi critica dei fenomeni organizzativi, nonché alle possibili soluzioni di problemi di snellimento e razionalizzazione delle strutture e delle procedure in uso;
- n.2 sezioni di informatica, dirette alla specializzazione di

esperti in grado di far fronte ai principali problemi connessi all'introduzione dell'elaborazione automatica dei dati nella Pubblica Amministrazione;

- n.2 corsi sulle tecniche di raccolta dati per i C.E.D.;
- n.1 corso di aggiornamento per funzionari ISTAT;
- n.1 corso sulle tecniche stenografiche;
- n.7 corsi e seminari svolti nel quadro delle iniziative intese a soddisfare le sempre crescenti richieste di collaborazione con Enti ed organismi pubblici, nonchè nell'ambito di un organico ed ampio piano di formazione del personale degli Enti locali territoriali;
- n.2 corsi di formazione sulle tecniche di organizzazione e di gestione di Amministrazioni pubbliche per funzionari stranieri provenienti da Paesi in via di sviluppo - cui hanno partecipato 97 borsisti provenienti da vari Paesi dell'Africa e dell'Asia.

A completamento di tutte le attività sopracitate, la Scuola ha continuato il programma di studi e ricerche tendente ad evidenziare le attuali strutture e caratteristiche di funzionamento dell'Amministrazione italiana onde consentire la formulazione di proposte per la migliore organizzazione dei servizi.

Avvocatura dello Stato

L'attività consultiva e contenziosa dell'Avvocatura dello Stato, svolta da 255 avvocati e procuratori ha subito un notevolissimo incremento nel corso degli anni ed è ulteriormente aumentata nel più recente periodo tanto che nel 1984 gli affari trattati complessivamente dall'Avvocatura dello Stato ammontano a 71.759 (di

cui 49.615 contenziosi e 22.144 consultivi).

Viste le carenze organiche attuali si può affermare che tale incremento è destinato a dilatarsi ulteriormente. Basti pensare come, da un lato il concreto sviluppo del funzionamento degli organi di giurisdizione amministrativa di primo grado e dall'altro l'evoluzione continua dell'attività legislativa regionale, hanno dato e continueranno a dare un forte impulso nel settore della giurisdizione amministrativa e del contenzioso davanti alla Corte Costituzionale.

Inoltre il nuovo rito delle controversie in materia di lavoro (legge 11 agosto 1973, n.533) comporta un forte assorbimento di tempo e di maggiore impegno nella trattazione delle cause.

Occorre poi considerare l'enorme carico di lavoro che è derivato dall'estendersi del fenomeno della criminalità organizzata sia con scopi terroristici ed eversivi e sia quella delle potenziate organizzazioni della mafia e della camorra e simili che ha comportato l'impegno particolarmente gravoso delle costituzioni di parte civile nell'interesse delle Amministrazioni nei grandi e complessi processi che si sono tenuti in tutte le Corti giudiziarie del nostro Paese.

E' manifesta altresì la tendenza all'incremento degli affari relativi alle questioni di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato, ed ai conflitti di attribuzione tra lo Stato e le Regioni.

A ciò si aggiungono i nuovi compiti attribuiti dalla legge

numero 103 del 1979 all'Istituto sia con l'attribuzione della rappresentanza e difesa delle amministrazioni dello Stato, con procedimenti davanti a collegi comunitari e internazionali sia con la previsione, su delibera delle Regioni a statuto ordinario, della difesa in forma organica e vincolante delle stesse, nonché delle Provincie, dei Comuni e degli altri Enti per le controversie relative alle funzioni delegate.

Nel 1984 il carico di lavoro dei singoli avvocati e procuratori è stato notevolissimo; in media essi sono stati individualmente onerati di ben 100 affari consultivi e oltre 230 affari contenziosi. A ciò si aggiunga lo svolgimento dell'attività collaterale, indispensabile per svolgere le funzioni propriamente legali e il carico, assai gravoso, della partecipazione alle udienze - circa 900 udienze pro-capite nel 1984 -.

Al fine di fornire un quadro preciso che permetta di valutare la inadeguatezza delle strutture attuali rispetto alle funzioni dell'Istituto, è necessario tener presente che l'esercizio delle funzioni professionali legali spettanti all'Istituto non può, ovviamente, essere assolto dagli Avvocati e Procuratori dello Stato senza un adeguato supporto collaborativo di qualificato personale amministrativo. Le funzioni di questo devono necessariamente estendersi dalla diretta collaborazione all'attività professionale dei singoli avvocati e procuratori, alla collaborazione nell'organizzazione di insieme con attività di segreteria riguardante i servizi amministrativi e contabili, di archivio, di copia ed i servizi di raccolta dati ed informazioni che includono la gestione della biblioteca e del Centro Elettronico di dati e documenti.

A tutti questi compiti provvedono, ora, i dipendenti già

appartenenti ai ruoli delle carriere di concetto ed esecutive (ordinaria e di dattilografia).

Tuttavia la scarsa dotazione organica dei ruoli rende particolarmente difficoltoso lo svolgimento del servizio.

Nel corso dell'anno in riferimento, completatisi gli studi preliminari, è stato messo a punto il progetto per la introduzione di un moderno sistema di informatica dell'Avvocatura dello Stato (denominato Progetto SIAGES). Approvato il progetto nelle sedi competenti, è stata conclusa una apposita convenzione con la soc. Sperry Univac, esperta nell'informatica giuridica e che già segue presso la Corte di Cassazione quel Centro di Documentazione.

Si è provveduto all'elaborazione dei programmi operativi e sono stati predisposti, e già in parte svolti, corsi di formazione degli impiegati e seminari di studio per gli avvocati.

Il programma prevede tempi accelerati per giungere alla completa funzionalità del sistema, ma sin dal primo periodo è possibile prevedere che l'introduzione delle nuove procedure consentirà una più razionale organizzazione dei servizi amministrativi e un più adeguato svolgimento dell'attività di supporto.

Non è stata data attuazione all'art.33 della legge 3 aprile 1979, n. 103, **per** il quale "le assegnazioni del personale dei ruoli unici, a norma dell'art. 7 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.618, sono disposte con precedenza per le esigenze dell'Avvocatura dello Stato fino ad un contingente di 190 unità, anche oltre il limite degli organici". La mancata attuazione di tale norma (e in genere in mancanza dell'auspicata riforma delle carriere del personale amministrativo) è compensata dall'eccezionale dedizione degli impiegati in servizio.

E' da segnalare, infine, che la recente riforma del sistema delle competenze della Magistratura civile, di cui alla legge 30

luglio 1984, n.399 - i limiti di competenza del Conciliatore e del Pretore sono stati elevati, rispettivamente, da f. 50.000 a f. 1.000.000, e da f. 750.000 a f. 5.000.000 - ha comportato un notevolissimo incremento delle cause davanti al giudice monocratico, per il quale, com'è noto, non opera il c.d. foro erariale. Conseguenza ne è stata la necessità di creare un gran numero di giudici fuori sede, il che, evidentemente, comporta una notevolissima dispersione di tempo e di energie.

1.2 - IL PERSONALE STATALE

1.2.1 - La dirigenza statale.

Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, non v'è dubbio che uno dei punti più qualificanti del programma di governo sia costituito dal disegno di legge (A.C. n. 1820) sulla riforma della dirigenza dello Stato e di tutto il settore pubblico allargato, attualmente in discussione al Parlamento.

Con esso si intendono superare i limiti della normativa vigente anche se, per molti aspetti, v'è riconosciuto che il D.P.R. n. 748/82 ha peccato d'inapplicazione.

Scopo del provvedimento è quello di restituire alla dirigenza pubblica la possibilità di operare nell'interesse della P. A. con una maggiore incisività, serenità e dignità, con il conforto di direttive certe e precise in maniera che essa possa procedere con speditezza e sicurezza nella realizzazione degli obiettivi fissati dall'autorità politica.

Per far questo occorre, innanzitutto, convincersi che tali riqualificazione e valorizzazione non possono avvenire sul terreno dei metodi tradizionali di direzione.

Il processo di trasformazione delle società industriali e l'introduzione delle nuove tecnologie lasciano presupporre che l'attività delle pubbliche amministrazioni, la loro organizzazione interna e i rapporti fra lo Stato ed i cittadini subiranno radicali cambiamenti; cambiamenti verso i quali la classe dirigente pubblica, vista come momento di raccordo tra la progettazione dei programmi - dettata dalla volontà politica - e la concreta realizzazione degli stessi - spettante alla Amministrazione - non può certo sentirsi estranea.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da essa parte, infatti, qualsiasi ipotesi di trasformazione organizzativa e la riforma della dirigenza va considerata come il punto centrale della più vasta opera di riforma della P. A. nel suo complesso, in quanto capace di incidere direttamente sul suo modo di essere e di operare.

Al 31/12/1984, il numero dei dirigenti in servizio presso le Amministrazioni statali ammontavano a 6555 unità con un incremento rispetto all'anno precedente ^{di} 489 unità, pari all'8,1%. (1)

Di esse 5320 (81,2%) - +8,9% rispetto al 1983 - prestavano servizio nei Ministeri e 1235 (18,8%) - + 4,7% rispetto al 1983 - nelle Aziende Autonome.

MINISTERI	1981		1982		1983		1984	
	VAL.AS.	%	VAL.AS.	%	VAL.AS.	%	VAL.AS.	%
Generali	543	9,6	550	10,5	591	12,1	594	11,2
Superiori	1826	32,3	1811	34,4	1752	35,8	1878	35,3
Primi	3281	58,1	2896	55,1	2544	52,1	2848	53,5
TOTALE	5650	100,0	5257	100,0	4887	100,0	5320	100,0
AZIENDE AUTONOME								
GENERALI	100	9,4	104	8,5	107	9,1	110	8,9
SUPERIORI	372	34,9	446	36,5	422	35,7	442	35,8
PRIMI	594	55,7	673	55,0	650	55,2	683	55,3
TOTALE	1066	100,0	1223	100,0	1179	100,0	1235	100,0
IN COMPLESSO								
GENERALI	643	9,6	654	10,1	698	11,5	704	10,7
SUPERIORI	2198	32,7	2257	34,8	2174	35,8	2320	35,4
PRIMI	3875	57,7	3569	55,1	3294	52,7	3531	53,9
TOTALE	6716	100,0	6480	100,0	6066	100,0	6555	100,0

(1) - A fronte di un organico di diritto pari a 9.060 unità.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale incremento inverte la tendenza decrescente in atto dal 1981, e va imputato esclusivamente agli effetti della legge n. 301 del 10/7/1984 che, sbloccando gli accessi alla dirigenza, ha determinato una lievitazione del numero dei primi dirigenti, soprattutto nei Ministeri.

Riguardo al sesso va rilevato come l'incidenza del personale dirigente femminile sul totale, pari al 7,1%, non presenta variazioni apprezzabili rispetto agli anni precedenti e si mantiene ancora su livelli molto bassi.

MINISTERI	MASCHI		FEMMINE		MASCHI+FEMMINE	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Generali	591	99,5	3	0,5	594	100,0
Superiori	1776	94,6	102	5,4	1878	100,0
Primi	2515	88,3	333	11,7	2848	100,0
TOTALE	4882	91,8	438	8,2	5320	100,0

AZIENDE AUTONOME

Generali	110	100,0	===	===	110	100,0
Superiori	439	99,3	3	0,7	442	100,0
Primi	660	96,6	23	3,4	683	100,0
TOTALE	1209	97,9	26	2,1	1235	100,0

IN COMPLESSO

Generali	701	99,6	3	0,4	704	100,0
Superiori	2215	95,5	105	4,5	2320	100,0
Primi	3175	89,9	356	10,1	3531	100,0
TOTALE	6091	92,9	464	7,1	6555	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal confronto dei dati, sulla dirigenza per età media (54,3 anni) e anzianità media di servizio (7,0 anni), di seguito riportati, emerge la constatazione di come fino ad ora questi due fattori abbiano esercitato un peso pressochè determinante per l'accesso alla dirigenza della P. A., anche se va riconosciuto che la già citata legge n. 301/1984 tende a modificare in parte i criteri di scelta, introducendo altri elementi di valutazione e la possibilità di accesso dall'esterno ai quadri dirigenziali pubblici.

Dirigenti per età e per sesso:

	MINISTERI			AZIENDE AUTONOME			TOTALE		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Generali	57,9	60,5	57,9	59,1	====	59,1	58,1	60,5	58,1
Superiori	56,4	54,8	56,3	57,1	56,3	57,0	56,5	54,8	56,4
Primi	53,1	49,9	52,7	49,4	51,3	49,5	52,3	50,0	52,1
TOTALE	55,0	50,9	54,5	53,0	51,9	53,0	54,4	50,9	54,3

Dirigenti per anzianità nella qualifica e per sesso:

	MINISTERI			AZIENDE AUTONOME			TOTALE		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Generali	4,8	3,5	4,8	6,0	===	6,0	5,0	3,5	5,0
Superiori	6,9	7,0	6,9	5,3	11,0	5,3	6,7	7,2	6,7
Primi	8,0	6,5	7,8	5,8	7,3	5,8	7,6	6,6	7,5
TOTALE	7,2	6,6	7,1	5,6	7,7	5,6	7,0	6,7	7,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue si riporta la distinzione dei dirigenti rispetto alle funzioni svolte.

Distribuzione dei dirigenti secondo le funzioni svolte - Anno 1964

Funzioni	Generali		Superiori		Primi		TOTALE	
	Valori Ass.	%						
Titolari di uf- fici dirigen- ziali.	441	62,7	1324	57,1	2847	80,6	4612	70,3
Consiglieri mi- nisteriali ag- giunti e vice.	20	2,8	289	12,5	285	8,1	594	9,1
Ispettori gene- rali e ispetto- ri capo.	27	3,8	326	14,0	112	3,2	465	7,1
Altre funzioni.	98	13,9	227	9,8	118	3,3	443	6,8
Fuori ruolo e comandati pres- so altre Amm.ni.	118	16,8	154	6,6	169	4,8	441	6,7
TOTALE	704	100	2320	100	3531	100	6555	100

Da essa si evince che:

- il 70,3% dei dirigenti della P.A. risulta preposto alla direzione di unità organiche, con una netta prevalenza dei primi dirigenti (80,6%) rispetto alle altre due qualifiche (rispettivamente: 62,7% per i dirigenti generali e 57,1% per i dirigenti superiori). Il 9,1% dei dirigenti esplica funzioni di consigliere ministeriale, aggiunto o vice; il 7,1% funzioni ispettive; il 6,8% altre funzioni

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed infine il 6,7% presta servizio in posizione di fuori ruolo o di comando presso Amministrazioni diverse da quella di appartenenza.

Circa il ruolo, i dati pervenuti evidenziano la seguente situazione:

<u>MINISTERI</u>	<u>AMMINISTRATIVI</u>		<u>TECNICI</u>		<u>TOTALE</u>	
	Val.Ass.	%	Val.Ass.	%	Val.Ass.	%
Generali	379	63,8	215	36,2	594	100,0
Superiori	1331	71,2	539	28,8	1870	100,0
Primi	2260	79,7	574	20,3	2834	100,0
TOTALE	3970	74,9	1328	25,1	5298	100,0

AZIENDE AUTONOME

Generali	95	86,4	15	13,6	110	100,0
Superiori	209	47,3	233	52,7	442	100,0
Primi	355	53,4	328	46,6	683	100,0
TOTALE	659	67,3	576	32,7	1235	100,0

IN COMPLESSO

Generali	474	67,3	230	32,7	704	100,0
Superiori	1540	66,6	772	33,4	2310	100,0
Primi	2615	74,1	902	25,6	3517	100,0
TOTALE	4629	70,9	1904	29,1	6533	100,0

da cui si desume che:

- il 70,9% della dirigenza statale è preposto a funzioni amministrative ed il 29,1% tecniche. Di rilievo il fatto che, ad una forte

prevalenza del ruolo amministrativo tanto nei Ministeri (74,9%) quanto nelle Aziende (67,3%), la percentuale del ruolo tecnico nelle Aziende è maggiore di 7,6 punti rispetto a quella dei ministeri. (32,7% contro 25,1%).

Dati abbastanza interessanti si evidenziano, infine, dai rapporti tra il restante personale dei Ministeri e delle Aziende Autonome ed il personale dirigente.

Mentre nel complesso si hanno 110 pubblici dipendenti per ogni dirigente tale valore scende a 48 per i Ministeri e sale a 388 nelle Aziende Autonome. Ciò sta a significare che il rapporto tra i dirigenti delle Aziende autonome e i dirigenti dei ministeri è 1 a 8, a fronte di una popolazione di dipendenti a favore delle Aziende quasi doppia rispetto a quella dei Ministeri.

1.2.2 Il personale statale in complesso

Per quanto riguarda i dati degli organici di diritto va precisato che, non essendosi ancora completato l'inquadramento definitivo del personale statale secondo le nuove qualifiche funzionali di cui alla legge 312/1980, essi tengono conto soltanto in misura parziale degli effetti di cui agli artt. 31, 33 e 34 della legge stessa. Salvo una diversa indicazione i dati della "Relazione" - elaborati dal Dipartimento per la funzione pubblica - sono quelli forniti dalle singole Amministrazioni.

Al 31.12.1984 risultavano presenti in servizio nelle pubbliche Amministrazioni 3.402.044 unità di personale, così suddivise per settore di appartenenza:

Magistrati (ordinari, amministrativi, militari)	7.451	0,2%
Avvocati e procuratori	255	===
Personale dei Ministeri(1)	262.782	7,7%
Personale militare (2)	112.341	3,3%
Personale militarmente organizzato (3)	172.039	5,1%
Personale della Polizia di Stato	75.593	2,2%
Personale della Scuola (4)	1.000.578	29,5%
Aziende Autonome (5)	480.212	14,1%
Regioni (a)	71.922	2,1%
Province (a)	64.107	1,9%
Comuni (a)	507.494	14,9%
Sanità (a)	647.270	19,0%
TOTALE	3.402.044	100,0

(1) - Compresi i vigili del fuoco, Segretari comunali e provinciali

(2) - Solo ruoli ordinario e speciale

(3) - Carabinieri, Guardia di finanza, Guardia forestale e Agenti di custodia

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- (4) - Università compresa
 (5) - ANAS, Ferrovie dello Stato, Monopoli di Stato, Poste e Telecomunicazioni Telefoni di Stato
 (a) - Fonte: ISTAT - Anno 1983

Un parametro di riferimento, seppure relativo, circa la effettiva incidenza del numero dei pubblici dipendenti nelle esigenze del Paese, può essere fornito dal rapporto tra i pubblici dipendenti in Italia ed il complesso della Popolazione residente, confrontato con lo stesso dato riferito ad alcuni Paesi della C.E.E.

	Popolazione residente 1		Pubblici dipendenti 2		1/2
ITALIA	56.929.000		3.402.044		17
GERMANIA OCCIDENTALE	61.670.000 (1)		4.235.116 (1)		15
OLANDA	14.394.000 (1)		799.500 (1)		18
BELGIO	9.860.000 (1)		834.731 (1)		12

(1) - Dati provenienti dalle Ambasciate d'Italia nei rispettivi Paesi e riferiti all'anno 1983.

Come si può notare in Italia vi è un pubblico dipendente ogni 17 abitanti, valore inferiore a quello della Germania (1 ogni 15) e del Belgio (1 ogni 12) e superiore, ma non di molto, a quello dell'Olanda (1 ogni 18).

2.2.1 Organici di diritto.

La serie storica 1978/1984 dei dati relativi agli organici di diritto, di seguito riportata distintamente per totale Ministeri ed A-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984
MINISTERI	286.498	282.603	299.809	306.712	319.304	321.177	332.682
AZIENDE	487.499	467.337	489.873	497.753	508.048	506.513	513.168
TOTALE	773.997	749.940	769.682	804.465	827.352	827.690	845.850

ziende Autonome, evidenzia, nel complesso, per il 1984 una ripresa del trend crescente che era sembrato arrestarsi nel biennio precedente. L'incremento percentuale tra l'84 e l'83 è pari al 2,2%, risultante dalla media ponderata dell'incremento dei Ministeri (+ 3,6%) e delle Aziende Autonome (+ 1,3%).

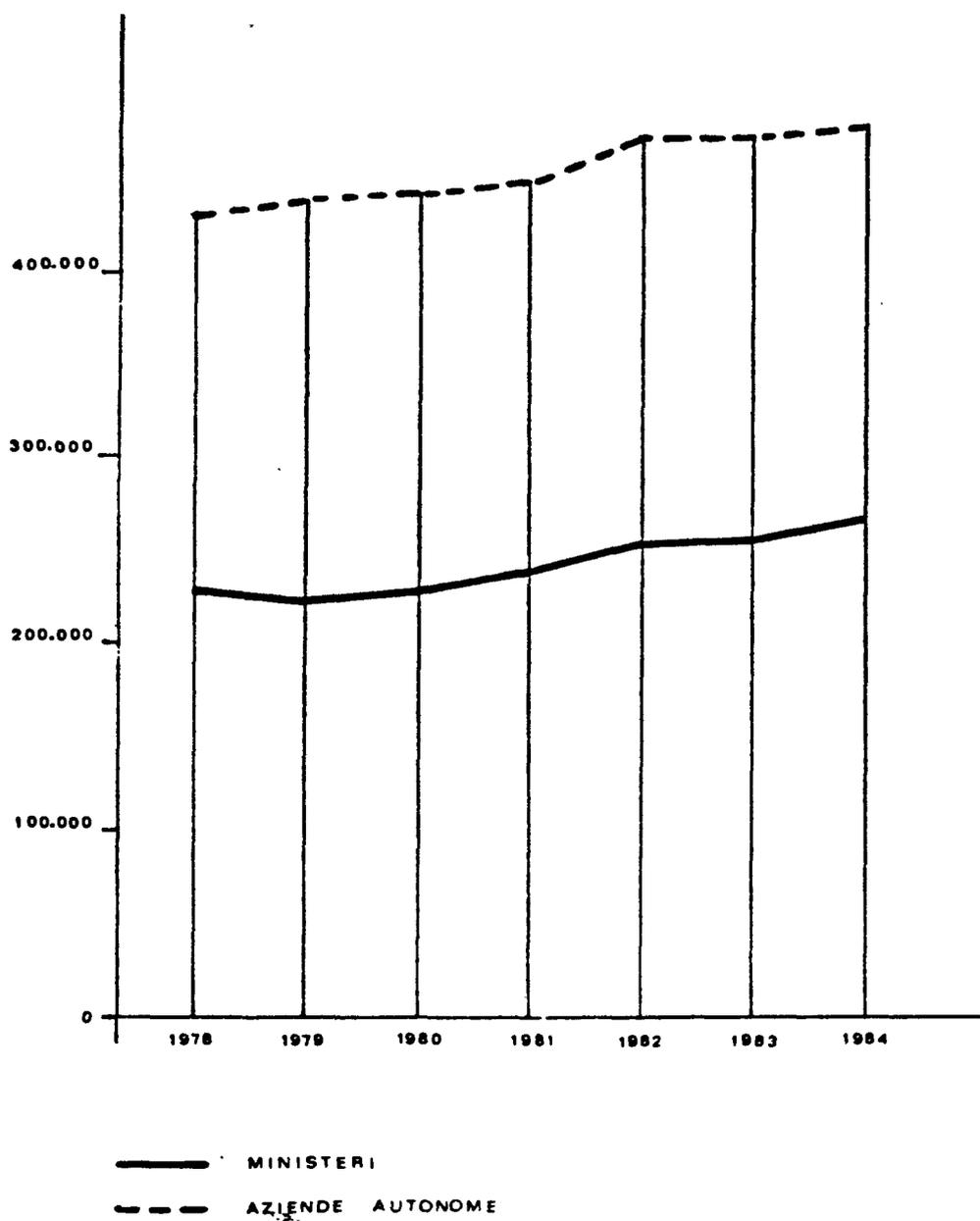
Rispetto all'anno precedente, nei ministeri l'incremento più consistente si è avuto nelle amministrazioni dell'Interno (+ 18,2%) e di Grazia e Giustizia (+3,7%); mentre nelle Aziende l'amministrazione delle Poste presenta, con il 3,5%, la crescita più consistente.

1-2.2.2. Presenti in servizio.

Il personale statale presente in servizio al 31.12.1984 ammontava a 742.994 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente di 16.895 unità, pari al 2,3%. Di esse 262.782 (+ 4,7% rispetto al 1983) spettano ai Ministeri e 480.212 (+ 1,1 % rispetto al 1983) alle Aziende Autonome.

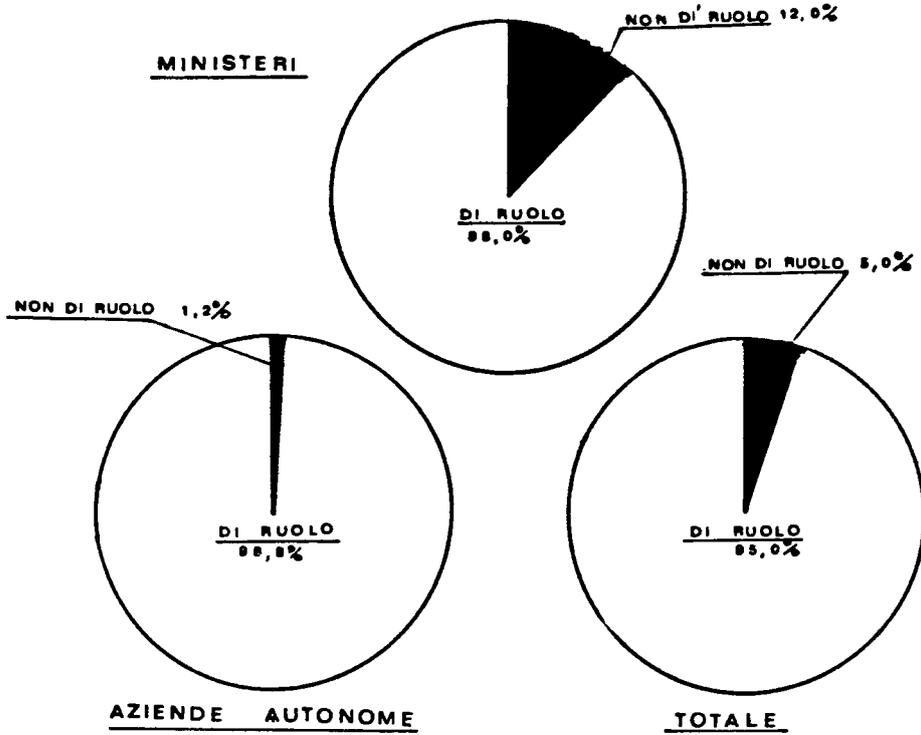
La serie storica -1978/1984- dei dati sui presenti in servizio nelle Amministrazioni statali testimonia un trend in continua ascesa, determinato da una lievitazione continua delle unità in servizio, frenata in parte dagli effetti restrittivi delle leggi finanziarie degli anni 1982, 83 e 84.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

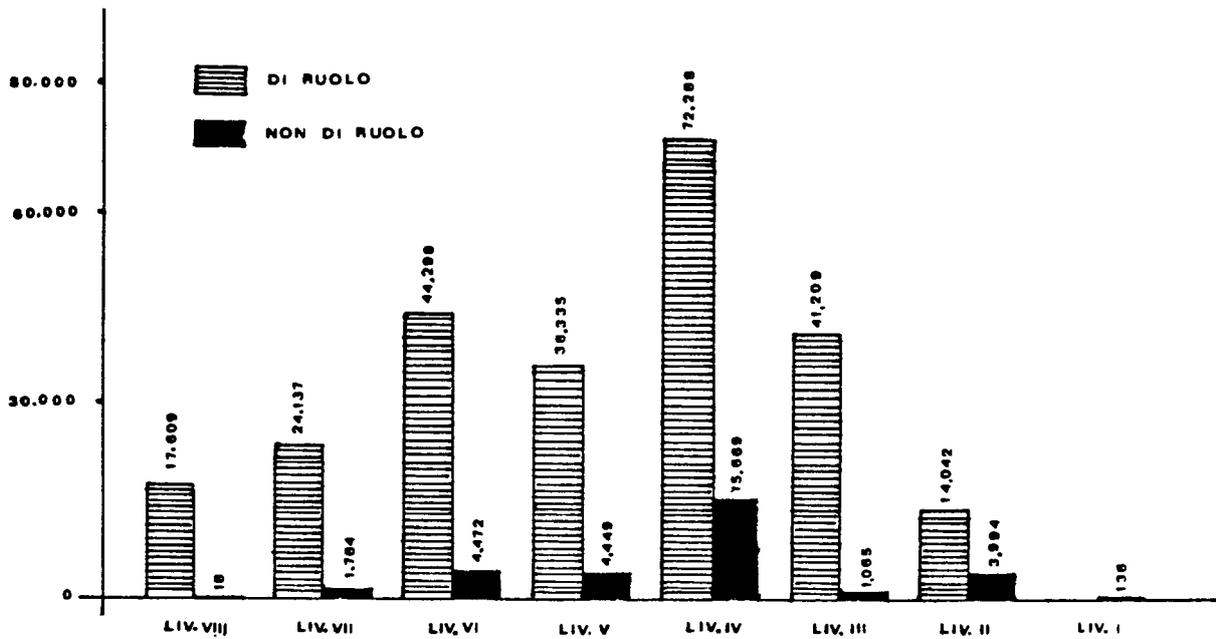


GRAF. 1 - PERSONALE STATALE : PRESENTI IN SERVIZIO - Anni 1978-1984

GRAF. 2 - PERSONALE STATALE DI RUOLO E NON DI RUOLO - Anno 1984



68



GRAF. 3 - PERSONALE DEI MINISTERI-PRESENTI IN SERVIZIO PER POSIZIONE GIURIDICA E LIVELLO RETRIBUTIVO

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984
MINISTERI	220.722	215.816	223.008	231.730	248.453	251.064	262.782
AZIENDE	432.442	439.630	441.428	451.729	474.692	475.035	480.212
TOTALE	653.164	655.446	664.436	683.459	723.145	726.099	742.994

Tra le Amministrazioni ministeriali gli aumenti più consistenti sono stati agli Interni (+17,5%) ed a Grazia e Giustizia (+3,1%); un discorso a parte merita il dato della Pubblica Istruzione (+49,3%), in quanto esso, se riferito all'aggravio di spesa, è frutto di un incremento più apparente che reale determinato com'è -ai sensi degli artt. 51 e 63 della legge n. 270/1982- dal passaggio nei ruoli dell'amministrazione di parte del personale della scuola che si trovava già, in posizione di comando o di distacco, presso gli uffici centrali o periferici della stessa.

Nelle Aziende sono le Poste, con il 4,2% in più, a registrare l'incremento più rilevante rispetto all'anno precedente.

Ai presenti in servizio di ruolo vanno aggiunte 37.455 unità non di ruolo, pari al 5,1% del totale. Di esse 31.587 unità spettano ai Ministeri (12,0% del totale ministeri) e 5.868 alle Aziende Autonome (1,2% del totale Aziende). Si tratta per lo più di giovani assunti ai sensi della legge 285/1977; di personale assunto in base alla legge 276/1971 e di avventizi.

Nel riquadro che segue vengono riportati i dati relativi al personale ministeriale in rapporto con quelli della popolazione residente e delle forze lavoro occupate dal 1980 al 1984.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno	Forze lavoro	Dipendenti		Popolazione	Residenti
	occupate	ministeri		residente	per ogni di-
	unità (migl.)	unità	%	unità (migl.)	pendente mi-
					steriale
1980	20.674	223.008	1,08	56.121	252
1981	20.751	231.730	1,12	56.292	243
1982	20.736	248.453	1,20	56.519	227
1983	20.704	251.064	1,21	56.557	225
1984	20.684	262.782	1,27	56.929	217

Anche se lentamente si nota come il rapporto dipendenti ministeriali forze di lavoro occupate tende ad aumentare; tendenza confortata, del resto, dalla decrescenza del numero dei residenti per ogni dipendente statale.

1.2.2.3. Presenti in servizio per sesso

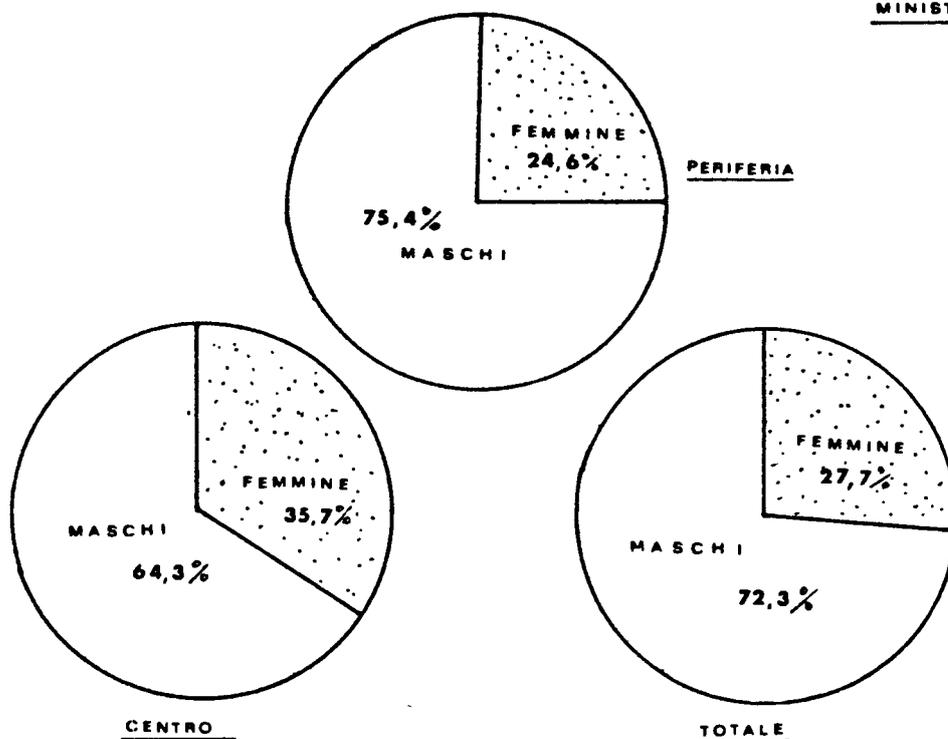
I dati parziali pervenuti non consentono raffronti in valore assoluto con gli anni precedenti per cui il raffronto, non molto indicativo, è limitato ai soli valori percentuali.

	CENTRO			PERIFERIA			TOTALE		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
MINISTERI	64,3	39,7	0,56	75,4	24,6	0,33	72,3	27,7	0,38
AZIENDE AUT.	68,5	31,5	0,45	80,3	19,7	0,25	79,8	20,2	0,25
TOTALE	66,0	34,0	0,52	79,2	20,8	0,26	77,4	22,6	0,29

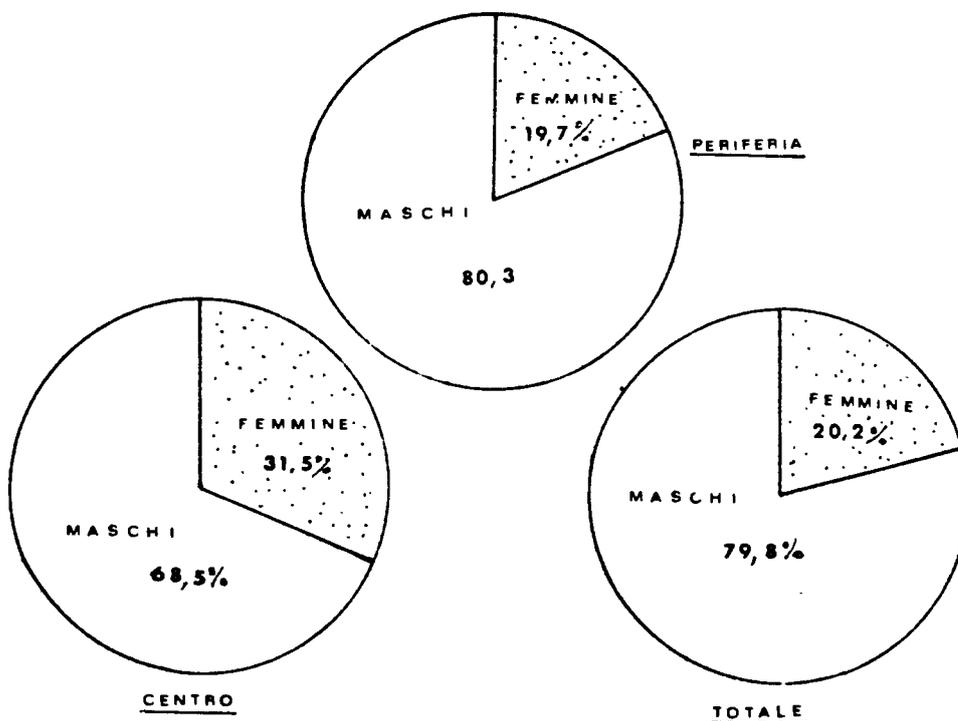
GRAF. 4 - PERSONALE STATALE PER SESSO - Anno 1984

71

MINISTERI



AZIENDE AUTONOME



Mentre si conferma l'incidenza maggiore delle donne negli uffici centrali, rispetto all'anno precedente si registra:

- un calo di personale femminile a livello di uffici centrali, tanto nei Ministeri (35,7% contro 36,8% del 1983) quanto nelle Aziende Autonome (31,5% contro 34,8% del 1983);
- negli uffici periferici, ad una stabilità del personale femminile nei ministeri si contrappone un incremento nelle Aziende Autonome (19,7% contro 18,7%);
- nel complesso il rapporto F/M si mantiene costante attestandosi ancora sullo stesso valore (0,29) del 1983.

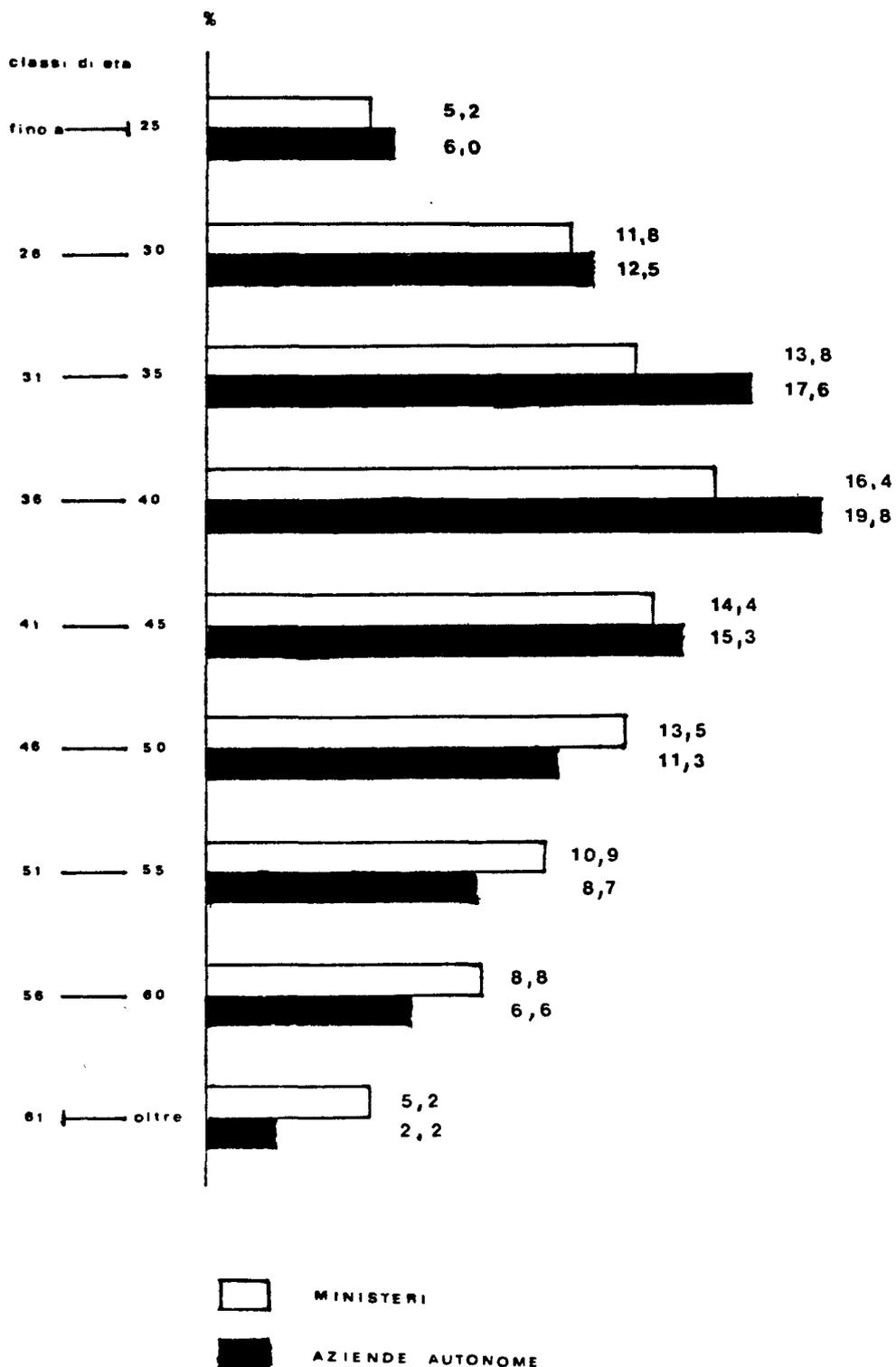
.2.2.4. Presenti in servizio per età.

L'età media dei dipendenti statali è di 40,8 anni, valore inferiore di 0,4 punti a quello del 1983; le donne hanno un'età media di 37,8 anni mentre quella degli uomini è di 41,8 anni. Dal raffronto dei dati, riportati nel riquadro sottostante, si può notare come nei due settori considerati il personale delle Aziende Autonome, tanto nel complesso come nei due sessi, presenta valori medi inferiori a quelli corrispondenti dei Ministeri.

	M	F	M+F
MINISTERI (1)	43,5	39,3	42,2
Aziende aut.	41,0	36,9	40,2
TOTALE	41,8	37,8	40,8

(1) I valori dei Ministeri sono riferiti al 74,7% dei dipendenti, per cui i dati riportati possono non essere quelli reali.

GRAF. 5 - PERSONALE STATALE PER CLASSI DI ETA' - Anno 1984



La spiegazione, come appare evidente dalla successiva ripartizione del personale per classi d'età, va ricercata nella maggiore incidenza che i giovani hanno rispetto al totale nelle Aziende autonome.

Personale statale per classi d'età, valori %

	Ministeri	Aziende autonome
fino a 25	5,2	6,0
26 - 30	11,8	12,5
31 - 35	13,8	17,6
36 - 40	16,4	19,8
41 - 45	14,4	15,3
46 - 50	13,5	11,3
51 - 55	10,9	8,7
56 - 60	8,8	6,6
61 ed oltre	5,2	2,2

Tuttavia, va rilevato come modesto in ambedue i settori permane ancora il peso delle forze di lavoro giovanili (meno di 25 anni di età).

Circa le anzianità di servizio, premesso che valgono le stesse considerazioni sui dati del personale fatte per i ministeri e riportate nella nota (1) di pag. 72 , dalle elaborazioni si rileva che:

- l'anzianità media di servizio del totale dei dipendenti statali è di 13,9 anni, con valori di 14,9 anni per gli uomini e di 10,6 anni per le donne;
- i dipendenti dei Ministeri hanno una anzianità media di 13,2 anni

(14,4 anni per gli uomini e 10,4 anni per le donne); quelli delle Aziende autonome si attestano invece sui 14,2 anni (15,1 per gli uomini e 10,7 per le donne).

.2.2.5. Rotazione e mobilità del personale in servizio

Il numero complessivo dei dipendenti pubblici che nel corso del 1984 ha lasciato il servizio è stato di 20.739 unità, pari al 2,8% del totale dei presenti in servizio. Di esse 8.052 unità, pari al 38,8%, spettano ai Ministeri (3,1% del totale) e 12.687 unità, pari al 61,2%, alle Aziende Autonome (2,6% del totale).

Rispetto al 1983 quando il tasso di uscita è stato del 3,0%, si nota una leggera flessione.

Cessazioni del rapporto di lavoro - Anno 1984

	Unità	%	Rapporto sul totale dei pre- senti in servi- zio
Ministeri	8052	38,8	3,1 %
Aziende autonome	12687	61,2	2,6 %
Totale	20739	100,0	2,8 %

Nello stesso anno il numero delle nuove assunzioni in servizio ammonta a 28.267 unità (3,8 % del totale dei presenti), di cui 10.323 (36,5% e 3,9% del totale dei presenti) spettano ai Ministeri e 17.944 (63,5% e 3,7% del totale dei presenti) alle Aziende Autonome.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pertanto, l'incremento netto nel periodo considerato ammonta a 7316 unità, pari all'1,0% del totale, di cui 2271 unità a carico dei Ministeri (0,9% del totale) e 5257 unità a carico delle Aziende Autonome (1,1% del totale).

Nuove assunzioni in servizio - Anno 1984

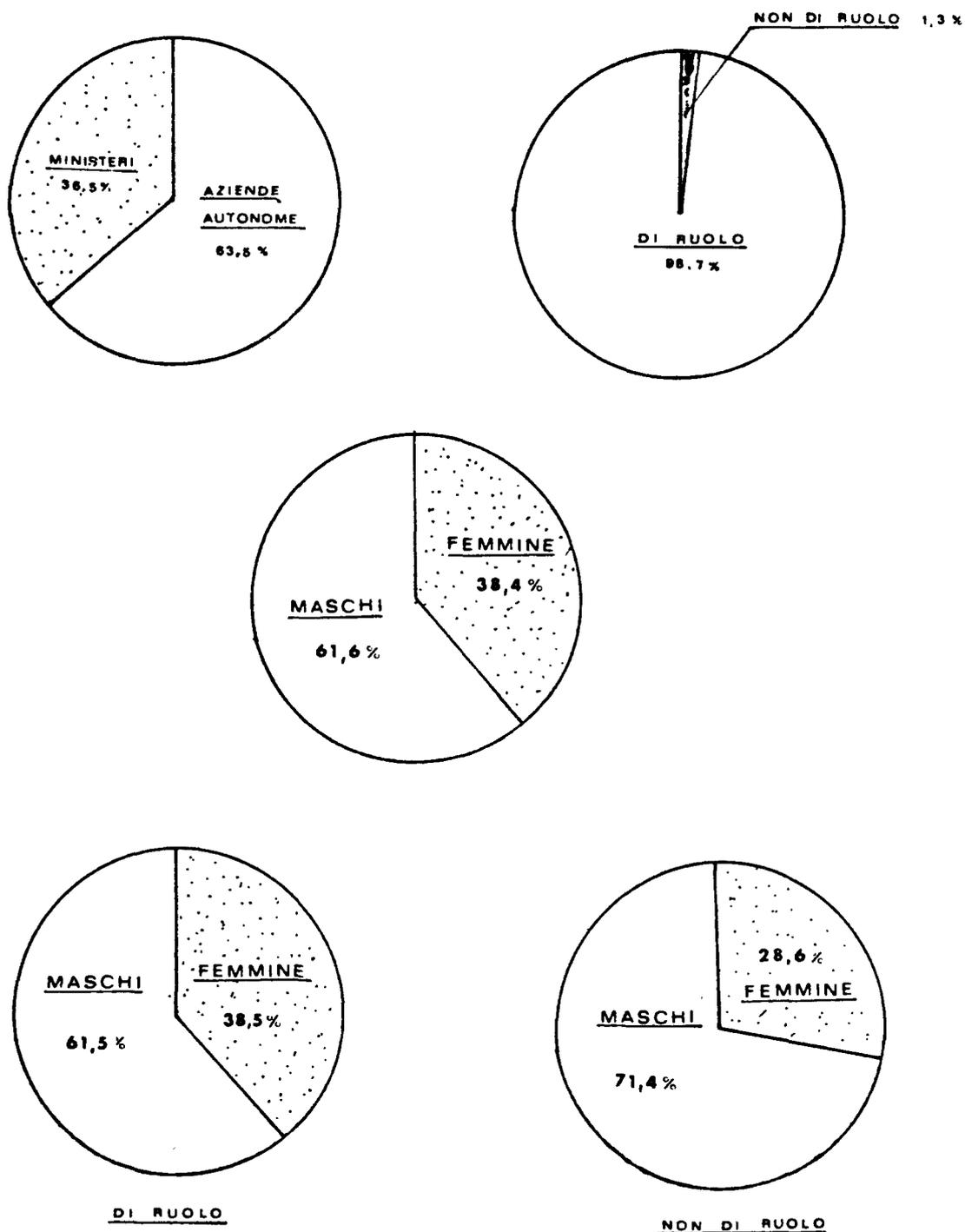
	Unità	%	Rapporto sul totale dei presenti in servizio
Ministeri	10.323	36,5	3,9%
Aziende autonome	17.944	63,5	3,7%
Totale	28.267	100,0	3,8%

Circa il sesso va segnalato che il 61,6% dei nuovi ingressi è di sesso maschile ed il 36,5% di sesso femminile.

Rispetto agli incrementi effettivi di organico avutisi nei presenti in servizio tra il 1984 ed il 1983, si denota che: mentre nelle Aziende Autonome esso è stato pari alla differenza tra le uscite e le entrate; nei Ministeri si registra un surplus nelle entrate, rispetto alle nuove assunzioni, del 3,8% dovuto, come si è detto precedentemente parlando dei presenti in servizio, al passaggio, nel Ministero della Pubblica Istruzione, tra i ruoli amministrativi di parte del personale della scuola ex artt. 51 e 63 della legge n. 270/1982.

Ancora modesto si mantiene il livello della mobilità interna. Complessivamente il fenomeno ha interessato 8349 unità (1,1% del totale) con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,3%. Rispetto alla posizione, al primo posto, con l'82,3%, risultano i comandati, seguiti dai fuori ruolo, con il 16,1%; mentre molto modesti sono i valori di coloro che si trovano in servizio temporaneo (1,0%) o trasferiti ad altra Amministrazione (0,6%).

GRAF. 6 - PERSONALE STATALE : NUOVE ASSUNZIONI IN SERVIZIO - Anno 1984



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nelle amministrazioni statali sono stati messi a concorso nel 1984 complessivamente 27.880 posti di cui 13.043 (46,8%) nei Ministeri e 14.837 (53,2%) nelle Aziende Autonome.

Più in dettaglio si ha la seguente ripartizione:

Posti messi a concorso nelle amministrazioni statali. Anno 1984

Dirigenza	1.106	4,0%
Liv. VIII	583	2,1%
Liv. VII	4.783	17,1%
Liv. VI	8.570	30,7%
Liv. V	4.568	16,4%
Liv. IV	5.184	18,6%
Liv. III	1.108	4,0%
Liv. II	1.666	6,0%
Liv. I	312	1,1%
Totale	<u>27.880</u>	<u>100 %</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2.2.6. I laureati nelle Amministrazioni Statali

Con riferimento al titolo di studio posseduto dai pubblici dipendenti, si riportano di seguito i risultati di una indagine campionaria riferita al personale dello Stato e delle Aziende autonome in possesso di laurea.

PERSONALE STATALE - DISTRIBUZIONE LAUREATI PER TIPO DI LAUREA - ANNO 1983

L A U R E A	MINISTERI		AZIENDE AUTONOME		TOTALE	
	VALORI ASSOLUTI	%	VALORI ASSOLUTI	%	VALORI ASSOLUTI	%
GIURISPRUDENZA	6.488	45,7	7.033	46,2	13.521	45,8
ECONOMIA E COMMERCIO	2.980	21,0	1.833	12,0	4.813	16,3
INGEGNERIA	1.135	8,0	2.218	14,6	3.353	11,3
SCIENZE POLITICHE	1.418	10,0	507	3,3	1.925	6,5
LETTERE	445	3,1	845	5,6	1.290	4,4
LINGUE	70	0,5	424	2,8	494	1,7
SCIENZE STATISTICHE	110	0,8	365	2,4	475	1,6
FISICA	67	0,5	364	2,4	431	1,4
ARCHITETTURA	45	0,3	341	2,2	386	1,3
CHIMICA	277	1,9	98	0,6	375	1,3
MATEMATICA	52	0,4	320	2,1	372	1,3
PEDAGOGIA	99	0,7	268	1,8	367	1,2
MEDICINA	226	1,6	75	0,5	301	1,0
BIOLOGIA	248	1,7	48	0,3	296	1,0
AGRARIA	253	1,8	22	0,1	275	0,9
FILOSOFIA	42	0,3	187	1,2	229	0,8
SCIENZE COLONIALI	52	0,4	117	0,8	169	0,6
SOCIOLOGIA	65	0,5	57	0,4	122	0,4
VETERINARIA	118	0,8	==	==	118	0,4
SCIENZE NATURALI	4	(*)	73	0,5	77	0,3
GEOLOGIA	55	0,4	3	(*)	58	0,2
PSICOLOGIA	21	0,1	31	0,2	52	0,2
SCIENZE MARITTIME	22	0,2	1	(*)	23	0,1
TOTALE	14.292	100,0	15.230	100,0	29.522	100,0

(*) Valore non significativo

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va precisato che trattasi di dati parziali, che tuttavia permettono la formulazione di considerazioni di notevole interesse soprattutto in riferimento alle nuove professionalità.

L'indagine, condotta su dati forniti direttamente dalle Amministrazioni, comprende un campione di 29.592 unità, pari all'66,0% del totale del personale statale laureato; di esse, 14.292 (48,9%) prestano servizio presso i Ministeri e 15.230 (99,2%) presso le Aziende Autonome.

Rispetto alla qualifica o al livello retributivo del personale, la composizione percentuale del campione evidenzia i seguenti valori:

	%
DIRIGENTI	21,5
RUOLO ESAURIMENTO	10,2
LIV. VIII°	25,2
LIV. VII°	28,3
LIV. VI°	8,6
LIV. V°	1,4
LIV. IV°	2,3
LIV. III°	2,4
LIV. II°	0,1

La distribuzione percentuale del personale in esame per tipo di laurea mette in luce le seguenti caratteristiche:

- il 45,8% del personale considerato possiede la laurea in Giurisprudenza; il 16,3% in Economia e Commercio; l'11,3 % in Ingegneria, il 6,6 % in Lettere; l'1,7 % in Lingue e l'1,6 % in Scienze Statistiche; l'1,4 % in Fisica; l'1,3 % singolarmente in Architettura, Chimica e Matematica; l'1,2 % in Pedagogia; l'1,0 % rispettivamente in Biologia ed in Medicina. Seguono altri tipi di laurea che vanno dallo 0,9 % in Agraria allo 0,1 % in Scienze Marittime;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- contrariamente alle aspettative, l'entità dei laureati in Giurisprudenza è più rilevante nelle Aziende Autonome (46,2%) che nei Ministeri (45,7%); rapporti percentuali di segno opposto si hanno per i laureati in Economia e Commercio (21,0% nei Ministeri e 12,0% nelle Aziende Autonome).
- i laureati con estrazione culturale umanistico-giuridica superano abbondantemente, con il 60,4%, quelli con estrazione tecnico-scientifica (39,6%).

Un raffronto con i dati relativi al 1977 offre un quadro significativo circa la dinamica temporale del fenomeno.

Distribuzione percentuale del personale statale per tipo di laurea posseduta

TIPI DI LAUREA	MINISTERI		AZIENDE AUTONOME		COMPLESSO	
	1977	1983	1977	1983	1977	1983
GIURISPRUDENZA	44,9	45,7	33,2	46,2	43,0	45,8
ECONOMIA E COMMERCIO	22,6	21,0	17,3	12,0	21,7	16,3
INGEGNERIA	6,3	8,0	29,7	14,6	10,2	11,3
SCIENZE POLITICHE	10,2	10,0	3,9	3,3	9,2	6,5
LETTERE	8,5	3,1	7,2	5,6	8,3	4,4
CHIMICA	0,8	1,9	0,9	0,6	0,9	1,3
MATEMATICA	0,2	0,4	1,3	2,1	0,5	1,3
SCIENZE STATISTICHE	0,4	0,8	0,7	2,4	0,5	1,6
BIOLOGIA	0,2	1,7	0,3	0,3	0,3	1,0
FISICA	0,1	0,5	0,3	2,4	0,1	1,4
ALTRE	5,8	6,9	5,2	10,5	5,3	9,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel periodo considerato, i dati evidenziano, nel complesso, un forte calo dei laureati in Economia e Commercio (-5,4%), in Lettere (-3,9%) ed in

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Scienze Politiche (-2,7%), mentre risultano in aumento i laureati in Giurisprudenza (+2,8%), in Ingegneria (+1,1%), in Scienze Statistiche (+1,1%), in Fisica (+1,3%) ed in misura minore in Chimica, Matematica e Biologia.

Altro aspetto interessante è rappresentato dal notevole incremento (+3,8%) registrato per gli altri tipi di laurea, anche se fra essi mancano del tutto, o quasi, i titoli di studio caratterizzanti le nuove professionalità nel campo dell'informatica e nella scienza dell'amministrazione. Circa la diffusione dei diversi titoli accademici, si osserva che, mentre i laureati in Giurisprudenza sono presenti in tutte le amministrazioni, altri -come quelli in Scienze statistiche - stentano ad imporsi.

1.2.2.7. Assenteismo del personale statale - Entità ed analisi delle cause

Si precisa che:

- Ai fini dell'indagine, sono stati calcolati indici rappresentativi ottenuti come rapporto percentuale fra le giornate di assenza complessive e quelle lavorative, queste ultime ricavate moltiplicando il numero dei dipendenti cui l'analisi si riferisce per 270, pari alle giornate medie annue di lavoro per dipendente.
- la rilevazione statistica del fenomeno è stata condotta con riguardo alle seguenti motivazioni:
 - a) assenze per malattia;
 - b) assenze per cure idrotermali e simili;
 - c) assenze per motivi personali o di famiglia (matrimoni, lutti, esami, studio, ecc.);
 - d) assenze per maternità.

Riferite agli uffici di appartenenza del personale, sono state evidenziate separatamente le assenze degli addetti agli uffici centrali ed a quelli periferici.

Nel 1984 l'indagine sulle assenze ha interessato 700.309 unità di personale, pari al 94,3% del totale dei presenti. In esse è compresa parte del personale non di ruolo.

Complessivamente le assenze ammontano a 15.422.330 giornate lavorative, cui corrisponde un tasso di assenteismo del 7,87% ed un numero medio di giornate lavorative pro-capite perdute pari a 21.

Avuto riguardo alle diverse modalità distributive con cui il fenomeno viene rilevato si nota che:

- il tasso di assenteismo del personale femminile (12,52%) è quasi il doppio di quello maschile (6,49%).
- il tasso di assenteismo negli uffici centrali (8,83%) è maggiore che negli uffici periferici (7,86%);

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il tasso di assenteismo nelle Aziende (7,86%) è maggiore che nei Ministeri (7,24%).

Le serie storiche dei tassi e degli indici di assenza, dal 1974 al 1984, per tutti i dipendenti statali, di seguito riportate, denotano come la tendenza decrescente del fenomeno manifestatasi a partire dal 1981 continui.

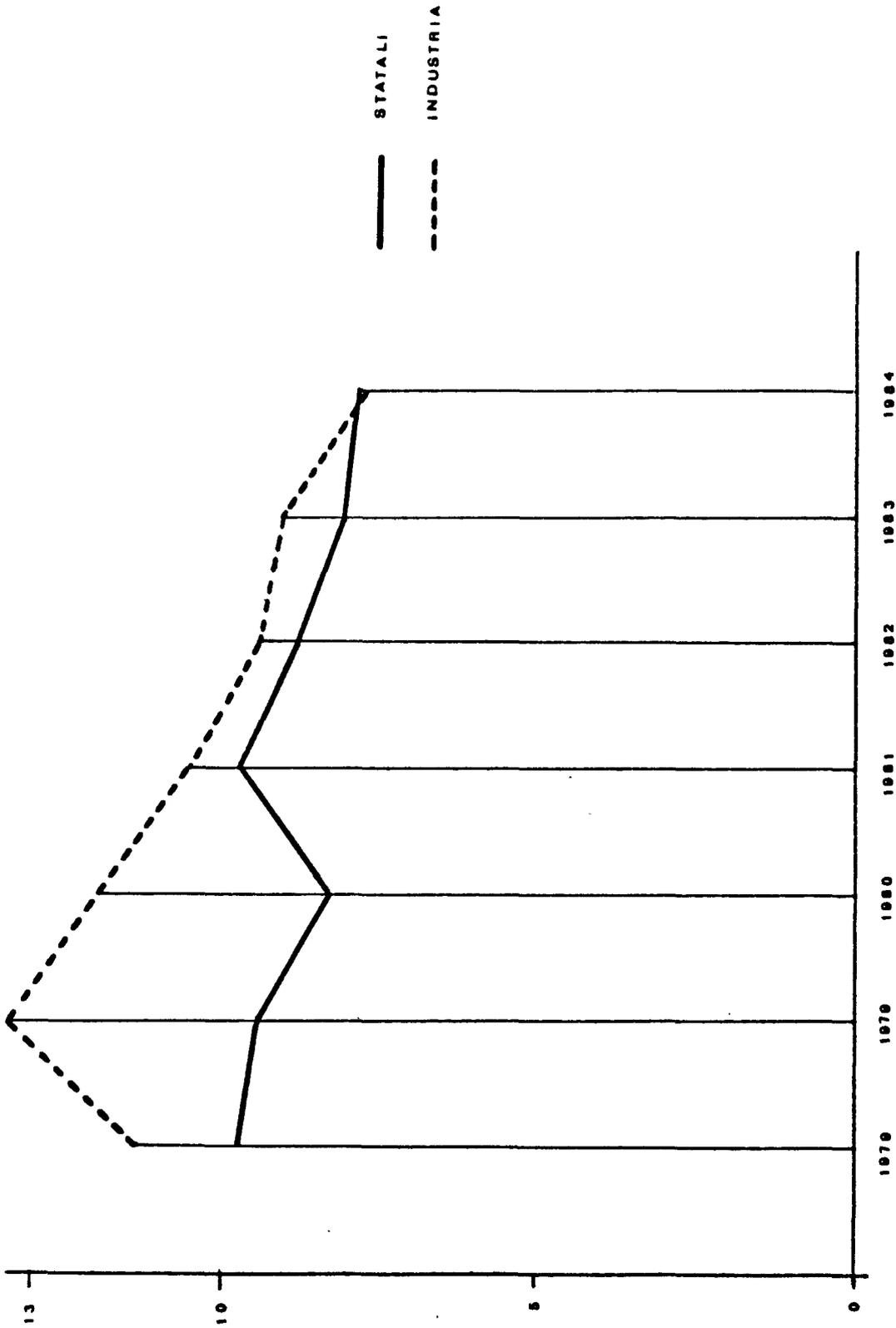
Anni	Tassi medi di assenza %	Indici di variazione 1974=100
1974	8,70	100
1975	9,74	112
1976	9,77	112
1977	9,88	114
1978	9,75	112
1979	9,47	109
1980	8,32	96
1981	9,73	112
1982	8,83	102
1983	8,11	93
1984	7,87	90

Per una migliore valutazione della portata del fenomeno nelle Amministrazioni statali si ritiene utile comparare i dati corrispondenti a quelli analoghi dell'Industria privata.

I dati dei prospetti seguenti, in cui sono riportati i tassi di assenteismo e le giornate medie di assenza dei due settori a raffronto, dal 1978 al 1984, evidenziano che nel 1984:

- nel complesso, il tasso di assenteismo, nello Stato (7,87%) è pressocchè uguale a quello dell'Industria privata (7,78%);

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



GRAF. 7 - TASSI DI ASSENTEISMO SETTORE STATO SETTORE INDUSTRIA - ANNI 1978 - 1984

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-TASSI DI ASSENTEISMO E NUMERO MEDIO DI GIORNI DI ASSENZA - DIPENDENTI STATALI E DIPENDENTI INDUSTRIA -
ANNI 1978-1984

CATEGORIE DI DIPENDENTI	TASSI DI ASSENTEISMO										GIORNI DI ASSENZA (a)													
	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984										
<u>STATALI</u>																								
1) Ministeri	7,60	7,72	8,35	7,82	8,13	7,56	7,31	21	21	22	21	22	20	20										
2) Aziende Autonome	10,82	10,33	8,31	11,08	9,16	8,39	8,13	29	28	22	29	25	23	22										
T O T A L E	9,75	9,47	8,32	9,73	8,63	8,11	7,67	26	26	22	26	24	22	21										
<u>INDUSTRIA (b)</u>																								
1) Impiegati	6,48	7,36	6,70	5,94	5,07	5,62	5,04	18	20	18	16	14	15	13										
2) Operai	12,74	15,01	13,58	11,93	10,93	10,33	8,79	35	41	36	30	27	26	22										
T O T A L E	11,34	13,41	11,95	10,56	9,46	9,09	7,78	31	36	32	27	24	23	20										

(a) - Il numero delle giornate di assenza è stato calcolato tenendo conto che nell'industria vige una settimana lavorativa di 5 giorni e 8 ore giornaliere. Nelle Amministrazioni statali la settimana lavorativa è di 6 giorni e la durata giornaliera di 6,67 ore.

(b) - Fonte : Elaborazione Funzione Pubblica su dati riportati in "Rassegna di Statistiche del Lavoro" ed. S.I.P.I. - Anno 1984

T A S S I

	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA	M	F
STATALI	7,91	7,99	7,71	7,87	6,49	12,52
INDUSTRIA (1)	7,35	7,95	8,77	7,78	6,59	10,88

GIORNI

	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA	M	F
STATALI	21	22	21	21	17	34
INDUSTRIA (1)	18	20	23	20	17	28

(1) - Fonte :Rassegna di Statistiche del lavoro - Anno 1984
Gennaio Giugno n. 1 e 2 - Ed. SIPI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il tasso di assenteismo degli operai dell'Industria privata (8,79%) e quello delle Aziende Autonome (8,13%) risultano i più elevati nell'ambito dei rispettivi settori lavorativi di appartenenza; inoltre il primo è maggiore del secondo;
- il tasso di assenteismo degli impiegati dell'Industria (5,04%) è nettamente inferiore a quello dei dipendenti ministeriali (7,31%);
- il numero medio di giornate di assenza dei dipendenti statali (21) si avvicina a quello dell'Industria (20);
- nello Stato ci si assenta di più al CENTRO-NORD che non al SUD, mentre le assenze dell'Industria sono più consistenti nel CENTRO-SUD che non al NORD;
- in entrambi i settori sono le donne a fare più assenze degli uomini.

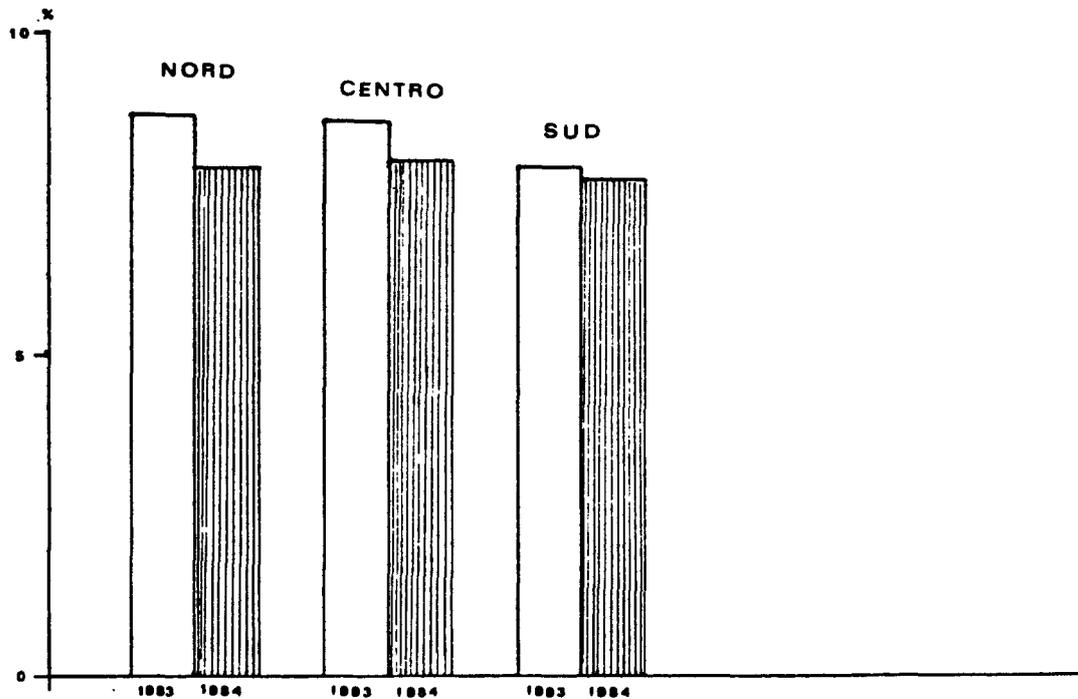
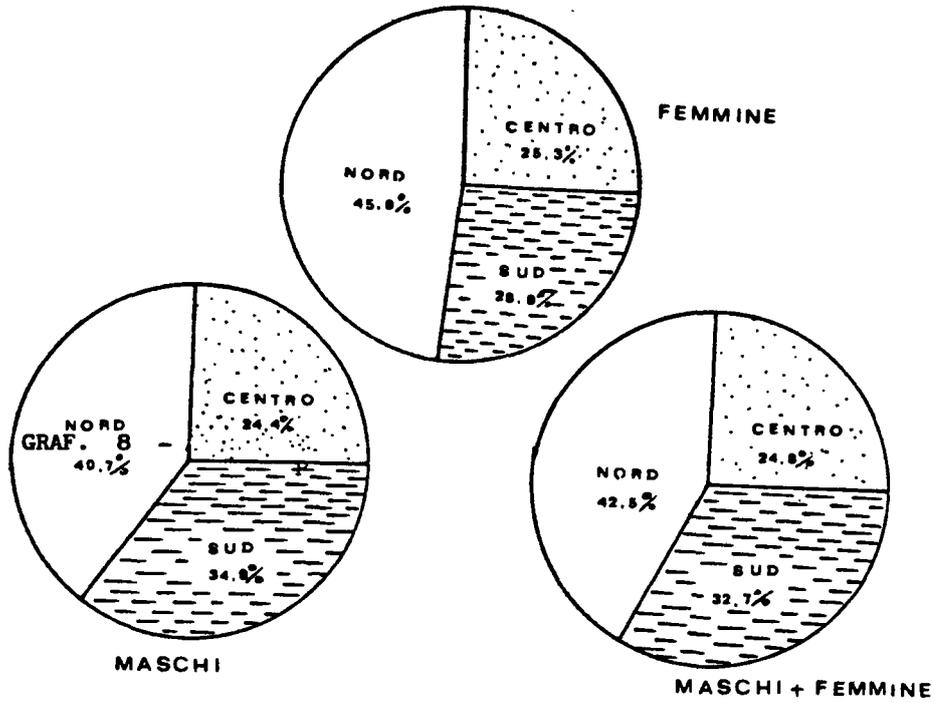
Inoltre, nel tempo ed a livello globale, si ha che:

- nello Stato il fenomeno si presenta ^{più} stabile e su valori mediamente più bassi di quelli dell'Industria, dal 1978 al 1982, per poi imboccare una fase calante in cui i tassi dei due settori si avvicinano;
- nell'Industria, pur partendo da valori mediamente più elevati, si denota dal 1978 in poi un trend decrescente, fino a toccare, nel 1984, la punta più bassa.

Circa la ripartizione territoriale del fenomeno, nello Stato, i dati della pagina seguente indicano che il tasso di assenteismo nel CENTRO (7,99%) è superiore a quello del NORD (7,91%) e del SUD (7,71%) escludendo però gli uffici centrali il tasso di assenteismo più elevato spetta al NORD con il 7,91%.

Particolarmente rilevante risulta, poi, il peso delle assenze fatte dai dipendenti degli uffici centrali rispetto a quelli

GRAF. 8 - ASSENZE PER CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI E PER SESSO
Anno 1984



GRAF. 9 - TASSI DI ASSENTEISMO PER CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI

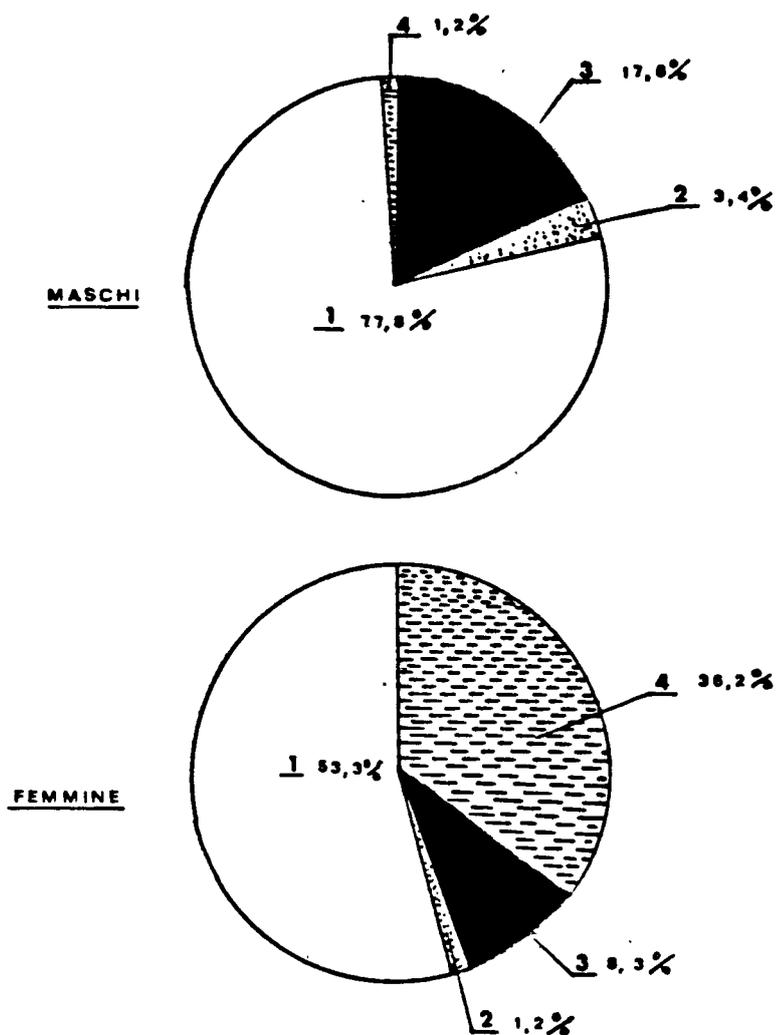
IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ASSENZE PER CAUSA DI ASSENZA - Valori percentuali - Anno 1984

06

V O C I	S T A T A L I		I N D U S T R I A			
	M	F	M+F	M	F	M+F
- Congedo ordinario e aspettativa per malattia (1)	81,2	54,5	71,4	70,21	50,15	62,42
- Congedo straordinario per altri motivi (famiglia, matrimonio, esami, permessi, ecc.)	17,6	9,3	14,5	29,79	20,27	26,9
- Congedo straordinario per lavoratrici madri	1,2	36,2	14,1	0,00	29,58	11,49
T O T A L E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) - Compresa le assenze per cure idrotermali e simili.

GRAF. 10 - ASSENZE PER CAUSA DI ASSENZA E PER SESSO - ANNO 1984

□ 1 - Congedo straordinario per aspettativa e per malattia

▤ 2 - Congedo straordinario per cure idrotermali e simili

■ 3 - Congedo straordinario per altri motivi

▨ 4 - Congedo straordinario per lavoratrici madri

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

periferici; infatti, se considerate, pur rappresentando detti dipendenti solo il 6,6% del totale del personale su cui si è fatta l'indagine, fanno salire di 5 punti percentuali il computo delle assenze nella circoscrizione CENTRO abbassando di conseguenza le percentuali nelle altre due.

Se il riferimento si sposta alle cause di assenza, va rilevato come il congedo ordinario e l'aspettativa per malattia rappresentano ancora, con un incidenza del 68,8% (70,1% nel 1983), la motivazione principale, seguita dal congedo straordinario per altri motivi (famiglia, esami, matrimoni, ecc.), con il 14,5% (14,7% nel 1983), dal congedo straordinario per lavoratrici madri, con il 14,1% (13,3 nel 1983) e da quello per cure idrotermali e simili, con il 2,6% (1,9% nel 1983).

Sempre in sintonia con il fenomeno delle assenze formalmente giustificate, del personale statale, si reputa utile riportare un ulteriore dettaglio circa quelle relative ai permessi e alle aspettative sindacali autorizzati. I dati, del Dipartimento della Funzione Pubblica, riferiti al biennio 1983-1984 così si presentano:

OO. SS.	1 9 8 3		1 9 8 4	
	Permessi	Aspettative	Permessi	Aspettative
	Giornate di permesso	Unità di personale	Giornate di permesso	Unità di personale
C.I.S.L.	67.748	20	72.351	23
C.G.I.L.	55.341	22	59.162	22
U.I.L.	39.474	15	47.974	14
U.N.S.A.	15.537	3	14.294	4
C.I.S.N.A.L.	7.206	1	9.895	4
DIR.STAT.	1.816	2	1.365	3
TOTALE	187.122	63	205.041	70

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TASSI DI ASSENTEISMO PER CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE - ANNO 1984

	COMPRESI UFFICI CENTRALI			ESCLUSI UFFICI CENTRALI		
	M	F	M+F	M	F	M+F
NORD	6,45	12,51	7,91	6,45	12,51	7,91
CENTRO	6,41	12,61	7,99	6,60	11,32	7,77
SUD (1)	6,57	12,44	7,71	6,57	12,44	7,71
ITALIA	6,49	12,52	7,87	6,54	12,51	7,86

(1) - Isole comprese

ASSENZE PER CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE - VALORI PERCENTUALI - ANNO 1984

	COMPRESI UFFICI CENTRALI			ESCLUSI UFFICI CENTRALI		
	M	F	M+F	M	F	M+F
NORD	40,7	45,9	42,5	38,7	41,2	39,7
CENTRO	24,4	25,3	24,8	28,1	32,9	29,8
SUD (1)	34,9	28,8	32,7	33,2	25,9	30,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) - Isole comprese

Al riguardo va segnalato che l'incidenza delle giornate di permesso sindacale può essere indicativa del numero di dipendenti statali che si sono assentati dal servizio per l'intero anno. Infatti dividendo il numero complessivo delle giornate per 270, numero medio di giornate lavorative annue, si hanno:

Anno 1983: $187.122:270 = 693$ dipendenti

Anno 1984: $205.041:270 = 759$ dipendenti

Da ciò si deduce che l'incidenza virtuale, complessiva delle assenze delle due voci va riferita alle seguenti unità di personale:

Anno 1983: 693 unità in permesso + 63 unità in aspettativa = 756
unità di personale assente;

Anno 1984: 759 unità in permesso + 70 unità in aspettativa = 829
unità di personale assente.

TAVOLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2 - PERSONALE STATALE: DIRIGENTI PER RUOLO, SESSO E AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1984

VOCI	DIRIGENTI GENERALI				DIRIGENTI SUPERIORI				PRIMI DIRIGENTI				TOTALE	
	AMMIN.VI		TECNICI		AMMIN.VI		TECNICI		AMMIN.VI		TECNICI			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F	
AMMINISTRAZIONE														
Prea.Cons.Ministri:	2	-	-	-	17	-	-	-	28	11	-	-	-	58
Gabinetto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.G.Inf.Prop.Letteraria	1	-	-	-	3	-	-	-	12	4	-	-	-	20
Consiglio di Stato	-	-	-	-	7	-	-	-	3	1	-	-	-	11
Corte dei Conti	-	-	-	-	2	-	-	-	11	4	-	-	-	17
Avvocatura Gen. Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.N.E.L.	1	-	-	-	5	-	-	-	2	2	-	-	-	10
Affari Esteri (...)	3	-	1770)	-	6	1	205	4	11	1	100	5	-	513
Agricoltura e For. (...)	9	-	-	-	11	-	22	1	24	4	45	-	-	116
Beni Culturali (...)	5	-	-	+	27	22	33	14	57	39	20	22	-	239
Bilancio	10	1	-	-	7	-	-	-	16	8	-	-	-	42
Comercio Estero (...)	6	1	-	-	10	2	-	-	23	-	-	-	-	42
Difesa	14	-	1	-	72	-	8	-	80	13	10	-	-	198
Finanze (...)	12	-	-	-	221	1	39	1	301	7	69	6	-	657
Grazia e Giustizia	-	-	-	-	28	-	3	1	122	-	3	1	-	158
Archivi Notarili	1	-	-	-	8	1	-	-	7	2	-	-	-	19
Industria (...)	9	-	-	-	87	7	10	1	47	14	19	1	-	195
Interno (2)	188	-	5	-	246	4	17	-	354	58	114	-	-	986
Lavori Pubblici	11	-	24	-	17	1	27	-	28	9	73	1	-	191
Lavoro e Prev.Sociale	20	-	-	-	46	-	-	-	199	14	-	-	-	279
Marina Mercantile (...)	8	-	-	-	8	2	-	-	17	-	-	-	-	35
Partecipazioni Stat. (...)	6	-	-	-	4	1	-	-	14	1	-	-	-	26
Pubblica Istruzione (...)	12	1	-	-	126	13	77	15	117	26	-	-	-	387
Sanità	12	-	2	-	24	2	42	3	43	26	47	15	-	216
Ist.Sup.Sanità (3)	1	-	-	-	3	-	-	-	8	3	-	-	-	15
I.S.P.E.S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22
Tesoro (...)	14	-	-	-	93	2	2	-	137	14	-	-	-	262
Rag.Gen.Stato	20	-	-	-	178	2	-	-	290	24	-	-	-	514
Trasporti	11	-	6	-	25	1	14	-	41	1	23	-	-	122
Turismo e Spettacolo	2	-	-	-	5	-	-	-	14	7	-	-	-	28
TOTALE MINISTERI	376	3	215	-	1269	62	499	40	1978	282	523	51	-	5320
A.N.A.S.	3	-	3	-	4	-	14	-	9	1	15	-	-	49
A.N.A.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie dello Stato	53	-	4	-	94	-	149	1	195	10	215	-	-	721
Monopoli	5	-	4	-	9	-	19	-	17	-	21	-	-	75
Poste e Telecomunicazioni	29	-	-	-	91	-	34	1	102	5	50	6	-	318
A.S.S.T.	5	-	4	-	11	-	14	1	15	1	21	-	-	72
TOTALE AZIENDE	95	-	15	-	209	-	230	3	338	17	322	6	-	1235
TOTALE GENERALE	471	3	230	-	1478	62	729	43	2316	299	845	57	-	6555

(.) - Compreso il ruolo speciale; (1/2) - Escluso il ruolo speciale; (1) - Carriera diplomatica;
 (2) - Esclusi i segretari comunali; (3) - Esclusi i dirigenti di ricerca.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3 - PERSONALE STATALE - ORGANICI DEI PRESENTI PER CARRIERA O LIVELLO RETRIBUTIVO - ANNO 1984

AMMINISTRAZIONI	VOCI	Dirigen- ti	Ruolo esauri- mento	LIVELLI RETRIBUTIVI							TOTALE	
				VIII°	VII°	VI°	V°	IV°	III°	II°		I°
Presidenza Cons. Ministri:		58	119	214	282	574	605	978	207	250	---	3287
Gabinetto (b)		---	---	---	---	---	44	86	33	18	---	181
D.G.Inf.Prop.Letteraria (b)	(*) 20	2	13	46	33	51	70	12	8	---	---	255
Consiglio di Stato		11	---	50	89	165	38	92	13	2	---	460
Corte dei Conti (b)		17	117	147	118	355	368	625	75	178	---	2000
Avvocatura Gen.Stato(b)		---	---	---	13	19	93	93	58	42	---	318
C.N.E.L. (b)		10	---	4	16	2	11	12	16	2	---	73
Affari Esteri (b)		515	25	126	761	939	646	1183	301	311	---	4807
Agricoltura e Foreste (b)		120	269	1) 709	825	452	585	265	511	363	---	4099
Beni Culturali e Amb. (b)		246	153	444	1662	1506	1493	5367	5867	746	---	17444
Bilancio (b)		42	---	16	38	23	30	43	27	10	---	229
Commercio Estero (b)		46	15	27	39	16	107	187	31	41	---	509
Difesa		198	(2) 212	574	1311	1504	13046	5981	27476	3381	---	53703
Finanza (b)		672	2873	4060	8757	12744	5646	18634	1728	1813	---	56645
Grazia e Giustizia (b)		158	891	2140	1388	842	1673	12004	1288	3700	---	31694
Archivi Notarili		19	20	30	92	28	90	225	69	54	---	627
Industria,Comm. e Artigianato		208	24	3) 118	429	254	133	144	88	28	---	1436
Interno (c)		1869	59	5464	1292	5044	8201	14637	1100	1220	---	35886
Lavori Pubblici (b)		191	101	79	946	476	834	1144	701	52	---	4544
Lavoro e Prev. Sociale		279	403	437	1074	5378	1508	634	232	132	---	10077
Marina Mercantile (b)		36	40	21	75	17	191	70	80	38	---	569
Partecipazioni Statali		26	---	30	8	5	12	43	11	6	---	140
Pubblica Istruzione (4) (b)		390	203	644	1752	3258	713	5857	356	1222	---	14235
Sanità		216	19	124	571	371	203	605	58	37	---	2205
Ist.Sup.di Sanità (b)		307	3	11	146	162	134	281	236	6	---	1285
I.S.P.E.S.L.		410	---	31	280	278	87	188	19	15	---	1319
Tesoro (b)		264	281	1361	872	1142	1765	1642	401	245	---	7973
Rag. Generale Stato (b)		514	281	1361	872	460	594	627	157	145	---	4210
Trasporti (b)		122	99	146	719	1188	943	1689	228	383	---	5515
Turismo e Spettacolo (b)		28	---	14	45	26	56	60	30	45	---	304
TOTALE MINISTERI		6934	5930	17609	24137	44298	36115	72288	41209	14042	---	262782
A.R.A.S.		49	63	160	370	614	1403	6993	1268	727	---	11647
A.N.A.V.		---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Ferrovie dello Stato		721				216841						217562
Monopoli		75	33	301	430	1051	4231	7837	993	732	---	15683
Poste e Telecomunicazioni		318	500	3645	5694	37114	87024	87245	440	822	---	222812
A.S.S.T.		72	120	1480	2002	4631	2779	1200	59	75	---	12408
TOTALE A.I.P.M.		1215	716	5590	8486	41410	95417	103275	2760	2146	---	400212
TOTALE GENERALE		8169	6646	23205	32723	87708	131772	175563	43969	16398	---	742994

(a) - Compresi Dirigenti ricercatori e ricercatori;

(b) - Compresi i ruoli speciali (enti soppressi);

(c) - Compresi i segretari comunali, i vigili del Fuoco ed i ruoli speciali;

(1) - Compresi i direttivi sperimentatori e telegrafici;

(2) - Compresi i professori ed i commissari di leva;

(3) - Compresi 40 unità delle stazioni sperimentali;

(4) - Compreso il personale transitato dai ruoli delle scuole in base agli artt. 51 e 63 della Legge n. 270/82;

(5) - Compresa la 1° qualifica professionale;

(e) - Compresi i fuori ruolo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 4 - PERSONALE STATALE PER SESSO E SEDE DI SERVIZIO - ANNO 1984

AMMINISTRAZIONI	CENTRO			PERIFERIA			TOTALE		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Pres. Consiglio Ministri:	1566	1321	2887
Gabinetto	84	66	150
D.G. Inf. e Prop. Letter.	132	120	252	---	---	---	132	120	252
Consiglio di Stato	45	49	94
Corte dei Conti	730	719	1449	338	213	551	1072	928	2000
Avvocatura Gen. Stato	70	72	142	125	51	176	189	129	318
C.N.E.L.	44	29	73	---	---	---	44	29	73
Affari Esteri	2989	1818	4807
Agricoltura e Foreste	1119	545	1664	2048	349	2397	3169	892	4061
Beni Culturali	12556	4928	17484
Bilancio	143	86	229	---	---	---	143	86	229
Commercio estero	268	241	509	---	---	---	268	241	509
Difesa	4914	2231	7145	38663	7861	46524	43577	10092	53669
Finanze	36384	15606	51990
Grazia e Giustizia	665	686	1351	17078	13265	30343	17743	13951	31694
Archivi Notarili	24	25	49	329	249	578	353	274	627
Industria e Commercio	1024	412	1436
Interno	2586	1543	5129	21470	3333	24803	25056	4876	29932
Lavori Pubblici	3877	667	4544
Lavoro e Prev. Sociale	587	445	1032	7201	1844	9045	7788	2282	10077
Marina Mercantile	422	145	567
Partecipazioni Statali	102	38	140	---	---	---	102	38	140
Pubblica Istruzione
Sanità	1226	965	2191
Ist. Super. Sanità	777	508	1285	---	---	---	777	508	1285
I.S.P.E.S.L.
Tesoro	2342	1454	3806	2540	1544	4084	4892	2998	7890
Rag. Gen. Stato	1307	472	1779	1540	891	2431	2847	1363	4210
Trasporti	737	496	1233	3074	1203	4277	3811	1699	5510
Turismo e Spettacolo	166	134	300	---	---	---	166	134	300
TOTALE MINISTERI	17723	9844	17467	94406	30803	125209	170736	65303	236039
A.N.A.S.	769	298	1067	10298	282	10580	11067	580	11647
A.N.A.V.
Ferrovie dello Stato	6014	1706	7720	199056	10786	209842	205070	12492	217562
Monopoli	490	223	713	11337	3632	14969	11827	3855	15682
Poste e Telecomun.	4122	2667	6789	143701	72322	216023	147823	74989	222812
A.S.S.T.	945	777	1722	6677	4109	10786	7621	4847	12468
TOTALE AZIENDE	12340	5671	18011	371069	91131	462200	383408	96803	480211
TOTALE GENERALE	30063	15515	45578	465475	121934	587409	554144	162106	716250

(.) - Dati parziali;

--- - Dati mancanti

(....) - Dati non pervenuti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5 - PERSONALE STATALE NON DI RUOLO PER AMMINISTRAZIONE E LIVELLO RETRIBUTIVO - ANNO 1984

AMMINISTRAZIONI	LIVELLI RETRIBUTIVI								TOTALE
	VIII°	VII°	VI°	V°	IV°	III°	II°	I°	
Presidenza Cons.Ministri:	--	5	16	--	63	--	25	--	109
Gabinetto	--	5	16	--	--	--	--	--	21
D.G.Infor. Prop. Letteraria	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Consiglio di Stato	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Corte dei Conti	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Avvocatura Gen. Stato (..)	--	--	--	--	63	--	25	--	88
C.N.E.L.	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Affari Esteri	--	--	2	--	--	--	--	--	2
Agricoltura e Foreste	--	--	1	--	6	--	--	--	7
Beni Culturali e Ambientali	--	1229	2136	--	1373	1012	464	--	6214
Rilancio e Progr.Economica	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Commercio Estero	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Difesa	--	--	24	--	45	7	--	121	175
Finanze (...)	--	3	399	--	10162	2	3016	1	13563
Grazia e Giustizia	--	--	--	--	2124	--	231	--	2355
Archivi Notarili	--	--	--	--	20	10	--	--	30
Industria Comm. Artigianato (+)	--	6	7	--	--	--	--	--	15
Interno (...)	--	--	4	--	654	--	2	14	674
Lavori Pubblici	--	1	120	--	26	27	1	--	6428
Lavoro e Prev.Sociale	--	491	1239	4448	250	--	--	--	6428
Marina Mercantile	--	1	214	--	90	1	1	--	307
Partecipazioni Statali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Pubblica Istruzione	--	--	--	--	112	--	98	--	210
Sanità	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Istituto Sup. Sanità	--	--	--	--	--	--	--	--	--
I.S.P.E.S.L.	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Tesoro	--	1	41	--	54	1	7	--	104
Rag.Generale Stato	--	--	93	--	282	--	50	--	425
Trasporti	18	25	198	1	408	5	99	--	754
Turismo e Spettacolo	--	--	--	--	20	--	--	--	20
TOTALE MINISTERI	18	1771	4472	4449	15689	1065	3994	236	31587
A.N.A.S. (.)	--	7	43	--	22	--	7	--	79
A.N.A.V.	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Ferrovie dello Stato	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Monopoli	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Poste e Telecomunicazioni	--	--	--	1500	4289	--	--	--	5789
A.S.S.T.	--	--	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE AZIENDA	--	7	43	1500	4311	--	7	--	5868
TOTALE GENERALE	18	1771	4515	5949	20000	1065	4001	136	37455

(.) - Legge 285/77; (..) - ex Legge 276/71; (...) - Avventizio e Legge 285/77;

(*) - Operai fittiziamente collocati al III° Liv.; (+) - ex art.33 Legge 312/80;

(-) - Avventizio.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6 - PERSONALE STATALE : NUOVE IMMISSIONI IN SERVIZIO - ANNO 1964

UOCII	LIVELLO DI							RUOLO DI							TOTALE				
	LIVELLO							LIVELLO											
	VIII*	VII*	VI*	V*	IV*	III*	II*	I*	TOTALE	VIII*	VII*	VI*	V*	IV*		III*	II*	I*	TOTALE
AMMINISTRAZIONI																			
Presidenza Consiglio Ministri:																			
Gabinetto																			
D.G. Informazione Prop. Letteraria																			
Consiglio di Stato																			
Corte dei Conti																			
Avvocatura Generale Stato																			
C.N.E.L.																			
Affari Esteri																			
Agricoltura e Foreste																			
Beni Culturali e Ambientali																			
Rilancio e Programmazione Economica																			
Commercio Estero																			
Difesa																			
Finanze																			
Grazia e Giustizia																			
Archivi Notarili																			
Industria Commercio Artigianato																			
Interno																			
Lavori Pubblici																			
Lavoro e Previdenza Sociale																			
Marina Mercantile																			
Partecipazioni Statali																			
Pubblica Istruzione																			
Sanità																			
Istituto Superiore Sanità (.)																			
I.S.P.E.S.L.																			
Tesoro																			
Ragioneria Generale Stato																			
Trasporti																			
Turismo e Spettacolo																			
TOTALI MINISTRI	3	888	2011	82	3889	962	1226						209	143				368	10373
A.N.A.S.					154	7	11												172
A.R.A.V.																			
Ferrovie					37	1415	1805			1147									4404
Monopoli					1	1	34												39
Poste e Telecomunicazioni		172	1089	6042	4386														12589
A.S.S.T.		81	481	119	80		12												740
TOTALI AZIENDE	2	210	2471	6199	6046	1812	57	1147		17044									17046
TOTALE GENERALE	5	1098	5482	6291	9935	2774	1283	1147		27899			209	143				368	78267

(.) - In più 29 posti di dirigente di ricerca e 23 posti della carriera direttiva di ricercatore.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 7 - PERSONALE STATALE : CESSAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO - ANNO 1984

AMMINISTRAZIONI	VOCI	DISPENSA DAL SERVIZIO	DESTITUZIONE	DIMISSIONI	DECADENZA	COLLOCAMENTO A RIPOSO O DECESSO	ALTRE	TOTALE
Presidenza Cons. Ministri:		4	---	40	7	53	15	119
Gabinetto		---	---	2	---	2	---	4
D.G. Infor.Prop.Letterarie		1	---	4	---	3	2	10
Consiglio di Stato		---	---	3	---	2	---	5
Corte dei Conti		3	---	23	7	40	10	83
Avvocatura Gen.le Stato		---	---	7	---	5	3	15
C.N.E.L.		---	---	1	---	1	---	2
Affari Esteri		---	---	50	---	78	10	138
Agricoltura e Foreste		47	3	68	24	66	80	288
Beni Culturali e Ambientali		8	---	144	18	89	59	318
Rilancio e Progr. Economica		---	---	8	---	1	1	10
Commercio Estero		---	---	6	---	7	8	21
Infraea		262	12	1312	43	626	23	2278
Finanze		40	20	1002	31	733	83	1909
Grazia e Giustizia		21	4	316	33	274	45	693
Archivi Notarili		1	1	18	4	2	3	29
Industria Comm. Artigianato		3	---	27	---	20	---	50
Interno		15	---	101	1	302	39	458
Lavori Pubblici		6	---	114	6	166	---	292
Lavoro e Prev.Sociale		11	2	262	4	110	22	411
Marina Mercantile		1	---	24	---	11	---	36
Partecipazioni Statali		---	---	2	---	2	---	4
Pubblica Istruzione		13	---	107	10	67	65	282
Sanità		2	---	46	3	19	2	72
Istituto Sup. Sanità		1	---	15	2	6	---	24
I.S.P.E.S.L.		---	---	3	1	3	---	7
Tesoro		11	---	110	1	155	35	312
Ragioneria Generale Stato		1	---	90	5	47	29	172
Trasporti		6	1	61	---	61	---	129
Turismo e Spettacolo		---	---	---	---	---	---	---
TOTALE MINISTERI		453	43	3976	193	2918	519	8052
A.N.A.S.		27	3	75	26	209	12	352
A.N.A.V.		---	---	---	---	---	---	---
Ferrovie dello Stato		218	25	3930	555	2618	---	7346
Monopoli		3	---	349	6	87	4	469
Poste e Telecomunicazioni		312	55	2400	63	957	422	4209
A.S.S.T.		8	---	214	1	74	24	311
TOTALE AZIENDE		568	83	6978	651	3945	462	12687
TOTALE GENERALE		1021	126	10914	844	6863	981	20739

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6 - PERSONALE STATALE : MOBILITA' INTERNA - Anno 1984

Voci	TRASFERIMENTI			FUORI RUOLO			COMANDO			C/O PUBBLICI	C/O ALTR ANN.NI	C/O PUBBLICI	C/O PUBBLICI	C/O PUBBLICI	TOTALE
	DA ALTR ANN.NI	C/O ALTR ANN.NI	DA ALTR ANN.NI	C/O PUBBLICI	DA ALTR ANN.NI	C/O PUBBLICI	DA ALTR ANN.NI	C/O PUBBLICI	DA ALTR ANN.NI						
Amministrazione	2	21	144	6	1775	---	---	---	---	---	---	---	---	1448	
Presidenza Cons.Ministri:	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Gabinetto	---	---	126	---	601	---	---	---	---	---	---	---	---	727	
D.G. Inf.Prop.Letter.	2	7	---	4	34	---	---	---	---	---	---	---	---	47	
Consiglio di Stato	---	---	---	1	17	---	---	---	---	---	---	---	---	18	
Corte dei Conti	---	13	18	---	612	---	---	---	---	---	---	---	---	643	
Avvocatura Gen. Stato	---	---	---	1	7	---	---	---	---	---	---	---	---	8	
C.M.E.L.	---	1	---	---	4	---	---	---	---	---	---	---	---	5	
Affari Esteri	---	19	58	48	114	---	---	---	---	---	---	---	---	248	
Agricoltura e Foreste	1	14	---	71	53	---	---	---	---	---	---	---	---	142	
Beni Culturali e Amb.	---	32	4	155	11	---	---	---	---	---	---	---	---	268	
Rilascio	---	7	2	15	2	---	---	---	---	---	---	---	---	115	
Commercio Estero	2	9	---	15	37	---	---	---	---	---	---	---	---	65	
Difesa	---	54	---	177	2	---	---	---	---	---	---	---	---	240	
Finanze	---	12	---	142	22	---	---	---	---	---	---	---	---	304	
Grazia e Giustizia	2	6	2	95	4	---	---	---	---	---	---	---	---	360	
Archivi Notarili	8	4	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	13	
Industria	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	287	
Interno	---	---	---	58	3	---	---	---	---	---	---	---	---	577	
Lavori Pubblici	5	4	---	165	62	---	---	---	---	---	---	---	---	98	
Lavoro e Prev.Sociale	---	8	---	24	6	---	---	---	---	---	---	---	---	1000	
Marina Mercantile	---	24	7	79	807	---	---	---	---	---	---	---	---	24	
Partecipazioni Statali	---	2	1	21	1	---	---	---	---	---	---	---	---	51	
Pubbliche Istruzione	---	---	---	20	---	---	---	---	---	---	---	---	---	146	
Sanità	---	3	4	34	6	---	---	---	---	---	---	---	---	105	
Ist.Superiore Sanità	---	1	---	2	1	---	---	---	---	---	---	---	---	6	
I.S.P.E.S.L.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Tenore	---	31	---	394	1	---	---	---	---	---	---	---	---	649	
Ragionerie Gen.Stato	---	39	28	56	2	---	---	---	---	---	---	---	---	219	
Trasporti	---	1	7	---	21	---	---	---	---	---	---	---	---	44	
Turismo e Spettacolo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
TOTALE MINISTERI	20	27	60	922	1647	923	2323	185	74	8	---	---	---	6409	
A.N.A.S.	---	---	---	---	42	---	---	---	---	---	---	---	---	44	
A.N.A.V.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Ferrovie dello Stato	---	56	39	49	7	---	---	---	---	---	---	---	---	169	
Monopoli	---	2	---	43	---	---	---	---	---	---	---	---	---	45	
Poste e Telecomun.	---	38	---	820	29	---	---	---	---	---	---	---	---	1078	
A.S.S.T.	---	---	3	313	205	---	---	---	---	---	---	---	---	504	
TOTALE AZIENDE	---	99	42	1267	36	---	---	---	---	---	---	---	---	1940	
TOTALE GENERALE	20	27	102	1021	2914	959	2819	185	74	8	---	---	---	8149	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 9 - PERSONALE STATALE PER AMMINISTRAZIONE, SESSO, ETA' MEDIA E ANZIANI
TA' MEDIA DI SERVIZIO - ANNO 1964

AMMINISTRAZIONI	ETA' MEDIA			ANZIANITA' MEDIA		
	M	F	M+F	M	F	M+F
Presidenza Cons.Ministri:	43,2	37,0	40,4	15,4	10,3	13,1
Gabinetto	42,9	34,0	39,0	5,4	4,1	4,9
D.G.Inf.Prop.Letteraria	47,1	43,2	45,2	15,4	12,4	14,0
Consiglio di Stato	46,6	44,6	45,5	18,1	18,0	18,0
Corte dei Conti	42,9	35,8	39,6	13,4	9,6	11,7
Avvocatura Gen.le Stato	40,6	38,3	39,6	15,8	12,8	14,6
C.N.E.L.	49,6	40,7	46,1	12,5	11,1	11,9
Affari Esteri	45,6	39,8	43,5	9,3	8,3	8,9
Agricoltura e Foreste	45,0	41,6	44,3	13,1	12,1	12,7
Beni Culturali e Ambient.	41,1	41,3	41,2	8,7	9,6	8,9
Bilancio e Progr.Econom.	45,7	40,0	43,6	15,6	11,5	14,1
Commercio Estero	44,1	35,9	40,2	15,5	10,6	13,2
Difesa (.)	46,1	41,8	43,0	21,0	21,5	21,1
Finanze	44,1	40,6	43,1	14,3	10,3	13,1
Grazia e Giustizia	43,9	36,3	40,5	12,4	7,4	10,2
Archivi Notarili	43,5	38,2	41,2	13,0	8,4	11,0
Industria, Commercio e Art.	47,2	39,5	45,0	17,8	11,8	16,1
Interno	38,7	39,8	38,8	12,3	7,7	11,6
Lavori Pubblici	47,7	42,0	46,9	22,5	15,4	21,5
Lavoro e Prev.Sociale	50,8	41,2	48,6	21,9	13,6	20,0
Marina Mercantile	49,5	47,9	49,1	11,6	9,2	11,0
Partecipazioni Statali	48,0	39,0	45,6	17,3	11,9	15,9
Pubblica Istruzione	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Sanità	45,2	41,1	43,4	16,6	14,6	15,6
Ist.Sup.Sanità	42,6	37,6	40,6	12,8	8,9	11,3
I.S.P.E.S.L.	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Tesoro	46,0	39,7	43,6	16,9	12,4	15,2
Rag.Gen.le Stato	44,9	39,6	44,1	19,3	14,6	17,7
Trasporti	42,3	34,7	40,0	11,7	8,4	10,7
Turismo e Spettacolo	46,0	41,0	43,7	15,3	13,1	14,3
TOTALE MINISTERI	43,5	39,3	42,2	14,4	10,4	13,2
A.N.A.S.	47,0	41,5	46,7	19,0	13,5	18,7
A.N.A.V.	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Ferrovie dello Stato	40,3	36,0	40,1	14,7	9,1	14,4
Monopoli	40,7	40,0	40,6	11,8	10,8	11,6
Poste e Telecom.	41,3	36,3	39,6	15,5	10,2	13,7
A.S.S.T.	43,1	45,9	44,2	16,7	20,9	18,5
TOTALE AZIENDE	41,0	36,9	40,2	15,1	10,7	14,2
TOTALE GENERALE	41,8	37,8	40,8	14,9	10,6	13,9

(.) - Solo impiegati civili;

(...) - Dati non pervenuti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10 - PERSONALE STATALE PER CLASSI

Classi di età	Fino a 25 anni		26 - 30		31 - 35		36 - 40		41 - 45	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Amministrazioni										
Presidenza Conn. Ministri:	72	140	189	292	205	210	194	196	261	265
Gabinetto	3	11	15	16	18	14	6	14	6	4
D.G. Inf. Prop. Letterar.	--	--	16	23	6	6	11	13	21	27
Consiglio di Stato (1)	1	1	3	5	3	1	7	10	6	12
Corte dei Conti	60	112	136	229	146	162	114	127	189	192
Avvocatura Gener. Stato	8	12	18	18	30	22	50	29	36	24
C.N.E.L.	--	4	1	1	2	5	6	3	3	6
Affari Esteri	84	124	194	248	263	314	411	360	536	293
Agricoltura e For. (...)	37	43	194	120	448	157	545	153	515	114
Beni Culturali e Ambient.	872	264	1427	617	1919	790	2232	862	1609	685
Bilancio e Prog. Economica	--	1	8	10	13	17	22	21	34	16
Commercio Estero	8	12	16	68	44	64	38	36	50	32
Diffesa (2)	212	160	819	508	1144	548	1328	476	1240	380
Finanze (1)	686	465	1811	1623	4569	3177	7170	3207	6231	2655
Grazia e Giustizia (*)	515	2056	1704	2528	2244	2334	3692	2561	2868	2149
Archivi Notarili	12	13	53	63	47	55	45	41	34	39
Industria Commercio Art.	5	13	65	78	98	105	135	59	163	50
Interno (...)	2678	231	6336	1078	3511	1037	2375	576	1438	523
Lavori Pubblici	19	34	204	61	376	88	409	155	579	92
Lavoro e Prev. Sociale	36	94	177	243	330	344	690	500	1093	417
Marina Mercantile (*)	4	--	8	5	43	9	37	10	41	37
Partecipazioni Statali	--	1	2	3	2	13	19	9	16	4
Pubblica Istruzione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Sanità	37	87	106	100	168	140	128	159	153	181
Istituto Sup. Sanità	45	54	106	111	124	99	93	70	90	51
I.S.P.E.S.L.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Tesoro	96	108	257	351	381	545	757	826	1012	546
Rag. Generale Stato	160	161	282	223	242	161	260	194	426	226
Trasporti	231	275	423	446	425	263	627	223	572	322
Turismo e Spett. (...)	4	1	9	13	14	19	21	37	26	32
TOTALE MINISTERI	5815	4317	14390	8869	16610	10489	21428	10731	19007	9109
A.N.A.S.	533	29	611	47	1224	69	842	120	1271	127
A.N.A.V.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Ferrovie dello Stato	5378	1166	21405	1769	41382	4348	48834	2093	32021	1558
Monopoli	263	131	862	339	2790	1138	3073	956	1687	349
Poste e Telecomunicazioni	9228	11797	19210	14922	18157	14437	24420	12811	25663	7610
A.S.S.T.	308	77	602	212	796	206	1107	650	1087	1204
TOTALE AZIENDE	15210	13200	42690	17289	64349	20198	78276	16630	62529	10048
TOTALE GENERALE	21025	17517	57080	26158	80959	30687	99704	27361	81616	19957

(.) - Esclusi i fuori ruolo; (...) - Esclusi i segretari comunali ed i

(*) - Esclusi i fuori ruolo ed i ruoli speciali; (1) - Dati parziali;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D'ETA' E PER AMMINISTRAZIONE. - Anno 1964

46 - 50		51 - 55		56 - 60		61 - 65		Oltre 65		TOTALE	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
196	108	150	46	190	38	119	26	-	-	1566	1321
8	4	6	2	12	1	10	--	-	--	84	66
26	23	17	12	22	11	13	5	-	-	132	120
8	6	4	6	5	4	8	4	-	-	45	49
130	58	96	19	123	16	78	13	-	-	1072	928
16	11	14	5	11	5	6	3	-	-	169	129
8	6	13	2	7	1	4	1	-	-	44	29
474	181	384	125	323	106	320	66	-	1	2989	1818
417	88	332	68	352	87	328	62	1	-	3169	892
1717	630	1284	496	1073	425	341	158	2	1	12556	4928
19	12	17	2	24	7	6	--	-	-	143	86
41	10	20	3	23	11	28	5	-	-	268	241
1562	594	1993	348	1750	320	705	200	8	-	10761	3614
5275	1817	4848	1308	3342	883	1939	424	-	-	36071	15559
2091	1485	2115	538	1522	254	898	45	94	1	17743	13951
40	24	51	21	47	12	24	6	-	-	353	274
150	29	123	24	140	29	144	25	1	-	1024	412
4546	377	1903	347	1078	330	1191	377	-	-	25056	4676
511	65	761	114	622	23	396	35	-	-	3877	667
993	276	1368	186	2029	141	1072	88	-	-	7788	2289
59	29	83	23	104	19	43	13	-	-	422	145
24	3	19	1	10	4	10	--	-	-	102	38
--	--	--	--	--	--	--	--	-	-	-	-
197	134	161	98	179	53	97	33	-	-	1226	965
70	42	105	44	95	27	49	10	-	-	777	508
--	--	--	--	--	--	--	--	-	-	-	-
678	244	610	114	685	157	398	107	-	-	4892	2998
455	128	456	127	354	112	212	31	-	-	2847	1363
608	93	475	63	297	13	153	1	-	-	3811	1699
29	18	27	9	17	2	13	5	-	-	160	136
20150	6387	17285	4105	14246	3053	8484	1717	106	3	137601	58780
1922	90	1439	66	1898	23	1327	9	-	-	11067	580
--	--	--	--	--	--	--	--	-	-	-	-
22931	714	17875	509	13698	294	1545	40	1	1	205070	12492
1043	183	910	255	794	283	405	221	-	-	11827	3855
20036	5168	15382	3836	10653	2689	5074	1719	-	-	147823	74989
1199	1031	823	827	638	569	261	111	-	-	7621	4887
47131	7186	36429	5493	27681	3858	8612	2100	1	1	383408	96303
67281	13573	53714	9598	41927	6911	17096	3817	107	4	521009	155583

ruoli speciali; (...) - Escluso il ruolo speciale;

(?) - Solo impiegati civili.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 11 - PERSONALE STATALE PER CLASSI DI ANNI DI SERVIZIO E PER AMMINISTRAZIONE - Anno 1984

Anni di servizio	Ammin. di		Presidenza Consiglio Ministri		Cabinetto		D.G. Informazione e Prop. Letteraria		Consiglio di Stato (1)		Corte dei Conti		Avvocatura Generale dello Stato		C.S.E.L.		Affari Esteri		Agricoltura e Foreste		Boni Culturali e Ambientali		Bilancio e Programmazione Economica		Commercio Estero		Difesa		Finanze		Giustizia e Giurisdiz.		Analisi Sociologia		Industria e Commercio (2)		Interno		Lavori Pubblici		Lavoro e Previdenza Sociale		Barbari Barzanti (3)	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				
- 3	318	297	29	33	5	301	28	5	515	148	899	5	30	147	2778	2740	112	83	1042	102	409	72	170	17	2	1	98	28	0	332	452	3434	13	19	356	3132	3870	48	88	2133	148	141	108	
- 6	170	177	32	2	2	175	16	6	244	109	1453	13	27	707	2072	5011	25	104	1512	83	162	45	150	13	1	3	170	20	2	220	464	2185	11	34	282	5431	3845	14	87	5670	212	374	88	
- 9	146	148	11	3	4	150	10	2	177	145	707	11	88	151	1027	2657	7	39	277	64	185	29	87	11	11	4	38	12	13	788	528	1499	29	29	491	8842	1240	34	93	2902	278	821	44	
- 12	87	51	11	7	3	27	4	5	398	110	468	24	17	249	4183	1018	78	48	95	88	452	19	149	1	25	8	92	24	2	1034	814	716	20	38	1381	4677	708	44	79	1289	219	562	22	
- 15	103	103	27	5	5	46	10	7	534	132	383	22	32	279	1741	471	25	38	148	38	173	8	103	1	27	5	46	10	7	534	132	383	22	32	279	1741	471	25	38	148	38	173	8	
- 18	104	72	27	10	6	78	24	17	774	813	18	23	1257	3214	842	14	105	2678	187	1099	22	313	17	3	290	21	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
- 21	313	225	17	4	17	184	19	1	48	248	3	17	382	248	321	7	21	188	81	121	2	313	17	3	290	21	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
- 24	82	54	3	2	2	34	11	3	78	188	2	4	477	325	274	8	15	172	31	139	11	82	3	3	77	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
- 27	33	7	1	1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
- 30	28	6	3	3	3	12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
- 33	38	9	7	1	1	24	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
- 36	45	20	6	1	1	31	7	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
- 39	4	3	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
- 42	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
- 45	5	1	1	1	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
TOTALE	1546	1321	84	88	112	49	1072	189	44	2999	3189	12548	143	248	10781	38384	17743	353	990	25054	3877	7788	422	170	17	2	102	129	29	1016	892	4928	88	241	3814	15808	13951	274	383	4876	887	2288	142	

1) - Dati parziali; 2) - Sezione il ruolo speciale; 3) - Società a fuori ruolo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Parlamentari Stralci	Pubbl. Istruzione	Sanità	Lettere Superiori di Sanità	I.S.P.S.S.L.	Tenore	Ingegneria Generale dello Stato	Trasporti	Turismo e Spettacolo	TOTALE MINISTERI	A.S.A.S.	A.S.A.V.	Parere dello Stato	Giustizia	Parere e Telecomunicazioni	A.S.S.V.	TOTALE ASSICURE	TOTALE GENERALE
1	--	101	170	--	445	145	534	10	17071	223	--	10707	1080	21321	850	34100	51267	
0	--	100	160	--	775	170	513	12	11623	11	--	2010	471	20567	300	23415	35010	
0	--	72	131	--	200	170	1247	17	16257	202	--	24000	1400	17770	1012	44140	60405	
2	--	44	130	--	174	120	542	13	12707	120	--	2422	767	14670	222	18213	30520	
24	--	130	63	--	100	101	250	12	15045	400	--	21695	2020	14674	103	30990	59541	
23	--	04	43	--	73	151	130	15	0190	71	--	2750	1493	0010	10	11070	20049	
3	--	00	30	--	400	202	253	21	10110	1400	--	20050	3100	10577	317	41000	50100	
1	--	04	20	--	431	111	00	32	0045	04	--	2570	350	0700	110	0152	17907	
0	--	00	03	--	700	200	373	24	12957	1201	--	45441	324	10470	000	04070	77005	
3	--	100	01	--	503	205	137	32	5007	02	--	1040	00	0422	440	12100	17193	
12	--	100	40	--	1000	350	200	14	12250	000	--	27044	470	0002	300	39540	51000	
1	--	74	17	--	010	157	03	0	3000	05	--	000	100	4241	100	5470	0404	
20	--	112	04	--	524	304	105	0	10454	2052	--	0003	474	11072	1770	20041	30495	
1	--	75	17	--	191	100	74	2	2400	55	--	272	250	1494	994	3070	5470	
0	--	171	110	--	207	201	303	20	0570	2007	--	10124	300	15100	050	30070	43210	
0	--	150	30	--	30	170	77	15	2131	01	--	131	07	3704	701	0700	0025	
0	--	00	00	--	103	240	100	7	7742	727	--	10700	200	0017	475	21105	20035	
--	--	30	31	--	30	05	25	--	1013	23	--	20	11	1000	757	2770	4102	
0	--	01	10	--	250	150	70	0	5004	1230	--	11020	410	0154	327	22153	27037	
--	--	40	1	--	07	03	7	4	1023	12	--	4	17	1070	342	2250	3277	
--	--	01	13	--	200	213	00	0	0410	172	--	1400	130	0445	221	0430	17052	
1	--	10	2	--	75	53	0	3	000	--	--	--	11	1005	357	1433	2342	
0	--	06	10	--	103	100	70	2	3347	101	--	2731	00	2070	03	5705	0112	
--	--	25	1	--	05	16	14	1	057	--	--	42	11	357	130	500	1217	
--	--	10	2	--	00	35	35	3	705	0	--	1757	104	2045	114	0402	5277	
--	--	13	--	--	--	--	23	1	273	--	--	--	71	371	00	541	014	
1	--	1	--	--	11	10	4	--	203	--	--	1154	53	1570	03	2703	3070	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	52	--	--	--	111	410	20	500	000	
--	--	2	--	--	11	--	2	1	70	--	--	10	20	1232	45	1310	1301	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	4	--	--	--	00	421	10	405	099	
100	--	1720	777	--	4092	3047	3011	100	137000	11007	--	203070	11027	147023	7021	203400	521200	
30	--	005	000	--	2990	1303	1000	130	50000	000	--	12402	3050	74000	0007	00003	150011	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12 - POSTI MESSI A CONCORSO - ANNO 1964

CARRIERA O LIVELLO RETRIBUTIVO	DIRIGENZA	LIV.VIII°	LIV.VII°	LIV.VI°	LIV.V°	LIV.IV°	LIV.III°	LIV.II°	LIV.I°	TOTALE
AMMINISTRAZIONI										
Presidenza Cons. Ministri:	4		5	14		251		95		369
Gabinetto										
D.G.Inform.Prop.Letteraria	2									2
Consiglio di Stato						175		74		249
Corte dei Conti			5	4		57		14		80
Avvocatura Gen. Stato				10		15		7		32
C.M.F.L.	2					4				6
Affari Esteri			33	105		52		30		220
Agricoltura e Foreste	7		183(...)	36		14		65		305
Beni Culturali e Ambientali	65		88							153
Bilancio e Progr. Economica										
Comercio Estero	3		4	4		21		4		36
Difesa	26		8	42						76
Finanze	149		219	991		1694		33		3098
Grasie e Giustizia	355		329	1567	1112	32		250		3645
Archivi Notarili	2		10							12
Industria Commercio Art.	17		14	10						41
Interno	25	16	624	610	341			600		2226
Lavori Pubblici	4		20	12		37	45			116
Lavoro e Prev. Sociale	35		40	66	506	11		36		694
Marina Mercantile	12			16						28
Partecipazioni Statali	5			1		2		1		9
Pubblica Istruzione	44	359	113	234		23		20		793
Sanità			211	127		127	27	42		534
Ist.Sup. Sanità (.)				3		13	1			17
I.S.P.F.S.L.										
Tesoro	30			170		71		5		266
Ragioneria Gen. Stato	73		28	62		42		5		210
Trasporti	5		23	10	77	38	23			176
Turismo e Spettacolo			5	5		15		2		27
TOTALE MINISTERI	861	375	1957	4087	2036	2443	96	1188		13043
A.N.A.S.								26		28
A.M.A.V.	2									
Ferrovie dello Stato	2				87	246	94		312	741
Monopoli		16	63	170	112		64			471
Poste e Telecomunicazioni	224	192	2669	4187	2147	2170	813	320		12722
A.S.S.T.	17		74	120	185	325	21	132		875
TOTALE AZIENDE	245	201	2826	4483	2532	2741	1012	478	312	14837
TOTALE GENERALE	1106	543	4783	8570	4568	5184	1108	1666	312	27880

(.) - Più 7 posti di ricercatore;
 (...) - Compresi 81 posti di sperientatore.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 13 - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE : PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO
- ANNO 1984 -

GRADO DI ISTRUZIONE	POSIZIONE	IN RUOLO	NON DI RUOLO	FUORI RUOLO	T O T A L E
	GIURIDICA				
UNIVERSITÀ:		34.290	---	---	34.290
- I° Fascia (1)		9.157	---	---	9.157
- II° Fascia		12.433	---	---	12.433
- Ricercatori		12.700	---	---	12.700
SCUOLA MEDIA SUPERIORE (2)		175.018	40.060	146	215.224
SCUOLA MEDIA INFERIORE		208.368	58.972	540	267.880
SCUOLA ELEMENTARE		282.403	1.669	3.706	287.778
SCUOLA MATERNA		63.060	925	---	63.985
T O T A L E		763.139	101.626	4.392	869.157

(1) - Comprensivo dei professori, straordinario e fuori ruolo;

(2) - Compresa l'istruzione artistica ed i conservatori.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14 - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE : PERSONALE NON DOCENTE DELLA SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO - ANNO 1984

GRADO DI ISTRUZIONE	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA			SCUOLA SECONDARIA E ARTISTICA			UNIVERSITA'			T O T A L E		
	RUOLO	NON DI RUOLO	FUORI RUOLO (1)	RUOLO	NON DI RUOLO	FUORI RUOLO (1)	RUOLO	NON DI RUOLO	FUORI RUOLO (1)	RUOLO	NON DI RUOLO	FUORI RUOLO (1)
Dirigenti	---	---	---	---	---	---	74	---	---	74	---	---
Ruolo esaurimento	---	---	---	---	---	---	121	---	---	121	---	---
Livello VIII*	4594	---	---	9241	---	54	43	---	---	13078	---	54
Livello VII*	---	---	---	15	---	---	2850	---	---	2865	---	---
Livello VI*	---	---	---	---	---	---	7077	---	---	7077	---	---
Livello V*	4066	655	---	8486	1420	36	992	---	---	13544	2075	36
Livello IV*	16055	580	---	31710	2455	339	19072	---	---	66837	3035	339
Livello III*	---	---	---	79982	8377	123	4075	---	---	84057	8377	123
Livello II*	---	---	---	1330	1137	---	9054	---	---	10384	1137	---
T O T A L E	24715	1235	---	130764	13389	552	43358	---	---	198837	14624	552

(1) - Personale comandato, distaccato, in aspettativa (sindacale, elettiva, etc.)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15 - ORGANICI CORPI MILITARIZZATI - Anno 1984

G R A D I	LIVELLI RETRIBUTIVI	CARABINIERI		GUARDIE DI FINANZA		GUARDIE FORESTALI		AGENTI CUSTODIA	
		DIRITTO	SERVIZIO	DIRITTO	SERVIZIO	DIRITTO	SERVIZIO	DIRITTO	SERVIZIO
Generale	 	29	26	20	29	==	==	==	==
Colonnello	 	92	114	58	93	==	==	1	1
Tenente	VIII° bis	246	447	229	312	==	==	==	3
Colonnello	VIII°	==	==	==	==	==	=	5	1
Maggiore	VIII°	154	210	149	178	==	==	12	8
Capitano	VII°	628	744	501	507	==	==	16	18
Tenente	VII°	412	650	504	113	==	==	22	13
Sottotenente	VI°				253	==	==		9
Maresciallo	VI° bis	4.552	2.222				==		116
Maggiore	VI°		2.308	3.127	3.022	200	187	987	178
Capo	VI°	3.484				220	217		196
Ordinario	V°	3.413	13.215	12.744	10.725	260	260	==	198
Brigadiere o	V°	6.879				1.300	1.042	2.410	1.008
Vice Brigadiere		1.308	3.185			1.500	1.492		368
Appuntati guardie o carabinieri	IV°	73.821	75.506	33.200	31.229	1.661	1.732	18.844	18.357
R.S.M.U.	IV°	==	==	==	==	==	==	225	1.547
TOTALE	 	95.018	98.627	50.532	46.461	5.141	4.930	22.522	22.021

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16 - ORGANICI PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
AL 31.12.1984

QUALIFICHE	LIVELLI	ORGANICI	
		DI DIRITTO	IN SERVIZIO
Dirigenti	—	780	696
V. Questore aggiunto	VIII° bis		
Commissario capo	VIII°	1.368	1.028
Commissario, Vice Com missario e Ispettore capo	VII°	2.732	938
Ispettore principale	VI° bis	1.500	307
Ispettore, Vice ispetto re e Sovrintendente capo	VI°	9.353	1.902
Sovrintendente principa le, Sovrintendente e vice Sovrintendente	V°	12.377	27.966
Assistente capo, assi stente, agente scelto e agente	IV°	8.860	42.756
TOTALE	 	85.282	75.593

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 17 - PERSONALE STATALE - ASSENZE PER CAUSE E CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE - Anno 1964

V O C I	C E N S I						P E R I O D I						T O T A L E							
	assente per causa		assente per territorio		assente per altro		assente per causa		assente per territorio		assente per altro		assente per causa		assente per territorio		assente per altro			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
AMMINISTRAZIONI	13194	29509	1395	466	3297	4241	90	8140	1309	3550	282	114	1626	1842	4	1162	24197	40274	64421	
Presidenza Consiglio Ministri:																				
Gabinetto	1303	940	118	43	25	223	90	813									1546	2083	3619	
D.G. Informazione Prop-Letteraria	2912	4054	106	81	415	627	377	377									3427	5137	8564	
Consiglio di Stato	483	1353	27	22	44	16		179	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	554	1570	2124	
Corte dei Conti	7120	12551	1066	203	2738	3004		6728	3436	2960	198	68	1470	1606	4	993	16032	26111	44141	
Avvocatura Generale Stato	1159	1301	71	65	67	353		225	873	590	84	46	156	236		169	2410	3005	5415	
C.N.E.L.	217	270	13	30	8	18											234	318	556	
Affari Esteri	14354	21012	764	445	4432	12675	100	16197	5440	3416			42	246		2486	25178	56407	81535	
Agricoltura e Foreste	19553	8364	661	333	2476	854	136	3595	25457	8836	730	138	2399	418	54	3797	48466	26335	74801	
Beni Culturali e Ambientali	10015	12816	308	69	1948	1624		4874	181871	111633	4443	1721	57288	27372	1048	84852	255921	224961	461892	
Bilancio e Programmazione Economica	1868	2608	15	13	641	229	68	1058									252	3918	6510	
Commercio Estero	4294	5827	72	81	280	244	109	3645									4795	9792	14547	
Difesa	17628	22749	930	493	15871	5487	1739	11614	348734	52802			172078	32201	14016	58831	800015	212446	1012461	
Finanze	6934	8501	922	754	990	1301	49	10780	514387	430897	16754	7853	116821	64415	14112	285613	683231	827993	1511224	
Giustizia	152	211	36		68	119		456	7732	3123	122	38	1241	975	50	3346	4401	8288	12669	
Archivi Motorili	3659	3866	322	245	398	454	138	3132	19111	19111	244	87	409	230	49	1931	9938	11857	21791	
Industria Commercio Artigianato	17326	17423	1642	853	3490	2842		12588	81937	25744	5421	2085	17486	6665	200	34589	144502	100789	245291	
Lavori Pubblici (1)																				
Lavoro e Previdenza Sociale	5014	4854	300	196	1478	1137	104	3905	81767	35326	2606	1141	18668	3250	180	13773	127077	63597	190664	
Marina Mercantile	3168	2764	25	17	1036	641		914	5193	1218	140	25	857	290		1249	10219	7170	17309	
Partecipazioni Statali	893	649	30	15	294	170		321									1222	1155	2377	
Pubblica Istruzione (1)																				
Sanità																				
Istituto Superiore Sanità	5640	11105	445	460	1130	1717		3291	3734	3372	170	113	942	803	114	1613	12375	22469	34484	
I.S.P.E.B.L. (1)	15179	11504	291	208	2995	1486		8172									18465	21370	39835	
Tesoro	26688	36335	1903	836	5551	3076	74	13446	16136	18166	1177	242	11664	2961	749	85943	84245	150184		
Ragioneria Generale Stato	14165	12610	862	271	4095	1491	24	7219	11443	14072	1149	397	9064	3862	235	7727	47944	47651	95619	
Traporti	8154	11674	369	179	1763	1145	46	6102	46195	19553	1134	214	2971	2129	275	8571	55105	49567	104672	
Turismo e Spettacolo	1101	3740	184	117	571	546		921									2711	4784	7491	
TOTALE MINISTRI	217484	232469	10448	10610	54971	43547	3124	128470	1545923	898480	221273	50837	466978	202594	34731	726214	2574702	2744131	4988011	
A.R.A.S.	6887	6094	121	81	1584	817		1084	161294	9483	3780	180	21650	1326	348	3081	194676	21947	216623	
A.R.A.V.																				
Ferrovie	74765	37091	2363	351	20706	10224	3186	28865	3142893	226051	64491	2291	655359	40469	57617	190180	4010975	535522	4546497	
Monopoli	7837	7615	92		1518	676		1456	202230	104444	388	30	29522	10845	240	28538	241835	153727	395561	
Poste e Telecomunicazioni	56757	72254	2295	613	9547	6984	685	24840	7040115	1260624	11967	2387	433671	207985	19479	913794	2574519	2484415	5061934	
A.S.S.T.	10847	17420	21	10	135	488	48	1074	10814	151749	164	83	14740	3723	722	8560	128042	181117	311199	
TOTALE AZIENDE	155491	140475	4893	1024	14724	18914	3867	57331	1648474	1752471	70790	4971	1154944	264130	78401	1144157	7154047	1363128	10533811	
TOTALE GENERALE	193297	172944	15334	11670	10671	92501	7091	185789	7192397	2652071	292061	55603	1621874	466844	113134	1870371	9744817	6778817	15422734	

(1) - Detti non pervenuti

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 10 - PERSONALE STATALE : TASSI DI ASSENTISMO PER AMMINISTRAZIONI E SESSO - ANNO 1984

VOCI	CENTRO			PERIFERIA			TOTALE
	M	F	M+F	M	F	M+F	
AMMINISTRAZIONI							
Presidenza Cons. Ministri:	6,36	12,03	9,15	5,11	9,50	6,71	8,80
Gabinetto	15,37	17,94	16,75	----	----	----	16,75
D.G.Inf. Prop.Letteraria	9,54	15,59	12,44	----	----	----	12,44
Consiglio di Stato	3,73	10,97	7,28	(...)	(...)	(...)	7,28
Corte dei Conti	5,54	11,58	8,54	5,63	9,78	7,24	8,18
Avvocatura Gen. Stato	6,86	10,10	8,51	3,52	6,57	4,92	6,60
C.N.E.L.	2,00	4,06	2,82	----	----	----	2,82
Affari Esteri	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	6,28
Agricoltura e Foreste	7,56	8,93	8,00	4,65	14,00	6,00	6,82
Beni Culturali e Ambientali	7,11	14,33	10,28	8,73	19,00	11,60	11,50
Bilancio e Prog.Economica	6,71	17,17	10,64	----	----	----	10,64
Commercio Estero	6,77	14,56	10,58	----	----	----	10,58
Difesa	6,30	5,91	6,18	6,96	8,33	7,11	6,99
Finanze	6,79	13,49	9,75	6,19	13,66	8,62	8,85
Giustizia e Giustizia	4,96	11,52	8,29	5,23	12,50	8,41	8,40
Archivi Notarili	3,90	11,64	7,88	4,37	11,13	7,45	7,48
Industria Comm. Artigianato	5,15	12,24	8,11	2,36	8,70	4,03	5,61
Interno	2,32	8,09	4,08	2,09	7,47	2,80	3,02
Lavori Pubblici	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Lavoro e Previdenza Sociale	4,33	8,48	6,08	6,18	10,75	7,11	7,00
Marina Mercantile	5,78	10,83	7,58	5,84	13,21	7,09	7,33
Partecipazioni Statali	4,48	10,97	6,29	----	----	----	6,29
Pubblica Istruzione	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Sanità	6,00	13,43	9,71	4,32	11,27	7,09	8,71
Istituto Superiore Sanità	8,69	15,25	11,30	----	----	----	11,30
I.S.P.E.S.L.	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Tesoro	5,39	13,67	8,55	4,78	7,46	5,80	7,15
Rag.Generale Stato	5,49	16,94	8,53	7,07	11,56	8,68	8,61
Trasporti	5,29	14,26	8,90	5,34	9,83	6,55	7,08
Turismo e Spettacolo	6,05	13,22	9,26	----	----	----	9,26
TOTALE MINISTRI	5,46	11,84	7,79	5,46	11,86	7,24	7,31
A.M.A.S.	4,14	9,79	5,72	6,69	18,48	7,00	6,89
A.M.A.V.	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
Ferrovie dello Stato	6,20	16,61	8,50	7,30	16,01	7,74	7,77
Monopoli	7,15	16,19	9,99	7,62	14,49	9,31	9,34
Poste e Telecomunicazioni	6,43	13,59	9,42	6,45	12,24	8,39	8,42
A.S.S.T.	4,52	9,06	6,56	6,47	14,79	9,64	9,22
TOTALE AZIENDE	5,96	14,23	8,56	6,94	12,88	8,11	8,13
TOTALE GENERALE	5,62	16,96	8,83	6,54	12,51	7,86	7,87

(...) - Dati non pervenuti;

1.3. - Il processo di informatizzazione della P.A. -

E' stato ampiamente osservato nelle precedenti "Relazioni al Parlamento" come, sotto il profilo quantitativo, nelle Amministrazioni statali si registrino "tassi" d'informatizzazione di un certo rilievo.

Sono in corso di valutazione i dati riferiti al 1984, ma stime attendibili portano a considerare che, in tale anno, nella P.A. centrale, sono risultati in attività circa 150 C.E.D. (Unità organizzative con uno o più sistemi di elaborazione), 250 General Purpose, 5.800 Mini sistemi di elaborazione e circa 16 mila terminali; con un onere a carico del Bilancio dello Stato, di circa 600 miliardi senza considerare gli oneri indiretti. I dipendenti pubblici stabilmente addetti all'elaborazione dell'informazione sono circa 14.000.

Tale quadro è completato da impianti e risorse degli altri livelli istituzionali, diversi dallo Stato, presso i quali è in corso la rilevazione non soltanto dei sistemi attivati, delle reti connesse e delle procedure automatizzate, ma anche dei progetti in corso oltre che, beninteso, delle risorse, anche umane, impegnate e da impegnarsi negli anni futuri.

1.3.1 - Le aree di applicazione dell'informatica nella P. A. -

Nel 74% dei C.E.D., operanti presso le Amministrazioni statali, risultano attivate solo le aree applicative amministrativo-contabili; nel 28%, aree di gestione di beni, materiali e mezzi; nell'8% dei centri, aree di controllo di fenomeni e processi; nell'1%, aree di pianificazione.

Quindi, le tecnologie dell'informatica risultano finora applicate, nella P. A., in maniera prevalente nei settori "interni" di carattere amministrativo/contabile, il che può anche aver prodotto uno snellimento delle relative procedure, ma non sembra aver inciso significativamente nel determinare una diversa organizzazione del lavoro (finalizzata al recupero di efficienza e produttività nella erogazione dei servizi), come pure è praticamente assente nella gestione delle attività di governo, nella pianificazione degli interventi, nella programmazione economica, nell'attività legislativa, nella gestione del territorio, nella fase di controllo dei risultati.

In definitiva, va ribadito che l'informatica applicata al funzionamento della P.A., anzichè rappresentare fattore essenziale di riforma della P. A. medesima, si è finora caratterizzata unicamente come elemento accessorio di modelli operativi sostanzialmente statici e superati.

1.3.2 - Cause e circostanze del rapporto non soddisfacente fra tasso d'informatizzazione della P. A. e risultati conseguiti -

Al primo posto va collocata certamente la mancanza di coordinamento delle iniziative assunte dalle singole Amministrazioni in materia di informatizzazione, da non intendersi, ovviamente, come inammissibile interferenza nelle scelte di carattere tecnico in termini di "hardware" e di "software", quanto invece come valutazione della conformità delle iniziative medesime rispetto alle indicazioni di una programmazione più generale, che dovrebbe essere predisposta per disciplinare razionalmente la dinamica del processo d'informatizzazione della P. A., tenendo conto di vincoli, priorità, compatibili-

tà, costi, benefici, nonché di quanto già esistente.

Se una legge organica non organizzerà in termini chiari e snelli le linee del coordinamento in materia d'informatica nella P. A., si continuerà con il solito sistema di C.E.D. che nascono a ritmo serrato, ma che non dialogano se non con sè stessi ed elaborano informazioni che non superano i confini dell'Amministrazione cui il Centro appartiene, senza, dunque, il dovuto interesse per i problemi dell'integrazione e della compatibilità.

Nè va sottovalutata la circostanza che l'introduzione dell'informatica nella P. A. è avvenuta nel contesto di un tessuto organizzativo-funzionale assolutamente inadeguato rispetto alle esigenze, qualora si ponga mente alla insufficienza delle strutture amministrative, al modesto ruolo riservato alla categoria dirigenziale, alle congerie di pareri e di concerti, spesso solo formali quanto non inutili, che dilatano a dismisura l'iter di formalizzazione dei provvedimenti amministrativi.

Va, però aggiunto che questa situazione è in corso di modificazione. Anzi la recente emanazione del capitolato d'onori per i contratti nel settore dell'informatica segue una profonda trasformazione del sistema precedente conseguendo, in pari tempo, un tipo sostanziale di coordinamento che costituisce, oltretutto, il punto di arrivo di studi ed esperienze che hanno impegnato tutte le Amministrazioni.

Non deve, però, neppure meravigliare che la tecnologia dell'informatica, abbia potuto esplicitare solo in misura modesta la specifica potenzialità posseduta in termini di snellimento e di razionalizzazione, atteso che le modalità di trattamento dell'informazione possono portare ad una accelerazione del procedimento, ma non ad un

travolgimento di procedure le quali - nel quadro giuridico che ingabbia la Pubblica Amministrazione, quale garante di interessi eterogenei concorrenti - possono essere modificate o sostituite da altre, previste da norme del medesimo livello di quelle che hanno istituito le procedure da sostituire. Che è quanto dire che le nuove procedure non possono soltanto tenere conto del dato tecnico, ma devono sempre ed in ogni caso preoccuparsi della salvaguardia e della garanzia di un quadro giuridico che non può non avere la prevalenza sull'aspetto meramente organizzatorio; il quale aspetto, di frequente, analizzato in maniera incompiuta porta ad individuare l'ostacolo all'innovazione, nel quadro giuridico piuttosto che in una non ottimale organizzazione del lavoro.

Ultima causa, e non certo in ordine d'importanza, attiene alla difficoltà di "coinvolgere" i quadri pubblici (ed in primo luogo i dirigenti) nel processo d'informatizzazione della P.A., coinvolgimento che non riguarda tanto l'ambito meramente tecnico, quanto il diverso modo di organizzare il lavoro e di operare che l'applicazione dell'informatica richiede; attento ai risultati ed agli obiettivi da conseguire in un quadro normativo con le caratteristiche sopra accennate.

1.3.3 - Iniziative e proposte in materia d'informatica nella P.A.

Le difficoltà di valutazione sopra evidenziate e la necessità di dare un impulso decisivo alla diffusione delle tecnologie dell'informatica nell'ambito della Amministrazione Pubblica, hanno trovato idonea sede di analisi e di intervento nel Dipartimento della

funzione pubblica, al quale sono state attribuite, ai sensi dell'art. 27 della legge 93/1983, generalizzate funzioni di coordinamento, di sollecitazioni e di proposizione nell'Amministrazione Pubblica.

A parte, quindi, la competenza attribuita al Dipartimento di valutare le esigenze, anche quantitative, dell'Amministrazione dello Stato in termini di apparecchiature e di sistemi informatici - sentendo, sulla congruità delle forniture, il Provveditorato Generale dello Stato che, in tal modo, potrà rivestire il ruolo di consulente della funzione pubblica, va rilevato che l'ordinamento del Dipartimento prevede il coordinamento normativo e funzionale dell'informatica nello Stato e negli altri Enti pubblici; coordinamento affidato, alla Commissione per il coordinamento dell'informatica, istituita presso il Dipartimento.

Tale organo, la cui competenza si estende oltre che all'Amministrazione dello Stato anche a quella degli Enti pubblici, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, del Servizio sanitario nazionale ed a tutte le strutture pubbliche operanti sul territorio, pertanto, ha il compito principale di costituire sede cognitiva e programmatoria comune per tutte le Amministrazioni pubbliche le quali, così, potranno essere partecipi - ciascuna nel proprio ambito istituzionale e con la propria autonomia - di una politica generale che consideri ciascuna unità amministrativa-tecnica come parte di un tutto; attribuendo a ciascuna, nella propria competenza, l'attuazione di parte di un disegno che coordinerà le informazioni di sintesi relative a medesimi settori, per materie identiche e con procedure automatizzate del medesimo tipo e livello.

Si tratta di un obiettivo il cui raggiungimento è essenziale per far conseguire all'Amministrazione italiana nel suo complesso un livello organizzatorio e produttivo di tipo europeo.

Poichè tale obiettivo è di tipo strategico, coinvolge risorse ed impegni di tipo diverso: dalle analisi accurate dell'attività di tutte le Amministrazioni, alla sintesi ed al raccordo tra attività identiche od analoghe; dalla preparazione del personale specializzato addetto al funzionamento dei sistemi informativi e di quello utente delle tecnologie dell'informatica, alla diffusione della conoscenza, in ogni ordine di scuola, di tali tecnologie che non sono soltanto di tipo specialistico ed operativo, ma costituiscono supporto nuovo immedesimato organicamente con le singole materie dello scibile; dalla revisione - e questo è certamente l'aspetto più delicato dell'intera operazione - delle norme che regolano l'erogazione di servizi, all' analisi delle procedure in vista di una loro semplificazione tenendo fermi, ovviamente, ovviamente, i principi generali dai quali discendono.

Tutto questo ed una ampia attività di ricognizione dell'esistente, per quanto riguarda sia i sistemi informativi che la materia della loro attività, nonchè la valutazione delle risorse in uomini e mezzi finanziari costituisce la base conoscitiva per la individuazione delle linee di sviluppo del piano annuale e pluriennale, la formulazione del quale è attribuita come compito fondamentale alla Commissione per il coordinamento dell'informatica.

Ciascuno degli aspetti sopra accennati ha costituito oggetto di indagine e/o proposta della Commissione, che già ha messo a punto una serie di programmi operativi.

Di particolare rilievo:

- il censimento delle risorse impegnate e delle realizzazioni conseguite in tutte le Amministrazioni pubbliche;

- le istruzioni impartite a tutte le Amministrazioni dello Stato sulle modalità alle quali devono attenersi per acquisire sistemi informativi o per modificare quelli posseduti nonché per la segnalazione di quei problemi giuridici, settoriali e generali, sorti dall'adozione delle tecnologie dell'informatica;
- il programma, realizzato, poi, dalla Scuola Superiore della P.A., di una serie di seminari residenziali di tipo operativo, riservati ai dirigenti generali dello Stato, per chiarire, a chi ha la responsabilità dei rami dell'Amministrazione, la possibilità, i limiti ed i problemi organizzativi connessi all'adozione delle tecnologie dell'informatica.

Completa tale quadro, un'approfondita attività di revisione e di proposizione di norme connesse sia alla utilizzazione dei prodotti dell'informatica che ai problemi che la generalizzazione delle banche-dati crea al cittadino, nei suoi rapporti con l'Amministrazione e - sul piano nazionale - con i gestori di dati personali trattati automaticamente.

Ma ancora un grande impegno attende il Dipartimento per la funzione pubblica: basti pensare, in proposito, alla necessaria preparazione del personale in servizio per servirsi dei mezzi offerti dalle nuove tecnologie ed al reclutamento del nuovo personale il quale, specie per l'Amministrazione dello Stato, dovrà possedere quei requisiti di professionalità, anche in rapporto all'uso di strumentazioni tecniche, prescritti dai profili professionali predisposti in attuazione della legge 312/1980.

Una selezione accurata delle nuove leve e l'avvio di una attività di "formazione permanente" che riguarderà alcune centinaia

di migliaia di addetti costituiranno, come si è detto, uno degli impegni fondamentali della funzione pubblica nei prossimi anni.

Non tutto, difatti, potrà essere realizzato contemporaneamente, poichè parte integrante dell'intero piano - e non di poco rilievo - è costituito dal reperimento di imponenti risorse finanziarie che necessitano, non soltanto per la creazione ovvero il potenziamento dei grandi sistemi informativi ma anche per il potenziamento dei posti di lavoro mediante le strumentazioni poste a disposizione delle metodologie combinate della automazione d'ufficio. Caratteristica realizzazione, modulare ed esportabile, è costituita dalla istituzione presso il Dipartimento di nuclei operativi di "office-automation" e dalla attuazione di corsi accelerati di informazione e formazione di tutto il personale addetto al Dipartimento.

Infine, per una maggiore completezza del quadro espositivo sulle nuove tecnologie, si riportano di seguito le notizie più rilevanti riferite ad alcune Amministrazioni.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Nel corso del 1984, il Centro Elaborazione Dati (CED) del Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha provveduto all'informatizzazione di alcune procedure sia nell'ambito più propriamente gestionale (Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale), che in quello di carattere spiccatamente istituzionale (Direzione Generale della Produzione Agricola, Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli e Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste).

Nel campo dell'applicazione di nuove tecnologie, va registrato, inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 4/6/1984, n.194, il Ministero Agricoltura e Foreste è stato autorizzato allo impianto di un sistema informativo agricolo nazionale, attraverso la stipula di una o più convenzioni con società a prevalente partecipazione statale.

A tal fine, per il puntuale perseguimento dell'obiettivo, si è reso necessario un preliminare studio organico di fattibilità dell'obiettivo stesso, dei tempi di realizzazione e delle indispensabili risorse umane e strumentali, affidando l'incarico alla Società FINSIEL, particolarmente qualificata in materia ed in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Ciò consentirà all'amministrazione di acquisire i dati utili per l'esercizio di quelle competenze in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole che le sono proprie, nonché per la verifica di tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale.

Beni Culturali e Ambientali

Nel 1984 sono state realizzate principalmente due iniziative e precisamente:

- a) - completamento e aggiornamento dei "quadri statistici del personale";
- b) - creazione del software necessario e immissione dei dati per "un'anagrafe automatizzata del personale".

Per quanto riguarda i quadri statistici del personale, si precisa che questi costituiscono un archivio automatizzato e interrogabile on line, che contiene i dati numerici del personale secondo la carriera e il ruolo di appartenenza. Questi dati sono disponibili a livello di singolo istituto, a livello regionale e a livello nazionale; vengono aggiornati correntemente in base a informazioni provenienti dagli uffici competenti.

L'anagrafe del personale, invece, è un archivio automatizzato interrogabile e aggiornabile on line e destinato a contenere dati riguardanti i dipendenti del Ministero per i beni culturali.

Nei tre settori del Ministero - Archivi, Arti e Biblioteche - si è proceduto ad uno sviluppo di tecnologie applicative, diversificate a secondo delle particolari esigenze istituzionali e ai diversi livelli di realizzazione istituendo un Centro di fotocoproduzione, legatoria e restauro con compiti di studio, sperimentazione, consulenza tecnica, addestramento del personale tecnico dipendente.

Infine va segnalato che è stato elaborato un progetto di automazione e microfilmatura per l'archivio dell'Ufficio Centrale per i beni A.A.A. A. e S. che pur essendo un archivio corrente, costituisce, nello stesso tempo, un fondo di particolare

rilevanza per quanto attiene alla gestione del patrimonio architettonico - artistico - storico nazionale, quale esempio di documentazione, unica nel suo genere, e fonte di conoscenza per numerose categorie di operatori. Tali caratteristiche fanno sì che l'archivio acquisti un interesse generale e debba essere gestito alla stregua di una banca-dati, sia in funzione documentaria che di amministrazione attiva.

Bilancio e Programmazione Economica

Nell'ambito del progetto SIPEN (cfr. Relazione anno 1983) elaborato per l'automazione delle proprie attività, è stato costituito, relativamente alla componente gestionale, un apposito Gruppo di lavoro, avente il compito di curare la descrizione delle procedure da automatizzare.

L'Amministrazione ha incaricato il Gruppo stesso del coordinamento di tutte le iniziative del Ministero nel settore dell'informatica.

D'altra parte sarà creato e posto a disposizione di tutti gli Uffici del Ministero un gruppo di terminali, concentrati in uno o più locali, avente la funzione di Centro di acquisizione della documentazione elettronica esterna.

Per quanto concerne la componente scientifica del progetto SIPEN (collegamento con il Centro dell'ISTAT), dopo la ormai intervenuta approvazione del P.G.S., occorre procedere al perfezionamento della convenzione con l'ISTAT per l'utilizzo dei dati, definire gli accordi con la SIP per l'utilizzo delle necessarie linee telefoniche.

Per quanto attiene alla componente "Nucleo di Valutazione", che si aggiunge, con forme di particolare autonomia, al sistema informativo la realizzazione della stessa è già in fase molto avanzata.

Le principali considerazioni che il Ministero ritiene di dover formulare al riguardo sono le seguenti:

- la realizzazione del sistema informativo sembra ben avviata relativamente ad una parte delle proposte inizialmente formulate e nei limiti delle stesse (componente gestionale e collegamento ISTAT per la componente scientifica), anche se sussistono varie difficoltà (la descrizione delle procedure non è un adempimento facile per chi non sia anche un tecnico in materia di automazione) e i tempi di realizzazione non saranno presumibilmente brevissimi;
- per quanto attiene alla tesi da ultimo emersa di puntare prevalentemente sulla acquisizione dei dati già in possesso di altri Centri a mezzo di terminali, occorre rammentare che detti terminali sono soltanto "passivi", cioè trasmettono informazioni nei limiti degli accordi e delle convenzioni stipulati, ma non consentono la elaborazione dei dati stessi, nè banca-dati per banca-dati, nè a maggior ragione attraverso confluenze di dati provenienti da diversi centri (mentre forse la utilità più rimarchevole per chi è preposto alla programmazione economica potrebbe scaturire proprio da tali possibilità).

Tuttavia il Ministero segnala l'assoluta mancanza di tecnici e di esperti, che condiziona pesantemente l'intera realizzazione del progetto.

Commercio Estero

Nel corso del 1984 il Ministero, d'intesa con la IBM, ha proceduto all'acquisto di un sistema IBM 36, conseguendo piena autonomia sul piano dell'automazione. Attualmente sono in corso di realizzazione iniziative finalizzate alla attuazione di collegamenti con le Banche dati dell'ISTAT e dell'OCSE.

Sempre nel 1984, si è provveduto a riqualificare il personale in servizio presso il C.E.D., tramite la partecipazione ad alcuni corsi di formazione all'I.B.M. di Roma.

Difesa

L'Amministrazione della difesa, nei limiti della disponibilità dei fondi assegnati nei vari esercizi finanziari, provvede al graduale aggiornamento delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività dei vari Enti tecnico-operativi e tecnico-amministrativi.

Per quanto concerne la ristrutturazione dell'area tecnico-industriale della difesa nel corso dell'anno 1984 è stato elaborato un nuovo piano di "Ristrutturazione" (RATID3), con cui si intende:

- per l'area di preminente interesse dell'Esercito: una razionalizzazione della funzionalità degli Enti;
- per l'area della Marina Militare: l'ammodernamento delle strutture di taluni settori di lavorazione;
- per l'area dell'Aeronautica: la realizzazione di tre Centri Manutenzione Principali.

In merito ai sistemi di Elaborazione dati, è da notare che l'Amministrazione della difesa si avvale nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di tecnologie di tipo misto: accanto a sistemi tradizionali di trattamento delle informazioni e di gestione delle procedure coesistono sistemi informatici ad alto contenuto tecnologico.

Permangono aree funzionali ove non sono ancora attuati organici processi di automazione.

La linea di tendenza è quella di sostituire gradualmente i sistemi tradizionali con procedure automatizzate.

Per quanto riguarda le procedure applicative si è mirato all'ottimizzazione ed omogeneizzazione ed espansione delle Banche dati già realizzate, nonché alla realizzazione di pacchetti di programmi applicativi generalizzati utilizzabili da utenze diverse con medesime problematiche.

E' stata presa in esame la possibilità di combinare nel modo più razionale possibile i vantaggi della attuale filosofia accentrata con quelli dell'informatica distribuita, con conseguente riesame della architettura esistente.

Da sottolineare che lo sviluppo della tecnologia informatica è condizionata dai seguenti fattori:

- lo scarto tra il livello teorico di progettazione, che è in linea con le soluzioni più avanzate, e la fase realizzativa dei programmi;
- la completa utilizzazione dei mezzi nell'arco delle 24 ore, obiettivo che potrebbe essere realizzato anche nell'Amministrazione della difesa con il concorso della contrattazione decentrata (flessibilità degli orari e delle condizioni di impiego del persona-

le), della applicazione dei profili professionali (riconoscimento giuridico-economico delle nuove professionalità) e della adozione di orari di lavoro flessibili.

Per quanto riguarda infine il problema della qualificazione del personale, al di là del ristretto numero degli specialisti, va curata anche la più larga fascia del potenziale utente finale al quale, in veste di utilizzatore di strumenti informatici, si chiede ormai la capacità di utilizzazione e gestione di veri e propri sistemi.

Nell'immediato futuro si dovrà assolutamente disporre di elementi dotati di adeguata specializzazione tecnica, capaci di interfacciare gli esperti di alto livello delle ditte e di interpretarne e applicarne i messaggi.

E' necessario impostare una vera e propria politica del personale addetto ai servizi di informatica, come pure vanno previsti nuovi "skill" di personale orientati al teleprocessing in mancanza dei quali non sarà possibile attivare la rete di comunicazione dei dati.

Finanze

L'introduzione e la diffusione delle tecnologie avanzate presso l'Amministrazione si può definire senz'altro a pelle di leopardo; infatti, accanto a settori dove l'uso delle moderne strumentazioni, sia con gestione diretta sia con gestione indiretta (leggi SO.GE.I.) dell'Amministrazione, è abbastanza diffuso, esistono altri settori come: il Demanio, il Catasto, la Finanza locale, le Lotterie ecc. dove esso appare scarso.

Tra i settori dove l'innovazione tecnologica ha contribuito al miglioramento delle procedure e ad una più razionale gestione dell'attività amministrativa si segnalano:

- il Comando Generale delle Guardie di Finanza;
- la Direzione generale delle Dogane;
- la Direzione Generale delle Imposte Dirette.

Le applicazioni dell'informatica presso il Comando Generale delle Guardie di Finanza sono state finalizzate allo scopo di:

- mettere a disposizione dei potenziali fruitori informazioni o dati che consentono lo svolgimento di una corretta attività decisionale;
- permettere il raggiungimento dell'automazione del lavoro di ufficio;
- garantire maggiore rapidità e certezza nello svolgimento dell'attività operativa tramite l'uso di strumenti adeguati.

Tutto questo ha portato ad uno snellimento dell'attività burocratica con rilevanti vantaggi sotto il profilo operativo.

Presso la Direzione Generale delle Dogane si è provveduto, nel corso del 1984, al potenziamento della rete dei C.E.D. attraverso l'installazione nei compartimenti doganali di Roma, Milano, Torino e Genova di nuovi sistemi di elaborazione dati collegati con gli altri uffici dei compartimenti doganali meccanizzati.

Infine presso la Direzione Generale delle Imposte Dirette la gestione automatizzata dell'anagrafe tributaria, affidata alla SO.GE.I., ha permesso tra l'altro l'automatizzazione delle procedure di liquidazione dei modelli 740,750 e 760 presso tutti gli uffici distrettuali, nonché la verifica ed il controllo dei versamenti operati dai contribuenti presso le Aziende di credito, ed i rimborsi IRPEF con riferimento agli anni di imposta 1974/1981.

Grazia e Giustizia

SETTORE PENITENZIARIO

L'Amministrazione penitenziaria sta realizzando un sistema di informatica distribuita che prevede l'automazione completa della matricola dei detenuti, delle mercedi, dei conti correnti e della contabilità.

La pianificazione del progetto è stata suddivisa in due fasi: la prima, di avvio e sperimentazione; nella seconda fase, che è in corso di attuazione, sarà realizzato lo sviluppo del software necessario per il completamento dell'area matricola, per l'automazione dei conti correnti, delle mercedi e della contabilità e saranno installati gli apparati necessari al funzionamento del sistema di informatica distribuita su tutto il territorio nazionale. I relativi contratti con le ditte IBM Italia, Olivetti e Sopin sono esecutivi.

L'architettura di detto nuovo sistema è di tipo gerarchico e tuttavia, largamente decentrata e si articola su tre livelli operativi.

Detto nuovo sistema, pertanto, sarà guidato dagli elaboratori elettronici centrali, i quali controlleranno gli elaboratori periferici 8100, i quali, a loro volta, gestiranno la rete dei terminali a ciascuno collegata.

Il Centro elettronico sarà in grado di mantenere il controllo della periferia in ogni suo aspetto, anche dal punto di vista del coordinamento e della distribuzione dei programmi e dei dati dal Centro stesso alla periferia e viceversa.

Il progetto prevede l'elaborazione dei dati là dove si originano, per essere poi utilizzati per aggiornare o variare situazioni memorizzate in sede locale.

I consuntivi delle elaborazioni periferiche saranno, quindi, inviati al Centro elettronico della Direzione Generale nella forma richiesta e limitatamente al bisogno.

Il Centro potrà così disporre di tutte le informazioni che gli necessitano, tempestivamente ed in qualità affidabile, in modo da poter soddisfare le esigenze degli organi decisionali della Direzione Generale.

Il personale tecnico del Centro elettronico dovrà redigere buona parte dei programmi che permetteranno l'utilizzo al Centro dei dati sorti ed elaborati in periferia; lo farà progressivamente e comunque non oltre il gennaio 1986, che rappresenta il termine ultimo, previsto allo stato attuale, per l'attivazione di tutto il nuovo sistema.

Queste attività impegneranno notevolmente il Centro elettronico e richiederanno la selezione e l'addestramento di numerosi altri tecnici (analisti, programmatori, operatori dell'elaboratore elettronico), oltre che di circa duemila terminalisti che opereranno in periferia (attualmente sono oltre cinquecento).

CASELLARI GIUDIZIALI

La situazione della meccanizzazione al dicembre del 1984 è la seguente: sono installati 6 centri di cui 2 dotati di sistema Honeywell DPS 8/44 (Milano, Firenze) e 4 dotati di sistema Honeywell 66/05 (Roma, Napoli, Genova, Palermo);

- ciascuno dei centri serve una zona, ma i centri non sono tra loro interconnessi;
- sono funzionanti tutte le applicazioni che consentono l'emissione automatica di tutti i tipi di certificati rilasciati dal Casellario;
- gli archivi già costituiti comprendono il 50% degli elementi anagrafici e il 35% delle decisioni penali;
- i Casellari dove è stata attivata la certificazione automatica sono 42 su 159.

Risultano inoltre avviate le attività di potenziamento e di completamento dell'esistente.

La linea di sviluppo è nel senso che i terminali dislocati presso i Casellari Giudiziali, oltre alla certificazione, assolvano a tutti i servizi di competenza di quegli Uffici.

Né va dimenticato l'incremento della certificazione che negli anni passati è stata costante e che si presume si manterrà tale anche in avvenire. Nasce, quindi, l'esigenza di incrementare il numero dei terminali.

Il sistema meccanizzato ha consentito il rilascio di circa 8 milioni di certificati del Casellario pari al 53,6% di tutta la certificazione svolta dai 159 Casellari Giudiziali che quest'anno oscilla su 14.921.900 unità.

Occorre anche un adeguato supporto legislativo che nel disegno di legge n. 705/C sulla istituzione del sistema informativo del Casellario Centrale, vede lo strumento più adatto alla realizzazione di tutte le finalità della meccanizzazione. Prima fra tutte il superamento della competenza territoriale prevista dall'articolo 603 C.P.P..

Grazie alla interconnessione degli elaboratori che sarà attuata nel 1985, da ogni Casellario Giudiziale sarà teoricamente possibile richiedere i certificati senza la delimitazione del luogo di nascita e ciò con evidente vantaggio per il funzionamento della giustizia ed economia di personale e di mezzi.

TRIBUNALI CIVILI

Nel corso del 1980, si impostò lo studio per la c.d. "Informatica giudiziaria" introducendo nella gestione dei processi civili e di volontaria giurisdizione, la utilizzazione di apparecchiature di informatica che servissero a snellire i servizi di cancelleria.

Attualmente è stata completata la predisposizione dei programmi applicativi e si sta procedendo all'acquisizione dei dati nei nove tribunali interessati.

Si prevede la conclusione della fase sperimentale per il periodo agosto-ottobre 1985 con l'esecuzione dei contratti per l'acquisizione dei dati.

INFORMATICA GIURIDICA - C.E.D.

Il Centro elettronico della Corte Suprema di Cassazione svolge già la sua attività nella nuova sede di Via Damiano Chiesa.

Le attrezzature ivi esistenti e di avanzata tecnologia, l'ampiezza dell'area occupata, i servizi impostati con un organigramma funzionale, ma che in parte attendono ancora la copertura dei relativi posti, necessitano in maniera indilazionabile di urgenti decisioni in ordine al personale.

L'hardware del Centro si avvale oggi di un elaboratore "Sperry" 1100/82 capace di 1084 KB. Questa potenza di strutture consente di inglobare nelle memorie elettroniche ben 48 archivi di documenti giuridici diversificati che vanno dalle massime civili e penali della Corte Suprema a quelle della Corte Costituzionale, dalle leggi statali a quelle regionali, dal diritto tributario all'ecologico, dai contratti di lavoro alle circolari ministeriali ecc..

Viene gestita una rete attualmente di 1000 utenti (amministrazioni pubbliche, società, imprese, professionisti) sparsi in tutta Italia, e quanto mai esigenti nella richiesta di informazioni complete e di immediata disponibilità, rete che nel 1985 dovrà raggiungere i 1500 terminali.

DIREZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Il sistema di cui attualmente dispone la Direzione è costituito da un elaboratore di bassa potenza connesso con il Centro elettronico di documentazione giuridica (C.E.D. presso la Corte di Cassazione). Sono state sviluppate procedure di gestione del personale.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI

Si è provveduto a dotare l'Ufficio IV della direzione di un elaboratore fornito dalla soc. BURROUGHS indispensabile per l'automazione delle sue attività.

Il sistema è presente nel settore misure di sicurezza, nel settore attrezzature, settore degli automezzi, e nel settore Pubblicazioni Giuridiche.

Il sistema consente per tutti i settori la elaborazione di lettere circolari, personalizzate, nel quadro di tecniche di office-automation e word-processing, che permetteranno un notevolissimo

simo snellimento e perfezionamento nella attività dell'Ufficio.

La Direzione, inoltre, ha formulato una linea di intervento volta alla fornitura di strumenti di lavoro che introducano facili sistemi di automazione; si tratta di apparecchiature di "office-automation" che, in modo autonomo, ogni singolo ufficio può impiegare per alcuni servizi per i quali più urgente si appalesa l'automazione in relazione a particolari procedimenti penali o a peculiari situazioni ambientali.

Sono, infine, all'esame dell'Ufficio tutte le altre numerose richieste di acquisto di apparecchi di "office automation" o di sistemi analoghi.

SETTORE PENALE

- Banca dati istruttori presso il C.E.D. del Ministero dell'Interno.

E' stato nominato un Comitato interministeriale (Ministero di Grazia e Giustizia e Ministero dell'Interno) per la formulazione di proposte tecniche ed organizzative per la costituzione di una Banca-dati per gli uffici giudiziari presso il C.E.D. del Ministero dell'Interno.

Sul piano organizzativo, il Comitato interministeriale, ha svolto la sua attività ed ha già avviato l'attuazione delle linee operative individuate concentrando sulla sede di Roma gli interventi finalizzati all'ormai imminente avvio del sistema.

SETTORE MINORILE

Sono state definite le linee generali di un programma per l'automazione degli Uffici minorili in relazione alla specificità ed

atipicità della loro organizzazione e dei problemi inerenti all'attività di istituto.

Sono state avviate le procedure amministrative per la concreta realizzazione del progetto.

RIFORME NORMATIVE

Presso nove tribunali civili (Roma, Milano, Monza, Bologna, Ravenna, Bergamo, Mantova, Genova, Savona), sono in corso sperimentazioni per l'automazione dei servizi di cancelleria.

Le cinque società (SPERRY, HONEYWELL, MDS, SOPIN, OLIVETTI) che autonomamente studiano e sperimentano le varie procedure, hanno tutte incontrato l'ostacolo della normativa vigente circa la tenuta dei registri di cancelleria, che impedisce una completa gestione automatizzata.

Sono stati eseguiti studi, su incarico del Ministero di Grazia e Giustizia, che hanno presentato varie ipotesi di tenuta dei registri in maniera automatizzata, ma le risoluzioni sono tutte basate su una modifica normativa.

Per il settore penale, la disciplina dei registri risulta estremamente più semplice, essendo contenuta esclusivamente in decreti ministeriali, modificabili in tempi brevi, e non legata ai formalismi presenti, invece, nel civile.

Archivi Notarili

L'Ufficio Centrale, nell'ambito di un più ampio e graduale piano di meccanizzazione dei servizi istituzionali, dopo aver attuato negli Archivi Notarili di livello dirigenziale la

meccanizzazione dei servizi concernenti la liquidazione, riscossione e contabilizzazione delle entrate, ha proseguito nella sperimentazione della meccanizzazione della gestione della spesa e di molteplici attività amministrative presso alcuni Archivi ritenuti particolarmente significativi.

Presso l'Archivio Notarile distrettuale di Roma la lettura e la copia dei rogiti notarili viene effettuata dall'utenza mediante un sistema microfilm, con accesso opportunamente codificato, che consente una rapida consultazione degli stessi.

Si sono appaltate, inoltre:

- la microriproduzione di oltre 700 mila rogiti raccolti in 11 mila volumi circa ricevuti dai notai cessati (o che cesseranno) dall'esercizio professionale negli anni 1970-1990;
- la registrazione su files magnetici dei dati anagrafici delle parti desunti direttamente da microfilm.

Industria, Commercio e Artigianato

Nel corso del 1984 sono state adottate iniziative per ampliare le possibilità operative del C.E.D. estendendone l'uso ed il collegamento mediante terminali con tutte le Direzioni Generali.

Per quanto riguarda il potenziamento del sistema informativo è stato condotto a termine lo studio della fattibilità concernente l'acquisizione automatizzata, attraverso la rete telex, delle informazioni che le compagnie petrolifere sono tenute a trasmettere al Ministero.

Sono state, altresì, completate le procedure che consentono di interrogare, da un terminale, l'archivio memorizzato riguardante l'importazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti petroliferi. E' stato poi accelerato l'inserimento dei dati relativi ai piccoli depositi di oli minerali, di competenza dei prefetti e alle scorte d'obbligo per ciascun deposito, aggiornati in base alle comunicazioni fatte pervenire dalle prefetture al Ministero.

E', inoltre, in via di completamento la sostituzione del sistema di acquisizione dati per mezzo di schede meccanografiche ormai obsoleto, con il sistema che prevede apposite "maschere-video" predisposte dagli uffici.

Nel corso del 1984 è stato acquistato un sistema di gestione e interrogazione di banche dati (programma Ramis II) per ridurre i tempi di analisi e di programmazione nella elaborazione dei modelli econometrici e di calcoli statistici.

Il Servizio Geologico usufruisce di una "banca dati" computerizzata (in corso di implementazione), gestita attraverso due terminali collegati con il Centro Elettronico del P.G.S. e contenente dati geologici del sottosuolo, dati bibliografici nel settore delle Scienze della terra, dati gravimetrici, dati di quote medie del territorio nazionale, ecc..

Interno

Nel corso del 1984 notevole è stata l'attenzione rivolta da questo Ministero all'approfondimento dei problemi inerenti l'ammodernamento e il potenziamento degli strumenti di lavoro in dotazione, l'applicazione dell'informatica alle procedure e l'aggiornamento degli impianti di teletrasmissione dei dati tra centro e periferia.

Ai tre centri elettronici già esistenti, facenti parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Direzione Generale dell'Amministrazione Civile e della Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, si è aggiunto il centro elaborazione dati che è stato installato presso la sala operativa della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi e con il quale si prevede di attivare procedure tecnologicamente avanzate per l'organizzazione del servizio anticendi sul territorio nazionale e per la gestione del servizio portuale ed aeroportuale.

All'interno dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione del Dipartimento il D.M. di organizzazione 16 ottobre 1984 ha definito i compiti per un sistema informativo suddiviso in tre settori di attività: il primo di questi si occupa della raccolta, del trattamento e della diramazione delle informazioni e dei dati concernenti la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, la prevenzione e la repressione della criminalità; il secondo della raccolta, elaborazione e diramazione delle informazioni e dei dati relativi alle gestioni amministrative, contabili, patrimoniali e del personale; il terzo dell'acquisizione di informazioni sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

E' stata particolarmente curata l'automazione delle procedure di gestione del personale della Polizia di Stato. Sono state snellite alcune procedure riguardanti i concorsi per allievi agenti e sono state avviate procedure automatizzate per la gestione del personale del ruolo degli Ispettori. Per le gestioni contabili, è già stato attivato un adeguato sistema informatico riguardante il bilancio.

Un notevole snellimento delle procedure si è ottenuto, altresì, con la memorizzazione elettronica delle informazioni relative alle armi in circolazione, per le quali la rapida acquisizione dei dati consente

l'individuazione dei possessori e la desunzione dei quantitativi distribuiti per agglomerati di popolazione.

Per le esigenze connesse alla memorizzazione di tutti i dati d'archivio, di schedario e di statistica elaborati dai vari uffici dei settori antidroga e anticrimine, si è proceduto al potenziamento dell'ufficio per il teletrattamento delle informazioni (U.T.E.I.)-dotato di una serie di terminali videostampanti, collegati con il Centro Elaborazione Dati, e di uno speciale terminale fornito dal Bundeskriminalamt della Germania Federale per il collegamento con quello installato a Wiesbaden.

Nel settore della finanza locale si è riusciti a garantire, con le procedure automatizzate, la tempestività dei pagamenti relativi ai trasferimenti erariali agli oltre ottomila enti locali. Non è stato però finora possibile pervenire all'organizzazione di una regolare banca dati per le difficoltà incontrate nell'acquisizione dei documenti che gli enti locali sono tenuti a produrre in elevata quantità (anche 20/30.000 l'anno).

E' proseguita l'automazione dei servizi della biblioteca del Ministero, iniziata nel 1983: è stata ultimata l'immissione dei dati riguardanti la ricerca dei volumi di diritto costituzionale, mentre è in fase di avanzata esecuzione la memorizzazione dei dati relativi ai testi di diritto amministrativo.

Anche le procedure concorsuali sono state automatizzate quasi compiutamente, e ciò permette di ottenere le graduatorie di merito.

Inoltre, allo scopo di migliorare la gestione amministrativo-contabile dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco e di dotare le squadre di intervento di informazioni e dati immediati, dal 1982 sono stati installati in via sperimentale nuovi sistemi di elaborazione dati presso i Comandi provinciali di Roma, Bologna e Latina, che, visti gli esiti positivi, saranno estesi su basi regionali a tutto il territorio nazionale.

Nell'anno decorso è stata avviata, presso la Prefettura di Roma, la sperimentazione dell'automazione delle procedure relative al servizio depenalizzazione, al rilascio ed aggiornamento delle patenti di guida e all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

Su incarico dell'Amministrazione, infine, è stato affrontato dalla SIP lo studio per la realizzazione di una nuova rete di teletrasmissione dei dati ad alta velocità, tra la sede centrale e le Prefetture, concernenti il servizio elettorale, l'anagrafe degli amministratori comunali, provinciali e regionali, la finanza locale, la protezione civile, le provvidenze in favore degli invalidi civili, ciechi e sordomuti, la documentazione generale ed i concorsi per l'assunzione di personale dei ruoli dell'Amministrazione Civile dell'Interno

Lavori Pubblici

Nel Centro Elettronico del Ministero, nel 1983, è stato installato un nuovo elaboratore elettronico "Sperry Univac 1100/60", collegato attualmente a 15 terminali, la maggior parte dei quali dotati di stampante ausiliaria.

Settori dell'Amministrazione, dove l'informatica ha già prodotto benefici effetti in termini di efficacia ed efficienza dei servizi, sono:

- L'Ispettorato Generale per l'Albo Nazionale Costruttori e per i Contratti, dove si sono ottenuti lo snellimento dell'attività gestionale in generale e la certificazione automatizzata sulle Imprese.
- La Direzione Generale degli AA.GG. e del Personale, dove sono in funzione procedure automatizzate per l'anagrafe del personale, per la corresponsione di indennità accessorie al personale della sede

- centrale e per il calcolo delle pensioni provvisorie.
- Il Servizio Idrografico, che si giova di teleidrometri installati sui principali corsi d'acqua, che trasmettono i livelli idrici agli uffici idrografici e agli uffici operativi, in modo da seguire in tempo reale l'andamento delle piene.
 - La Statistica delle opere pubbliche realizzate o in corso, che fornisce tempestivamente all'I.S.T.A.T. i dati già elaborati e pronti per la pubblicazione.
 - L'Anagrafe dell'utenza di tutti gli assegnatari (ai diversi titoli di locazione, di riscatto ed in proprietà) di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del C.E.R.

Lavoro e Previdenza Sociale

Nel 1984 è stato dato l'avvio ad un programma di notevole portata in materia di automazione sia a livello centrale che periferico attraverso l'individuazione di aree prioritarie come:

- i servizi dell'impiego con la meccanizzazione e l'automazione delle procedure di gestione del mercato del lavoro (zoccolo statistico di base);
- le procedure di gestione dell'attività dell'Ispettorato;
- il sottosistema per la gestione della Cassa Integrazione Guadagni;
- le procedure di gestione amministrativa degli Uffici Centrali;
- l'automazione del collocamento in Campania.

In materia di previdenza, nel corso dell'anno, si è conclusa la prima fase del "Progetto di automazione di alcune procedure della previdenza". La procedura di meccanizzazione dei dati dello archivio "anagrafica enti" è divenuta operativa con il caricamento dei dati stessi.

E' iniziata inoltre la fase di analisi della seconda procedura di meccanizzazione "bilanci degli enti di previdenza vigilati".

Buoni risultati sono stati ottenuti dagli Ispettorati del lavoro con l'introduzione dell'informatica, nell'espletamento della loro attività d'istituto.

Marina Mercantile

Il Centro Elaborazione Dati (CED) per la meccanizzazione dei Servizi del Ministero ha continuato, nel corso del 1984, a sviluppare la meccanizzazione delle procedure interessanti il personale, la pesca marittima, la gente di mare, la sicurezza della navigazione, il naviglio, secondo le esigenze prospettate dalle singole Direzioni Generali.

L'attività del CED, è stata rivolta anche alla realizzazione dei collegamenti tramite terminali video-scriventi con gli Uffici periferici maggiori, quali: la Capitaneria di Porto di Genova, quella di Venezia e quella di Trieste. Per quanto riguarda l'utilizzazione delle strutture elettroniche presso la sede del Ministero, si è provveduto a sviluppare le procedure relative all'amministrazione del personale civile centrale e periferico.

Sono state, infine, completate le procedure per la gestione dei contributi alla cantieristica e si è continuato a sviluppare la meccanizzazione delle procedure per la gestione dei contributi comunitari del "Fondo Europeo di orientamento e garanzia per l'Agricoltura".

Pubblica Istruzione

L'attività del centro elaborazione dati, gestito con la consulenza della Società ITALSIEL, ha consentito, nel corso dell'anno 1984, un crescente processo di semplificazione, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure amministrative, pur nel rispetto del vigente quadro normativo. Di conseguenza si è potuta ottenere una maggiore essenzialità, un più coerente adeguamento ed una più efficace incisività della disciplina dispositiva dell'Amministrazione, oltre che la reale acquisizione di più sicuri criteri di uniformità, certezza, completezza e tempestività degli atti amministrativi.

Dal 1978 questo Ministero gestisce il sistema informativo attraverso proprie strutture che integrano, sotto l'aspetto delle procedure amministrative, le procedure tecniche, direttamente condotte dalla Società ITALSIEL.

Le aree relative all'attività svolta nell'anno 1984 dal sistema informativo hanno riguardato:

- a) le anagrafi delle scuole e del personale docente di ruolo delle scuole di ogni ordine e grado e non docente dei ruoli provinciali;
- b) gli organici di diritto del personale docente della scuola di ogni ordine e grado;
- c) gli organici di fatto, con composizione delle cattedre e dei posti, nelle scuole di ogni ordine e grado;
- d) il reclutamento del personale docente delle scuole secondarie di I° e II° grado, la formazione delle graduatorie supplenze e del personale non docente, la formazione di nuove graduatorie di aspiranti a supplenze. Inoltre, per i concorsi a posti nelle scuole materne, sono state applicate procedure limitate alla elencazione dei candidati alle prove scritte ed alla distribuzione nelle aule

secondo un rapporto fisso (solo per alcuni Provveditorati agli Studi).

- e) la gestione giuridica delle pratiche di pensione ai docenti e non docenti di ruolo e non di ruolo, con provvedimento provvisorio o definitivo.

Sempre in tema di gestione giuridica sono state realizzate le nuove procedure di ricostruzione della carriera del personale non docente, nonché del personale - docente e non docente - delle Accademie di BB. AA. e dei Conservatori di musica.

Infine, va segnalata la gestione automatica della procedura relativa alla formazione delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità.

Partecipazioni Statali

Con Decreto Ministeriale 2 aprile 1984 è stata prevista l'istituzione di una "Commissione per lo studio dell'automazione delle strutture al servizio degli Uffici dell'Amministrazione", successivamente costituita - con l'apporto dei rappresentanti/esperti degli Enti - con D.M. 30/10/1984 e tuttora operante.

Contestualmente, con lo stesso D.M. 2 aprile 1984, è stato costituito l'Ufficio automazione servizi nell'ambito della Direzione Generale per gli Affari Generali e l'Organizzazione Amministrativa, con il compito precipuo di assicurare il coordinamento interno e la razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili per la meccanizzazione dei servizi.

Sanità'

Per il sistema informativo del Servizio Sanitario Nazionale (SISSN), nel 1984, è stata elaborata una ipotesi di architettura; si è dato così inizio alla fase di specificazione dei requisiti sia informativi che della rete di comunicazione. Si prevede che entro il 1985 si possa arrivare all'acquisizione delle nuove apparecchiature e all'avvio su di esse delle prime procedure.

E' stato anche affrontato il problema del reperimento del personale tecnico da adibire al SISSN. Nell'ambito del personale in servizio circa 230 unità hanno manifestato la propria disponibilità a specifici corsi di qualificazione.

L'acquisizione, nel 1983, del DIGITAL VAX U/750 ha consentito la realizzazione di un sistema interattivo per la grafica e le

applicazioni statistiche e matematiche (SIGMA), entrato in produzione nel 1984 anche se su base informativa ridotta.

Per quanto riguarda l'automazione delle attività gestionali ed operative del sistema, oltre le procedure già funzionanti, sono da segnalare:

- il collegamento via terminale, ormai funzionante, con l'Ufficio per l'Attuazione del Servizio Sanitario Nazionale per la procedura di gestione per le partite creditorie dell'Italia nei confronti dei Paesi CEE;
- la entrata in regime delle procedure di assegnazione del codice alle confezioni di specialità medicinali ad uso umano e dei relativi supporti per la stampa automatica della G. U.;
- la realizzazione delle procedure per l'acquisizione dei dati per la Relazione sullo stato sanitario del Paese 1981-1983;
- l'entrata in esercizio delle procedure di acquisizione e controllo dei dati sulle strutture e sulle attività delle UU.SS.LL..

Per l'acquisizione e controllo di detti dati è stata attivata una apposita struttura, costituita come "progetto operativo", nell'ambito dell'Ufficio Studi e Coordinamento del Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria, alla quale sono stati affidati l'avvio sperimentale, la gestione ordinaria e lo sviluppo delle attività concernenti l'acquisizione, il controllo e l'elaborazione delle informazioni nelle attività gestionali ed economiche, ai sensi della legge 27.12.1983, n. 730.

Per la prima volta dalla istituzione del Servizio Sanitario Nazionale diviene possibile misurare la funzionalità dei servizi, operare valutazioni sulla utilizzazione delle risorse assegnate, offrire elementi certi alla programmazione regionale e nazionale; con i dati rilevati viene effettuata anche la compensazione delle spese ospedaliere tra regioni.

Istituto Superiore di Sanità

L'anno 1984 è stato caratterizzato più che dall'estensione delle aree di automazione, dalla implementazione e ottimizzazione delle procedure elettroniche già operanti.

Un risultato di tal genere, se da un lato fa emergere il continuo sforzo di affinamento compiuto, dall'altro adombra alcuni problemi di crescita del settore.

L'aumento del numero delle procedure automatizzate determina, difatti, una conseguente lievitazione dei tempi necessari per la loro gestione e altresì postula un incremento delle potenzialità tecnologiche a disposizione.

In taluni settori l'automazione ha permesso il raggiungimento di obiettivi che travalicano la semplice sostituzione della procedura manuale, consentendo la gestione di dati che costituiscono supporto decisionale e strumenti fondamentali per lo sviluppo operativo.

In altri settori, anche a causa di talune difficoltà tuttora rilevabili nei confronti dell'impiego di processi automatizzati, non si sono ottenuti effetti di pari validità in termini di efficienza ed efficacia d'azione.

Tesoro

Presso l'Amministrazione centrale e periferica del Tesoro esistono già servizi automatizzati presso la Direzione generale del Tesoro, il Provveditorato generale dello Stato, la Direzione generale degli Istituti di previdenza e quella delle Pensioni di guerra.

Per quanto attiene ai servizi periferici, operano alle dipendenze della Direzione generale del Tesoro un centro contabilità spese fisse in Latina, con competenza nazionale, e due centri elettronici (con competenza interregionale) aventi sede a Latina e Bologna.

Inoltre, nel 1984, è stata eseguita, la immissione in un sistema informatico di tutti i dati (intestazioni, eventuali annotazioni, capitale nominale, interessi semestrali) delle iscrizioni nominative dei Buoni del Tesoro Poliennali.

Si è ravvisata anche l'opportunità d'introdurre un sistema automatico negli uffici esecutivi di protocollazione di atti e delle cedole pagati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale e presentati mensilmente in contabilità.

Presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza sono stati costituiti alcuni archivi consultabili e aggiornabili in tempo reale attraverso una rete di video-terminali, installati presso gli uffici amministrativi, rendendo così possibile anche la sollecita ricerca di dati fondamentali relativi agli iscritti.

Inoltre, è già realizzata una procedura che consente di provvedere in via automatica alla movimentazione dei fascicoli previdenziali, sia nell'archivio generale (ufficio movimento) che negli archivi divisionali, mediante terminali e stampanti, collegati alla predetta rete interna.

Tale procedura è impiegata in via sperimentale presso gli archivi della Cassa per le pensioni ai sanitari.

La Direzione generale delle pensioni di guerra, avvalendosi della disposizione dell'art. 30 del D.P.R. 31 dicembre 1981, n. 834, ha avviato la procedura per introdurre un nuovo sistema informativo integrato per le pensioni di guerra (SIPEG) che dovrà contribuire a ridurre considerevolmente i tempi di trattazione delle pratiche.

La Direzione generale dei Servizi speciali e del Contenzioso ha in fase di attivazione un terminale per il collegamento con il centro elettronico della Suprema Corte di Cassazione, da utilizzarsi anche

per il collegamento con U.I.C. e per la creazione di un archivio dati.

Per quanto riguarda i centri relativi ai servizi periferici sono proseguite le analisi di nuove procedure, la predisposizione dei relativi programmi applicativi, sia per il sistema centrale che per quelli decentrati, nonché le prove per il caricamento dei dati e per il funzionamento della relativa banca dati delle pensioni e degli stipendi.

Il collegamento tra Latina e le Direzioni provinciali del Tesoro, previsto via cavo, già realizzato nei confronti di 15 sedi provinciali, ha permesso di perfezionare i programmi per la trasmissione dati e di effettuare la trasmissione stessa da parte delle Direzioni provinciali del Tesoro.

Da parte del Provveditorato generale dello Stato da tempo è stata avviata un'azione tendente a sperimentare l'uso di nuove tecnologie nell'ambito degli uffici.

Sperimentazione, che si sta rilevando positiva e che è tuttora in corso, riguarda la possibilità di estendere a tutti i campi interessati il "word processing", al fine di pervenire ad un utilizzo generalizzato dei sistemi video di scrittura che possa permettere una sensibile riduzione dei tempi di risposta specie per i lavori ripetitivi comportanti non eccessive modifiche ai testi da utilizzare.

E' in stato avanzato anche lo studio per la realizzazione dell'"office automation".

In tema di nuove tecnologie è da porre ulteriormente in evidenza che il Provveditorato generale ha accentuato nel 1984 l'orientamento, già assunto nel precedente anno, di procedere alla fornitura di centrali telefoniche di tipo elettronico, recependo i più avanzati e sofisticati sistemi già acquisiti dall'informatica.

Ragioneria Generale dello Stato

Nel corso dell'anno 1984 è continuato, sia pure in maniera differenziata, il processo evolutivo delle strutture logiche (procedure, programmi e dati) e delle strutture fisiche, cioè elaboratori ed altre apparecchiature centrali e periferiche del sistema nella sua interezza.

Per quanto riguarda l'hardware centrale è stato predisposto e portato a compimento il progetto per il potenziamento del Sistema, mediante la sostituzione della più piccola delle tre unità centrali (inizio secondo semestre) di elaborazione, con una di maggior potenza. Inoltre verso la fine dell'esercizio è entrata in funzione una grossa unità centrale che, una volta a regime, dovrà sostituire le due unità installate da oltre sei anni.

In merito all'hardware periferico, si è proceduto oltre che alla sostituzione dei terminali obsoleti, alla installazione di 127 posti di lavoro terminale presso le Ragionerie provinciali.

Per quanto riguarda, poi, il software, il potenziamento degli Uffici centrali e periferici del sistema informativo ha determinato l'avviamento in gestione di nuove procedure applicative.

Terminali video con relative stampanti sono stati utilizzati per provvedere all'inserimento, nei vari archivi, dei dati relativi al bilancio di previsione dello Stato, annuale e pluriennale, al conto consuntivo, ai flussi di cassa delle regioni, enti locali ed unità sanitarie locali.

E' in corso di realizzazione il collegamento diretto - tramite terminale - col sistema informativo in materia di finanza regionale.

Il lavoro viene espletato per l'intero arco procedurale che va dall'iniziale adempimento della protocollatura degli atti, fino alla

definizione del relativo atto amministrativo o documento, comprendente, quindi, le fasi di collazionatura, quadratura e messa a punto degli atti stessi.

Turismo e Spettacolo

Nel 1984 il Ministero ha avviato il processo di automazione dei servizi, ritenuto supporto indispensabile per l'ottimizzazione dei processi informativi, gestionali e decisionali.

Le questioni affrontate hanno atteso a:

- 1) automazione delle fasi procedurali del concorso pubblico a 43 posti di coadiutore dattilografo.
- 2) elaborazione automatica dei dati statistici nel movimento turistico. Osservatorio.
- 3) progetto per la realizzazione di un sistema informatico generale del Ministero.

In proposito il Ministero ha proceduto ad un approfondimento delle esigenze informatiche, esteso a tutte le aree funzionali e per tutti i livelli organizzativi.

L'analisi operativa è stata condotta, di concerto con alcune ditte produttrici di hardware e software, dall'Ufficio "Studi e Programmazione" e dall'Ufficio di "Organizzazione" ed ha consentito di rilevare le funzioni, le procedure, i flussi informativi, nonché le strutture organizzative interessate.

Dai lavori è emersa la necessità di dotare l'Amministrazione di un "sistema informativo" generale, strutturato ed integrato, per rispondere opportunamente a tutte le esigenze evidenziate a consentire l'attuazione graduale dello stesso.

Sono state pertanto ritenute automatizzabili quasi tutte le procedure amministrative del Ministero ricadenti nel settore spetta-

colo, personale, contabilità, magazzino, biblioteca e statistiche.

Il progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato quindi integrato con un capitolato tecnico ed inviato alle Ditte maggiormente qualificate nel settore della fornitura di sistemi data processing al fine di acquisire le offerte tecnico-economiche, alcune delle quali sono state già esaminate dall'Ufficio per i problemi dell'automazione e poi trasmesse al Provveditorato Generale dello Stato per il prescritto parere.

Ferrovie dello Stato

E' stato completato lo studio di un organico Sistema Informativo Aziendale (SIA), ripartito in più sottosistemi, ed improntato secondo i più aggiornati criteri della tecnologia informatica.

Il SIA vuole essere un elemento di pianificazione, comando e controllo a disposizione della Dirigenza, nonché uno strumento necessario per migliorare qualitativamente e quantitativamente il lavoro svolto, minimizzare i costi di produzione del servizio ferroviario e rendere l'offerta più competitiva e rispondente alla domanda.

In tale contesto è stata portata a termine, nei primi mesi del 1984, un'analisi generalizzata delle funzioni e delle attività svolte dall'Azienda e delle informazioni utilizzate e prodotte nell'ambito di ogni funzione ed attività.

Tra i progetti EDP che, pur essendo già a regime, hanno avuto nel 1984 variazioni ed incrementi finalizzati a migliorarne la funzionalità e la rispondenza, sono da ricordare i seguenti:

- Controllo centralizzato rotabili (C.C.R.)
- Controllo Circolazione Linee (C.C.L.)

- Controllo dei Rotabili in Officina (C.R.O.)
- Controllo della Gestione delle Scorte (C.G.S.)

Per quanto riguarda l'hardware nel corso dell'anno si è provveduto anche ad adeguare le risorse alle esigenze di gestione e di sviluppo dei progetti del C.E.U..

In particolare sono state apportate le seguenti variazioni principali:

- Mainframe: installazione del sistema IBM mod. 3083 destinato al progetto Controllo Domanda Merci (CDM);
- Minicomputer: installazione dei sistemi Hisi mod. DPS6/95 e OLIVETTI mod. CPS32 destinati alle applicazioni svolte dal Centro Elettronico Direzionale (CED) e installazione del sistema di data-entry OLIVETTI mod. DE730/2 per il Controllo Merci di Torino;
- installazione di una stampante laser per diminuire i tempi di produzione dei tabulati ad elevata tiratura e/o numero di fogli, apparecchiatura che sarà corredata di macchine serventi per l'alimentazione della carta e per la composizione dei pacchi;
- potenziamento del parco delle installazioni periferiche.

Mentre applicazione di nuove tecnologie sono state fatte nel settore degli impianti elettrici, nel settore del materiale rotabile, nel settore dei lavori alle infrastrutture.

E' stato inoltre dato seguito all'applicazione delle procedure di automazione della contabilità lavori, al fine di ottenere l'automatica emissione dei computi metrici, dei sommari delle quantità e delle situazioni provvisorie e definitive dei lavori stessi, comprensive dei conteggi relativi alla revisione prezzi.

Per il settore commerciale, nel 1984 è stato portato a compimento il programma di sostituzione, presso le più importanti biglietterie della rete, delle macchine elettromeccaniche con emettitrici a

memoria elettronica di grande capacità.

Infine sono stati effettuati studi per la messa a punto di una emettitrice automatica portatile, da utilizzarsi sui treni da parte del personale di controlleria per la distribuzione di biglietti in corso di viaggio.

Per migliorare l'informazione al pubblico, è stato completato lo studio relativo all'installazione presso le stazioni di Milano C.le, Firenze S.M. Novella e Roma Termini di apparecchiature automatiche che, tramite appositi terminali molto semplificati, potranno essere utilizzati direttamente dai viaggiatori. Le stesse apparecchiature saranno anche a disposizione del personale degli Uffici Informazioni.

Monopoli di Stato

Il sistema elettronico dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato comprende il Centro della Direzione generale ed il sistema periferico collocato presso gli Opifici, Stabilimenti e Depositi.

Il Centro della Direzione generale è dotato di n. 2 unità centrali Olivetti Computers, aventi ciascuna 2 Mb di memoria, alle quali sono collegate in linea n. 5 unità doppie di dischi fissi per un totale di 6.300 MB, nonché n. 6 unità nastri, n. 2 stampanti veloci, n. 2 unità di controllo linee telefoniche per il teleprocessing e n. 2 lettori di schede.

A detto Centro è collegato, via T. P. tutto il sistema periferico costituito da 33 minielaboratori IBM/34, coprendo tutte le aree di produzione e di distribuzione di tabacchi e sali.

Oltre alle procedure di base già meccanizzate all'inizio del 1983, comprendenti tra l'altro le competenze fondamentali ed accessorie al personale, la contabilità di tutti gli organi

periferici, il patrimonio immobiliare, statistiche di vario tipo e la realizzazione del sistema informativo del personale, è in corso la realizzazione di un sistema on-line, che abolisce tutte le doppie scritturazioni di molti INPUT, conseguendo quindi anche una maggiore tempestività di tutti i lavori di aggiornamento. Nel 1984 è stata portata a termine, sul piano degli adempimenti formali amministrativi, la procedura relativa al collegamento con il Centro di Documentazione Giuridica della Suprema Corte di Cassazione e si è in attesa dell'allacciamento del terminale presso la Direzione generale.

Dal punto di vista più propriamente tecnico, data la specifica attività svolta dall'Amministrazione, nel quadro del progressivo ammodernamento degli impianti installati negli Opifici, si possono segnalare interventi di aggiornamento tecnologico delle prime due fasi di lavorazione presso le Manifatture di Chiaravalle, Firenze, Lecce, Napoli e Scafati, la ristrutturazione della lavorazione delle costole della seconda linea di produzione della Manifattura di Firenze e il completamento della meccanizzazione dell'inscatolamento e della pallettizzazione dei prodotti presso la Manifattura di Bologna.

Poste

Nel settore della corrispondenza è proseguita nel corso dell'anno 1984 la realizzazione e l'ammodernamento della rete meccanizzata per le corrispondenze, con l'installazione di codificatrici autonome ed è in fase di attuazione il sistema pilota di Posta Elettronica.

La rete di servizio per la movimentazione dei pacchi è stata incrementata e migliorata.

Con l'entrata in esercizio del CED di Trieste, è stato completato il progetto di automazione dei conti correnti postali con l'installazione delle moderne marcatrice PA 709 e la sostituzione completa del parco terminali con i nuovi Olivetti TC 1349 per la riscossione e l'accredito in tempo reale degli assegni di c/c e dei versamenti.

Con l'introduzione di terminali video IBM 3278 e terminali stampanti IBM 3287 si è innovata la contabilità di bilancio.

Nel settore del servizio telegrafico pubblico sono state prese iniziative necessarie per far acquisire ai centri di elaborazione la gestione delle procedure per l'accettazione automatica dei telegrammi da utenza telex.

Contemporaneamente, è proseguita l'attività di studio per la trasformazione dell'impianto SATR Vitroselenia, inizialmente progettato per l'accettazione automatica dei telegrammi da utenza telex per renderlo idoneo ad espletare nuovi servizi, sempre nell'area della commutazione di messaggio, quali la casella postale elettronica, la diramazione circolare, ecc..

E' proseguita, infine, la realizzazione del programma di ammodernamento e potenziamento degli uffici telegrafici, mediante dotazione di posti di lavoro a telescrivente, di tavoli per fonodettatura e di macchine per l'accettazione dei telegrammi, nonché il potenziamento delle officine telegrafiche, mediante dotazione di strumentazione adeguata alla manutenzione degli apparati di nuova tecnologia.

Nel servizio teletex si è provveduto alla introduzione di un nuovo servizio caratterizzato da superiori prestazioni, soprattutto nell'ambito dell'utenza affari, capace di combinare funzioni di composizione ed elaborazione dei testi con una filosofia avanzata di comunicazione; la velocità di trasmissione è di 2400 bit/s, di gran

lunga superiore alla velocità trasmissiva del telex.

E' stata realizzata anche l'interconnessione tra servizi telex e teletex, che dovrebbe sollecitare una larga parte degli utenti telex ad avvalersi anche del teletex, con conseguente immediato incremento del traffico di questo nuovo servizio.

Per quanto riguarda la rete di trasmissione dati ITAPAC, alla fine del 1984 sono stati attivati i servizi di trasmissione dati su rete a commutazione di pacchetto.

Servizio fac-simile pubblico e bureaufax.

A seguito dell'esito positivo della fase sperimentale e del gradimento riscontrato nell'utenza, è stato istituito in via definitiva a partire dal mese di giugno 1984, il servizio fac-simili pubblico e bureaufax.

Sono stati abilitati a svolgere il servizio, in ambito nazionale ed europeo, i posti pubblici dei capoluoghi di provincia e quelli ubicati in località di particolare interesse industriale e turistico, come: Mestre, Prato, Conegliano Veneto, Rimini, Aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.

Ai servizi bureaufax, in ambito extraeuropeo, sono stati abilitati gli Uffici telegrafici centrali di Roma e Milano e quelli principali di Torino, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Cagliari, Napoli, Bari, Catania e Palermo.

Nell'ambito del processo di ammodernamento della rete di stazioni radiocostiere P.T. è stato completato il programma per l'attivazione della stazione costiera terrena italiana per l'espletamento del servizio radiomarittimo via satellite.

Il servizio radiotelex viene svolto in modo completamente automatico, mentre quello radiotelefonico è automatico nel senso :bordo-terra e semiautomatico nel senso terra-bordo.

Azienda Nazionale Autonoma Strade

Presso l'Azienda è in funzione un centro elaborazione dati (C.E.D.) che utilizza l'elaboratore DPS 8.

Risultano sino ad ora meccanizzate diverse procedure riguardanti:

- 1) Competenze ordinarie e straordinarie del personale della Direzione Generale;
- 2) Modello 101;
- 3) Licenze e concessioni;
- 4) Ordini di accreditamento;
- 5) Mutui, annualità e contributi;
- 6) Gestione Lavori (situazione degli impegni di spesa e delle relative richieste di fondi afferenti i principali capitoli);
- 7) Catasto stradale relativo a strade, autostrade, raccordi e trafori sia statali che in concessione;
- 8) Catasto elettronico dei dati fisico-geometrici delle strade.

Nel corso dell'anno 1984 è stata, inoltre, completata la realizzazione dell'archivio anagrafico della matricola del personale mediante la registrazione di tutti i dati relativi.

Azienda di Stato per i Servizi Telefonici

Il sistema dell'automazione è stato utilmente impiegato in settori operativi sempre più numerosi: traffico, archivio tecnico, ragioneria, personale, contratti e rete telefonica, provvedendo al completamento ed al perfezionamento delle apparecchiature e dei programmi.

Per quanto riguarda l'automazione delle procedure delle aree

amministrative e contabili, oltre che ad adeguare i programmi alla evoluzione della legislazione, si è provveduto ad impostare un piano di sviluppo globale del Sistema Informativo Aziendale (S.I.A.) da realizzare nel quadriennio 1984/1987.

Il sistema informativo, che raccoglie tutte le esigenze di automazione dell'A.S.S.T. in queste aree, è strutturato su tre sottosistemi, omogenei per argomenti ed integrati a livello di "scambio dati": Contabilità, Amministrativo e Rete Telefonica (quest'ultimo solo per quanto concerne gli aspetti gestionali amministrativo-contabili).

Nel corso del quadriennio, oltre che automatizzare nuove procedure, verranno anche ammodernate e potenziate le risorse "hardware" attualmente disponibili.

Si è altresì, automatizzata la procedura relativa alle modifiche del trattamento economico, introdotte dai vari contratti succedutisi negli ultimi anni.

Nel 1984 è proseguito lo sviluppo, già da tempo intrapreso, delle nuove tecniche sulla rete nazionale di telecomunicazioni.

Nel campo della commutazione sono ultimate, ovvero in via di ultimazione, le installazioni degli autocommutatori numerici per traffico internazionale nei centri nazionali di Roma, Milano, Verona.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i primi esperimenti di sistemi a 565 Mbit/s su cavi coassiali in sede autostradale.

Per quanto concerne i cavi in fibra ottica, è proseguita nel 1984 la realizzazione di collegamenti nel quadro del "Progetto '80" di realizzazione della rete nazionale in fibre ottiche a grande distanza, le cui commesse, entro il 1990, ammonteranno a circa 6.500 Km. di cavo.

Infine, circa l'attività spaziale, va detto che, mentre proseguono le sperimentazioni con il Satellite SIRIO tramite le stazioni

terrestri installate a Roma EUR ed a Pomezia, sono in corso di studio, in collaborazione con l'I.S.P.T., le specifiche per la realizzazione delle prime stazioni terrestri per il satellite Italsat.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

Produttività e costi della Pubblica amministrazione

PAGINA BIANCA

2.1 - La produttività dell'azione amministrativa

E' opportuno premettere che nelle ultime tornate contrattuali si è fatto il possibile per introdurre metodologie produttivistiche ai fini di conseguire migliore servizi a minori costi.

Nei D.P.R. ricettivi di tali contratti e nelle leggi regionali di attuazione sono state inserite normative particolari atte a stimolare l'individuazione di indici di produttività, a predisporre progetti finalizzati, a sperimentare tutte quelle procedure idonee a valorizzare la produttività del personale.

Bisogna però constatare che a tutt'oggi scarsi risultati concreti si sono avuti.

Continua, comunque, da parte di alcune Amministrazioni la rilevazione delle funzioni, delle attività, dei carichi di lavoro e dei tempi di esecuzione al fine di individuare degli standards di rendimento per ciascuna unità operativa, in modo da evitare che l'applicazione del concetto di produttività nella P.A., a livello di attuazione pratica degli accordi contrattuali con le OO.SS., si risolva, come ebbe a rilevare anche il Consiglio Superiore della P.A. nella seduta del 20.9.1984, in una mera elargizione di somme più o meno indiscriminate, collegate esclusivamente alla presenza e non comunque finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi, attraverso anche l'introduzione di nuovi metodi di lavoro che consentano una riqualificazione e motivazione del personale.

Non v'è dubbio però che, vista sotto questa prospettiva, la produttività nella P.A., intesa in termini di efficienza - efficacia, più che misurarla va recuperata attraverso la introduzione sì di tecniche "incentivanti", ma intese, quest'ultime, nella loro accezione più vasta, ricomprendendo accanto a quelli economici altri meccanismi che possano contribuire a motivare il personale quali: una diversa e più stimolante organizzazione del lavoro, una ricomposizione ed un arricchimento delle

mansioni, una maggiore partecipazione del singolo al processo di formazione dell'azione amministrativa ed ai risultati generali e professionali, un'adeguata azione di formazione ed aggiornamento culturale e professionale dei pubblici dipendenti, un uso attento della mobilità del personale.

La natura peculiare dell'attività della P.A. non permette, come più volte si è detto, la trasposizione automatica degli indicatori di produttività in uso nel settore privato dove esistono outputs certi rilevabili e misurabili, e dove il momento decisionale e programmatico è legato e finalizzato al profitto, per cui la scelta finale è economica.

Accanto alle peculiarità esistono, però, altri elementi che ostacolano il tentativo di misurare, oggi, la produttività anche se essi non sono riconducibili alla naturale specificità della Pubblica Amministrazione; elementi che possono essere eliminati con un adeguato sistema informativo, di ovviare alla cronica mancanza di dati base, circa i costi, le spese, i carichi di lavoro, le quantità e le qualità aggregate o disaggregate dei prodotti forniti.

Per affrontare in modo realistico il problema riteniamo, tuttavia, che sia necessario mutare il punto di riferimento cui va ricollegato il concetto di produttività nella P.A.

Occorre impostare pertanto un indice di produttività che non sia puramente economico - anche se la valutazione dei costi dovrà farne parte - adatto alla particolarità dell'azione amministrativa e che consenta la valutazione di un prodotto non valutabile in termini economici come la soddisfazione degli utenti o dei gruppi sociali destinatari degli interventi.

Ed in tal senso, come si vedrà in altra parte della "Relazione", sono indirizzate le nuove metodologie di ricerca per la misurazione della produttività nella Pubblica Amministrazione.

2.2 - ANALISI DEI COSTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dai risultati provvisori delle spese di bilancio per il 1984 - al netto delle partite duplicative - si rileva che i pagamenti per operazioni finali ammontano a 324.779 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente del 16,7 %, e ciò in conseguenza di una forte lievitazione delle spese correnti (+ 21,9 %) e di una sensibile flessione delle spese in conto capitale (- 3,5 %); flessione, quest'ultima, ascrivibile esclusivamente al calo delle spese di investimento nel settore dei Ministeri (- 5,8 %).

Di essi, 292.346 miliardi (+ 16,8 %) spettano ai Ministeri e 32.433 miliardi (+ 15,7 %) alle Aziende Autonome (Tab.1).

Nell'ambito delle spese correnti, nei Ministeri gli oneri di funzionamento (spese per il personale ed organi costituzionali, acquisto di beni e servizi ed interessi, ammontanti complessivamente al 48,5 %) rappresentano poco meno della metà della spesa complessiva: mentre nelle Aziende Autonome gli oneri di funzionamento, con l'81,3 %, assorbono poco più dei quattro quinti del totale complessivo. (Tabb. 2 e 3).

Tab. 1

Bilancio dello Stato : Spese anno 1984
(Gestione di Cassa)

SPESE	Valori Assoluti (miliardi di lire)	Valori %	Variazioni 84/83
<u>Correnti</u>			
a) Ministeri	243.585	75,0	+ 22,7
b) Aziende Autonome	26.413	8,1	+ 14,9
TOTALE	269.998	83,1	+ 21,9
<u>Capitale</u>			
a) Ministeri	48.761	15,0	- 5,8
b) Aziende Autonome	6.020	1,8	+ 19,5
TOTALE	54.781	16,9	- 3,5
<u>Complesso</u>			
a) Ministeri	292.346	90,0	+ 16,8
b) Aziende Autonome	32.433	10,0	+ 15,7
TOTALE GENERALE	324.779	100,0	+ 16,7

Tab. 2

Bilancio dello Stato : Analisi delle spese. Anno 1984
(Gestione di Cassa)

	Val.ass. (miliardi di lire)	%	Variazione % 1984/83
Spese correnti			
Organi Costituzionali	510	0,2	+ 13,3
Personale in servizio	39.092	16,0	+ 11,1
Personale in quiescenza	11.050	4,5	+ 18,6
Acquisto beni e servizi	12.899	5,3	+ 22,3
Trasferimenti correnti	116.750	47,9	+ 24,6
Interessi	54.673	22,5	+ 30,0
Poste correttive e com pensative delle entrate	8.433	3,5	+ 21,3
Ammortamenti	131	0,1	- 24,7
Somme non attribuibili	47		+ 88,0
TOTALE SPESE CORRENTI	243.585	100,0	+ 22,7
Spese in conto capitale			
Costituzione capitali fissi	2.228	4,6	+ 0,7
Trasferimenti di capitali	30.583	62,7	+ 2,3
Partecipazioni e conf.	7.251	14,9	+ 29,5
Anticipazioni produtti- ve	2.184	4,5	+ 42,6
Anticipazioni non produttive	6.515	13,3	+ 18,1
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	48.761	100,0	- 5,8

Tab.3

Aziende Autonome: Analisi delle Spese - Anno 1984
(Gestione di Cassa)

Spese	Val.ass.to (miliardi di lire)	%	Variazione % 1984/83
<u>Spese correnti</u>			
Personale	14.350	54,3	+ 11,1
Acquisto beni e servizi	5.450	20,6	+ 12,1
Trasferimenti	245	0,9	+ 25,6
Interessi	1.700	6,4	+ 16,0
Poste correttive e compensative delle entrate	280	1,1	+ 16,7
Ammortamenti	4.388	16,7	+ 32,6
TOTALE SPESE CORRENTI	26.413	100	+ 14,9
<u>Spese in conto capitale</u>			
Costituzione di capitali fissi	5.906	98,1	+ 19,8
Trasferimenti	114	1,9	+ 7,5
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.020	100	+ 19,5

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per gli impegni di competenza, i dati provvisori del 1984 evidenziano una somma di 296.350 miliardi con un incremento rispetto ai dati definitivi dell'anno precedente (260.150 miliardi) pari a 36.200 miliardi (+ 13,9 %) dovuto ad una generale lievitazione delle spese in tutti i comparti (Tab.4).

TAB.4 - Bilancio di competenza - Analisi delle spese (1984)

VOCI	VALORE ASSOLUTO (miliardi di lire)	VARIAZIONI % 1984/83
Amministrazione generale	9.093	+ 11,2
Difesa nazionale	13.249	+ 24,8
Giustizia	3.073	+ 17,6
Sicurezza pubblica	6.488	+ 23,3
Relazioni Internazionali	6.578	+ 19,9
Istruzione e cultura	28.611	+ 6,9
Azione ed interventi nel campo sociale	63.729	+ 13,1
Trasporti e comunica zioni	23.153	+ 12,0
Azione ed interventi nel campo economico	29.624	- 2,8
Interventi a favore della finanza regio nale e locale	40.983	+ 14,2
Oneri non ripartibili	68.554	+ 26,5
TOTALE	296.350	+ 13,9

Circa i tre quarti di tale incremento sono da addebitarsi agli interventi nel campo sociale, della finanza regionale e locale nonché degli oneri non ripartibili, che in termini percentuali nell'incremento complessivo hanno inciso rispettivamente per il 20,3%, il 14,1% ed il 39,6%. Nella maggior parte dei comparti i fattori comuni della lievitazione si identificano nelle spese per il

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

personale, per l'acquisto di beni e servizi e per gli oneri per interessi.

In particolare, per quanto concerne la spesa per il personale e quella per beni e servizi i dati provvisori di competenza per il 1984, riportati nel prospetto che segue, evidenziano che:

SPESE CORRENTI - Conto consolidato di cassa

	Valore ass.to (miliardi di lire)	%	Variazione % rispetto all'anno precedente
<u>Spese per il personale</u>			
<u>MINISTERI</u>	50.142	77,7	+ 12,6
1- Personale in servizio	39.092	78,0	+ 11,1
a) Amministrativo e tecnico (compresi Ministri, Magistra ti e operai)	9.981	25,5	+ 9,7
b) Insegnanti	20.137	51,5	+ 8,4
c) Militari	3.289	8,4	+ 16,7
d) Forze di Polizia	5.685	14,6	+ 21,1
2- Personale in quiescenza	11.050	22,0	+ 18,6
<u>AZIENDE AUTONOME</u>	14.350	22,3	+ 11,1
1- Personale in servizio	11.150	77,7	+ 11,6
2- Personale in quiescenza		22,3	+ 9,4
T O T A L E	64.492	100,0	+ 12,9
<u>Acquisto beni e servizi</u>			
MINISTERI	12.900	70,3	+ 22,3
AZIENDE AUTONOME	5.450	29,7	+ 12,1
T O T A L E	18.350	100,0	+ 19,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- gli oneri per il personale ammontano a 64.492 miliardi con un incremento del 12,9 % rispetto all'anno precedente più basso di quello (+ 19,3) registratosi tra il 1983 ed il 1982; di essi 50.142 miliardi (77,7 %) fanno capo ai Ministeri e 14.350 (22,3 %) alle Aziende Autonome;
- gli incrementi di spesa per il personale in servizio sono inferiori, anche se di poco, per il personale ministeriale (+ 11,1 %) rispetto a quello delle Aziende Autonome (+ 11,6%), mentre tendenza opposta presentano gli incrementi del personale in quiescenza con una differenza a favore del personale statale di 9,2 punti percentuali;
- gli oneri per l'acquisto di beni e servizi ammontano complessivamente a 18.350 miliardi (+ 19,1 % rispetto all'anno precedente, inferiore però di circa 9 punti percentuali a quello registratosi tra il 1983 ed il 1982) di cui 12.900 miliardi (70,3 %) di pertinenza dei Ministeri e 5.450 miliardi (29,7 %) delle Aziende Autonome. La riduzione del tasso d'incremento per queste spese è da imputarsi esclusivamente ai Ministeri.

La dilatazione degli oneri del personale (+ 7.071 miliardi rispetto al 1983) anche se più contenuta rispetto al passato va ricollegata, al personale in servizio per 5.065 miliardi (+ 11,2 %), dovuta essenzialmente alla dinamica dell'indennità integrativa speciale ed al cumulo delle quote dei rinnovi contrattuali di competenza '83 nell'anno in corso per il personale della Scuola, Militare e della Polizia di Stato.

Le spese per investimenti pubblici, riferite in conto competenza anno 1984 ed in conto residui anni precedenti, riportate nel prospetto che segue, evidenziano che:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori ass.ti (miliardi di lire)	Variazioni % rispetto al 1983
MINISTERI	2.740	+ 4,0
AZIENDE AUTONOME	6.325	+ 28,0
TOTALE	9.065	+ 19,7

Nel 1984 i pagamenti per investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato sono ammontati a 2.740 miliardi (+ 4,0% rispetto all'anno precedente); incremento da considerarsi esclusivamente in termini monetari in quanto in termini reali si è avuta una caduta di circa il 5 %.

Analizzando i vari settori d' intervento dai dati del prospetto seguente appare evidente come il calo sia da imputare ai settori dell'edilizia delle opere igienico-sanitarie, ed alle opere idrauliche; calo che in rapporto al peso, è stato complessivamente più consistente degli incrementi avutisi negli altri settori.

Spese dello Stato per investimenti pubblici

Settori di intervento	Valori ass.ti (miliardi di lire)	%	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Agricoltura	320	11,7	+ 82,9
Trasporti e comunicazioni	444	16,2	+ 1,4
Edilizia	896	32,4	- 2,0
Opere igienico-sanitarie	75	2,7	- 27,2
Opere idrauliche	228	8,3	- 24,0
Danni bellici e pubbliche calamità	143	5,2	+ 0,7
Altre	634	23,1	+ 12,8
TOTALE	2.740	100,0	4,0

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati delle Aziende Autonome essi ammontano a 6.325 miliardi con un incremento in termini monetari del 28,0 %; in particolare si rileva che:

- nell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, nel 1984 i pagamenti per investimenti diretti effettuati ammontano a 1.563 miliardi (+ 14,2 % rispetto all'anno precedente) il 48 % dei quali per interventi previsti nel "Piano triennale per la viabilità statale 1979/81 di cui alla legge 843/78 e successive modifiche ed integrazioni".
- nell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, gli oneri per investimenti diretti effettuati nel 1984 ammontano a 3.657 miliardi (+ 37,6 % rispetto al 1983). Di essi il 67,5 % ha riguardato investimenti agli impianti fissi (dei quali il 44,5 %

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al Centro-Sud), il 30,4 % la fornitura di materiale rotabile ed il 2,1 % le navi traghetto.

- nell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, i pagamenti per investimenti diretti sono ammontati nel 1984 a 643 miliardi, con un incremento del 19,5 % rispetto al 1983. Essi hanno riguardato investimenti fatti nei settori dell'edilizia operativa e abitativa, degli impianti tecnici, delle attrezzature tecniche e dei trasporti. Il 66 % di essi sono stati fatti nelle aree del Nord ed il restante 34 % nel Mezzogiorno.
- nell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, la spesa per investimenti diretti effettuati nel 1984 ammonta a 405 miliardi con un incremento del 28,9 % rispetto all'anno precedente; in valori reali si ha una modifica della tendenza negativa degli anni precedenti.

In termini d'incidenza sul P.I.L. il fabbisogno complessivo di cassa del settore statale per l'anno 1984 è risultato pari al 15,4 % contro il 16,4 % del 1983.

In particolare, con riferimento ai settori della spesa, si riportano di seguito i rapporti percentuali del conto consolidato di cassa rispetto al P.I.L. per gli anni 1981/82/83/84.

	1981	1982	1983	1984
<u>Spese Correnti</u>	36,3	42,4	44,1	44,7
- Personale	10,2	10,6	10,7	10,6
- Acquisto beni e servizi	2,4	2,5	2,8	3,0
- Trasferimenti	15,8	22,0	23,1	23,7
- Interessi	6,8	8,7	9,3	9,6
<u>Spese in conto capitale</u>	3,9	4,7	4,7	4,5
- Costituzione di capitali fissi	1,7	1,8	2,1	2,0
- Trasferimenti	2,2	2,8	2,6	2,4

Nell'anno in corso le spese correnti rappresentano il 44,7% del P.I.L., quelle in conto capitale il 4,5 %. Mentre per la parte corrente il dato conferma la tendenza alla crescita - anche se meno accentuata - rispetto agli anni precedenti, per la parte in conto capitale si nota una leggera flessione tra il 1984 ed il 1983.

Per la parte corrente la tendenza crescente è frutto di una lievitazione dei settori beni e servizi, trasferimenti ed interessi, cui si contrappone una posizione quasi stazionaria del settore personale.

Per la parte in conto capitale il calo è generalizzato.

Nel settore dei trasferimenti la spesa complessiva, ripartita a seconda degli Enti di destinazione, la situazione per l'anno 1984 è quella di seguito riportata.

Trasferimenti finanziari dello Stato alle Regioni, Provincie e Comuni - Somme iscritte in bilancio - Anno 1984 -

Spesa complessiva

	Valore ass.to (miliardi di lire)	Variazione % rispetto al 1983
Regioni e Provincie autonome	55.476	+ 6,9
Provincie	3.205	+ 14,8
Comuni	20.093	+ 16,6

Gli incrementi percentuali rispetto al 1983 sono da porre in relazione:

- per le Regioni, con la lievitazione della spesa sanitaria e della spesa per funzionamento;
- per le Provincie e i Comuni, con le conseguenze dell'entrata in vigore della legge sulla Tesoreria unica.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda il settore pubblico allargato si riportano di seguito i dati riferiti alle spese delle Regioni e degli Enti locali, per l'anno 1984.

Spese delle Regioni e degli Enti Locali - Anno 1984
(Conto consolidato di Cassa)

	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Val.ass. miliardi	Variaz.% risp.'83	Val.ass. miliardi	Variaz.% risp.'83	Val.ass. miliardi	Variaz.% risp.'83
Regioni e Pro vincie Autono me	49.160	+ 12,5	11.650	+ 16,1	60.810	+ 13,2
Enti Locali	31.800	+ 16,4	9.790	+ 9,26	41.590	+ 14,6
TOTALE	80.960	+ 14,0	21.440	+ 12,9	102.400	+ 13,8

(°) - Mancano i dati della Campania, Puglia e Calabria.

L'incremento della spesa complessiva (+ 13,8 % rispetto all'anno precedente) è stato superiore al tasso d'inflazione programmato; pure superiore al tasso inflattivo sono stati gli incrementi di parte corrente (+ 14,0 %) ed in conto capitale (+ 12,9 %). Le cause principali vanno ricercate, in ambedue i settori considerati, nella lievitazione delle spese per il personale - rispettivamente + 13,75 % per le Regioni e + 11,76 % per gli Enti locali - e soprattutto nei pagamenti destinati per l'acquisto di beni e servizi - rispettivamente + 20,5 % e + 15,1 %.

Quanto all'andamento dei residui passivi i dati dei prospetti che seguono aggiornati al 1983, indicano sia per lo Stato che per il settore pubblico allargato, come la tendenza alla crescita è continua,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- più accentuata nel primo che nel secondo-

Bilancio dello Stato: situazione dei residui passivi a fine 1983.
Per sezioni

Sezioni	Val. ass. (miliardi)	1981/80 %	1982/81 %	1983/82 %
Amministrazioni gen.	3.604	+ 109,6	+ 354,2	+ 284,9
Difesa nazionale	4.432	+ 42,9	+ 243,9	+ 259,8
Giustizia	1.323	+ 773,9	+ 72,1	+ 114,7
Sicurezza pubblica	789	+ 115,5	+ 82,5	+ 165,5
Relazioni internaz.	239	+ 100,0	+ 5900,0	+ 196,7
Istruzione e cultura	3.554	+ 98,4	+ 190,5	+ 221,7
Azioni ed interventi nel campo delle abitaz.	2.084	+ 40,3	+ 108,7	+ 117,0
Azioni ed interventi nel campo sociale	8.487	+ 1142,9	+ 275,0	+ 417,5
Trasporti e comunicaz.	11.427	+ 1468,4	+ 278,4	+ 105,4
Azioni ed interventi nel campo economico	14.524	+ 443,3	+ 218,9	+ 89,1
Interventi a favore della finanza locale	14.462	+ 97,3	+ 448,8	+ 494,2
Oneri non ripartibili	4.937	+ 570,0	+ 2777,6	+ 92,1
TOTALE	69.862	+ 271,5	+ 280,6	+ 196,0

Situazione residui passivi delle Regioni, Province e Comuni.
(Anno 1983)

	Val. ass. (miliardi)	1981/80 %	1982/81 %	1983/82 %
Regioni e Province Autonome	20.596,7	+ 22,7	+ 28,8	+ 13,7
Province	3.849,8	+ 10,2	- 2,2	+ 9,4
Comuni	37.342,4	+ 22,9	+ 11,9	+ 2,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la sola spesa relativa al personale in attività di servizio nel settore pubblico al netto degli oneri sociali si riportano di seguito i dati, riferiti ad alcuni Paesi della Comunità Economica Europea per l'anno 1982.

Spese relative al personale della P.A. nei Paesi della CEE (°)
(Anno 1982)

Paese	Spese per il personale(*) (1)	P.I.L. (*) (2)	Rapporto % rispetto al P.I.L.
BELGIO	10,2	83,6	12,2
GERMANIA FEDERALE	66,2	555,6	11,9
REGNO UNITO	56,2	425,8	13,2
FRANCIA	45,7	483,9	9,4
ITALIA	37,1	399,0	9,3
LUSSEMBURGO	0,3	3,4	8,8
OLANDA	13,1	116,5	11,2

(°) - ~~A~~prezzi costanti (anno base)

(*) - Miliardi di E.C.U.;

(1) - Fonte EUROSTAT;

(2) - Fonte ISTAT.

Dal confronto di evidenza chiaramente che, in termini di rapporto col P.I.L., la spesa per i pubblici dipendenti in Italia è la più bassa di tutti gli altri Paesi della CEE, Lussemburgo escluso, e ciò è spiegabile parzialmente soprattutto se si tiene conto che la percentuale di pubblici dipendenti rispetto alla popolazione residente, del nostro Paese è mediamente più bassa di quella della Germania, della Gran Bretagna e della Francia, per parlare dei più rappresentativi.

Occorre, però, aggiungere che il dato di per se non è indicativo, se non comparato ai servizi che gli altri Stati forniscono alla collettività.

PARTE II

**PIANI, PROGRAMMI E PROPOSTE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA
E LA FUNZIONALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

FUNZIONALITA' ED EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'evoluzione della P.A. ha comportato nel corso degli anni, in linea con quanto accaduto in tutte le democrazie occidentali, una enorme crescita e complessità sia delle strutture amministrative sia delle competenze e servizi erogati dallo Stato.

La crescita della presenza pubblica non è tuttavia avvenuta in modo programmato, secondo obiettivi di medio-lungo termine di volta in volta elaborati, ma ha conosciuto un andamento incrementale con un progressivo ampliamento delle strutture, competenze e servizi erogati.

Ogni successiva espansione non ha tuttavia necessariamente comportato sul piano organizzativo un aggiustamento, raccordo e razionalizzazione con quanto precedentemente esistente.

Inoltre, nel caso italiano, la crescita dell'apparato pubblico ha coinciso con il processo di decentramento regionale e sub regionale e l'affermarsi, come tendenza, di un sistema policentrico, unico esempio di radicale trasformazione pubblico-amministrativa dei sistemi occidentali del dopoguerra.

Ciò ha significato un ulteriore aumento del grado di complessità della P.A., con un incremento dei soggetti ed attori amministrativi e, conseguentemente, degli scambi e delle relazioni esistenti all'interno del network statale.

Il sistema P.A. italiano può definirsi un sistema di tipo tettonico con tendenza alla deriva: tettonico, perchè la macchina statale si è venuta strutturando come sistema amministrativo stratificato; alla deriva, perchè si sta accentuando un autonomismo istituzionale-amministrativo in maniera disorganica senza coordinamenti e quindi con un grado elevato di "deriva".

Tutto ciò è facilitato dal fatto che il sistema amministrativo italiano è stato giuridicamente concepito ed attuato in periodi temporalmente abbastanza vicini, ma socialmente e culturalmente

lontanissimi.

Il crescente grado d'internazionalizzazione della nostra economia rende necessaria un P.A. funzionale ed efficiente. Non è esagerato affermare che la competitività del sistema Italia richiede nei prossimi anni una P.A. moderna, flessibile, efficiente.

Inoltre è necessario che il Paese abbia una P.A. funzionale ad elevata produttività che possa costituire un efficace, puntuale e coerente strumento per la realizzazione di quegli obiettivi di adattamento, di crescita e di sviluppo che caratterizzeranno i prossimi anni della cosiddetta rivoluzione tecnologica.

Peraltro, l'evolversi delle società occidentali in maniera da accentuare le autonomie, il polimorfismo e il decentramento istituzionale ed amministrativo costituiscono un vantaggio per il nostro paese, che tende ad adeguarsi con minori difficoltà di altri paesi occidentali ai cambiamenti rapidi e notevoli di questi anni.

Ma tale adattamento della P.A. sta avvenendo in modo fattuale e disorganico.

Si tratta ora di valorizzare le qualità individuali di laboriosità, di inventività e di adattamento presenti anche fra i dipendenti pubblici.

Si tratta di rendere sinergiche tali individualità mediante tutta una serie di interventi concreti, fattibili e razionali che possano costituire il quadro di mobilitazione e di stimolo per rendere più efficiente e funzionale la P.A. e quindi il sistema Italia.

Inoltre una serie di fattori positivi comincia ad interessare la struttura, l'organizzazione, il "clima" della P.A..

Un primo elemento positivo è costituito dall'accentuato grado di scolarizzazione e di acculturamento delle qualifiche medio-basse, dove la concorrenza del settore privato, in questi ultimi tempi, si sta rilevando addirittura a favore del pubblico.

Il contrario si ha per le qualifiche medio-alte e soprattutto dirigenziali, dove il mercato gioca a sfavore della P.A..

Un altro elemento favorevole è costituito dal fatto che alcune importanti amministrazioni pubbliche si stanno modernizzando e presentano mediamente una funzionalità ed efficienza abbastanza vicine a quelle dei paesi europei più avanzati.

Ciò è dipeso in buona parte da un più elevato grado di internazionalizzazione o da notevoli impegni strutturali e organizzativi nel fronteggiare patologie sociali che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando il sistema Italia.

L'effetto indotto nelle altre Amministrazioni stenta a verificarsi per il grado di deriva che caratterizza la struttura della P.A., ma,

anche se lentamente, una più moderna organizzazione e una certa cultura dell'efficienza cominciano a diffondersi.

Un ruolo importante ai fini di questo trasferimento di know how lo sta iniziando a svolgere il Dipartimento della Funzione Pubblica, costituito di recente nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione di quanto previsto dalla legge-quadro sul pubblico impiego.

La legge-quadro tende proprio a contrastare la deriva delle varie strutture della P.A., salvaguardandole ed anzi valorizzandone la loro autonomia funzionale.

A tutto ciò si deve aggiungere l'emergere nel campo della funzione pubblica di un sindacalismo che sta superando gli schemi vetero-classisti, sta cercando di modernizzarsi ed essere più adeguato alle necessità di una P.A. moderna.

Dall'egualitarismo degli anni '70 stanno risorgendo i valori della professionalità, del merito, dell'efficienza. Evidentemente tale processo non sta avvenendo senza contraddizioni; ma il conseguente travaglio è sintomo dell'inizio di una partecipazione del mondo sindacale e soprattutto di quello confederale alle esigenze di un paese che se vuol essere moderno e competitivo non può non avere una Pubblica Amministrazione funzionale ed efficiente.

Proprio per l'emergere di tutti questi elementi positivi è possibile ora attivare con maggiore probabilità di riuscita una serie di interventi che potrebbero dare una spinta definitiva al decollo di un'amministrazione pubblica italiana adeguata ad un paese in rapido cambiamento.

In tale quadro e nell'ambito delle competenze del Dipartimento sono stati predisposti una serie di interventi finalizzati raggruppati e sistematicizzati in un progetto per la "Funzionalità ed efficienza della Pubblica Amministrazione", le cui linee guida, adottate per l'elaborazione degli interventi, e la cui stesura sono così evidenziate:

- una prima linea guida è quella della concretezza e della fattibilità. Si è fatto il possibile per evitare che gli interventi avessero le caratteristiche di studi teorici, certamente più completi dal punto di vista scientifico, ma non realizzabili nella complessità del sistema P.A..

Una seconda linea guida è quella della poliennalità pianificata degli interventi. Essi sono così complessi ed impegnativi da

richiedere necessariamente una articolazione cadenzata in periodi successivi; da ciò la poliennalità, flessibilità e modularità che caratterizzano il progetto.

- Una terza linea guida è quella che potrebbe essere definita una "terapia d'urto". Per avere un impatto significativo sulla struttura, organizzazione e mentalità della P.A. occorre intervenire concentrando tutte le energie su settori e problemi a larga incidenza sull'efficienza della P.A. ed evitare quindi dispersione su tutto il fronte dei possibili interventi. Occorre puntare molto sull'effetto indotto di operazioni riuscite. A tal fine la selezione degli obiettivi e dei settori da coinvolgere debbono essere quelli che per motivi diversi possono dare un certo grado di affidamento sulla loro recettività e reattività.
- Una quarta linea guida è quella della fantasia. Il Paese sta cambiando rapidamente, il grado di tecnologizzazione sarà sempre più spinto, i moduli organizzativi e comportamentali divengono rapidamente obsoleti. L'esperienza risulta frequentemente non solo ritardante ma anche controproducente. Gli interventi vanno programmati pensando al futuro, pensando alle nuove tecnologie, all'inserimento nelle strutture della società e quindi anche nella P.A. dei ragazzi del computer.
- Una quinta linea guida è quella di una massiccia opera di acculturamento delle strutture dirigenziali della P.A. e di professionalizzazione dei livelli intermedi. Si parla in questo periodo, nel mondo industriale e in quello privato in genere, della necessità di una cultura del cambiamento nella P.A.. I modelli culturali e comportamentali delle strutture della P.A. sostanzialmente già superati rischiano di costituire un freno insuperabile alla necessaria modernizzazione ed efficienza della P.A..
- Una sesta linea è quella della sperimentazione. Date le dimensioni e il grado di innovazione dei singoli interventi, questi vanno opportunamente sperimentati in un numero sufficientemente vasto e rappresentativo di unità operative prima di passare alla concreta attuazione.

In sintesi, le linee guida del progetto sono:

- concretezza e fattibilità;
- pianificazione poliennale;
- selettività ed incisività;
- modernità ed inventività;
- cultura della tecnologia e del cambiamento;
- sperimentazione.

Infine, per quanto riguarda la stesura - alla quale hanno collaborato circa 120 funzionari appartenenti a tutta la Pubblica Amministrazione ed esperti esterni - va detto che il progetto "Funzionalità ed efficienza della Pubblica Amministrazione" si articola in cinque sottoprogetti comprendenti complessivamente quindici linee d'intervento, i cui contenuti e le cui caratteristiche principali sono di seguito riportati.

SOTTOPROGETTO N.1 : Semplificazioni delle procedure amministrative**1.1 - Obiettivo**

Realizzare l'accelerazione dei processi operativi e decisionali per consentire l'effettuazione delle scelte ed il raggiungimento dei risultati in tempi compatibili con le finalità da perseguire.

1.2 - Interventi**1.2.1 - Modifica alla normativa delle attuali procedure.**

Questo tipo di intervento consente di snellire e razionalizzare le sequenze procedurali.

Trattasi di interventi modificativi che dovranno essere attivati attraverso vari mezzi, tra i quali principalmente la delegificazione o la deregolamentazione.

1.2.2 - Fattibilità di nuove procedure

L'analisi di fattibilità di nuove procedure è finalizzata all'individuazione dei presupposti che la rendono necessaria ed all'applicazione delle procedure stesse in modo di consentire alle Amministrazioni interessate un'attuazione puntuale, snella e coerente con gli obiettivi che con la nuova procedura si intende realizzare.

1.2.3 - Normalizzazione ed informatizzazione delle procedure.

Con tale intervento si intende realizzare la diffusione di norme tecniche o regole di riferimento per la struttura organizzativa in modo che l'attività possa essere eseguita automaticamente, facilitando così la diffusione delle tecnologie informatiche più complesse e sofisticate.

1.3 - Metodologie e tempi

1.3.1. - Indagine preliminare

dal 1 ottobre al 31 dicembre 1985

- Individuazione dei settori, delle unità e dei funzionari da interessare alla sperimentazione del sottoprogetto.
- Predisposizione definitiva del questionario base di tipo modulare in modo che i dati possano essere elaborati elettronicamente.
- Predisposizione del programma per l'elaborazione dei dati di cui al questionario.

1.3.2. - Sperimentazione

dal 1° gennaio al 30 giugno 1986

- Invio del questionario base alle unità interessate alla sperimentazione.
- Compilazione e restituzione dei questionari.
- Elaborazione dati.
- Formulazione delle proposte riguardanti gli interventi del sottoprogetto.
- Sperimentazione delle proposte.

1.3.3 - Parziale attuazione

Dal 1° luglio al 30 giugno 1987

- Attuazione delle proposte utilmente sperimentate e per le quali non occorrono interventi legislativi o regolamentari.
- Predisposizione di interventi legislativi o regolamentari riguardanti le restanti proposte.
- Approvazione dei d.d.l. o dei regolamenti contenenti le proposte.

1.3.4. - Attuazione totale

dal 1° luglio 1987

Attuazione delle proposte contenute nei d.d.l. o regolamenti approvati.

1.4. - Costi

L'attuazione degli interventi previsti dal sottoprogetto 1 non presenta costi significativi. Gli interventi possono essere sperimentati ed attuati con i mezzi normali a disposizione della P.A..

1.5 - Note

E' opportuno rilevare, per quanto riguarda l'informatizzazione delle procedure, che quanto contenuto nel sottoprogetto costituisce solo un preliminare per rendere possibile la diffusione delle tecnologie informatiche.

Le problematiche conseguenti ed i costi relativi alla concreta introduzione di moderne strumentazioni elettroniche sono certamente molto elevati, anche se non quantificabili prima della predisposizione di un piano operativo che preveda un sistema integrato di strutture, mezzi, personale, ecc.

Tale piano, la cui elaborazione potrà essere avviata contestualmente alla fase di sperimentazione, potrà essere predisposto entro il 31.12.1986 sulla base delle indicazioni che scaturiranno dalla sperimentazione stessa.

Tale piano costituirà lo sviluppo logico e funzionale del sottoprogetto 1.

SOTTOPROGETTO N.2 : Normalizzazione ed individuazione dei fabbisogni di personale nella Pubblica Amministrazione**2.1 - Obiettivo**

Fare chiarezza ed ottenere trasparenza ed esattezza nei dati riguardanti i fabbisogni organici da rendere più adeguati agli effettivi impegni per garantire un migliore servizio e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

2.2 - Interventi**2.2.1 - Normalizzazione dei fabbisogni organici**

Con tale intervento si intende realizzare una scritturazione e modulistica riguardante i fabbisogni organici di tutta la P.A., in modo tale da poter elaborare elettronicamente i dati relativi ai fabbisogni stessi.

La normalizzazione terrà conto delle particolari caratteristiche dei vari comparti della P.A., ferma restando l'esigenza di una comparabilità e sommabilità di tutti i dati più significativi riguardanti i fabbisogni organici.

2.2.2 - Verifica dei fabbisogni organici

Tale intervento è finalizzato ad individuare con gradualità fabbisogni organici per tutta la P.A. che risultino aggiornati alle esigenze di ciascuna unità operativa. In particolare risulta necessaria ed urgente la verifica dei fabbisogni organici delle Amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli organi subregionali non solo per tener conto delle modifiche organizzative conseguenti all'introduzione dei profili professionali, ma anche per prendere in considerazione tutto il complesso fenomeno del precariato, che va disciplinato anche da un punto di vista organico, pena ulteriore degrado della P.A.

Inoltre con tale intervento si intende ottenere con gradualità una distribuzione del personale sia fra settori che fra aree geografiche più rispondente agli effettivi impegni di lavoro.

2.3 - Metodologie e tempi

2.3.1 - Indagine preliminare

dal 1° ottobre al 31 dicembre 1985

- Individuazione dei settori, delle unità e dei funzionari da interessare alla sperimentazione del sottoprogetto.
- Predisposizione definitiva della modulistica e delle note illustrative in modo da consentire l'elaborazione automatica dei dati.
- Predisposizione del programma per l'elaborazione dei dati riguardanti i fabbisogni organici.

2.3.2 - Sperimentazione

dal 1° gennaio al 31 marzo 1986

- Sperimentazione della normalizzazione mediante compilazione dei moduli normalizzati di fabbisogno ed elaborazione dei relativi dati.
- Sperimentazione della verifica dei fabbisogni organici

2.3.3 - Parziale attuazione

dal 1° aprile al 31 dicembre 1986

- Attuazione con gradualità e per comparti della normalizzazione dei fabbisogni sulla base dei risultati della sperimentazione.
- Attuazione delle procedure automatizzate riguardanti i fabbisogni organici.
- Verifica dei fabbisogni organici attuata con gradualità e per comparti sulla base dei criteri e nei limiti scaturiti dalla sperimentazione.
- Predisposizione degli strumenti legislativi o regolamentari per la modifica dei fabbisogni organici a cura della Commissione Centrale sulla base delle indicazioni scaturite dalla verifica.
- Approvazione dei d.d.l. o dei decreti contenenti le proposte.

2.3.4 - Attuazione totale dal 1° gennaio 1987

Attuazione delle modifiche ai fabbisogni contenute nei d.d.l. o nei decreti approvati.

2.4 - Costi

L'attuazione degli interventi previsti dal sottoprogetto 2 non presenta costi significativi. Gli interventi possono essere sperimentati ed attuati con i mezzi normali a disposizione della P.A..

Per quanto riguarda in particolare gli oneri relativi all'elaborazione automatica dei dati, questa può essere effettuata utilizzando le strutture per l'elaborazione dei dati di ciascuna Amministrazione e quella in corso di installazione presso il Dipartimento

2.5 - Note

Sia la normalizzazione che la verifica dei fabbisogni organici vengono previsti nel sottoprogetto dando per già attuato l'ordinamento per profili professionali.

Nel caso in cui ciò non avvenisse, il sistema proposto può essere adattato nella fase sperimentale al fine di tener conto anche dell'attuazione contestuale dell'ordinamento per profili professionali.

SOTTOPROGETTO N.3 : Controllo sull'efficienza e l'economicità della azione amministrativa - Indicatori di produttività**3.1 - Obiettivo**

Realizzare un articolato sistema di controlli sull'economicità e sull'efficienza dell'azione amministrativa ovvero sulla capacità della stessa di soddisfare al minor costo gli effettivi bisogni della società mediante raggiungimento controllato degli obiettivi via via prefissati.

3.2 - Interventi**3.2.1 - Controlli interni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.**

Con tale intervento si intende attuare la prefissazione annuale di obiettivi da parte di ciascuna unità organica, con controllo e valutazione degli eventuali scarti.

Viene prevista una organizzazione del lavoro nella P.A. che dovrebbe essere strutturata per obiettivi temporalmente prefissati, il cui raggiungimento viene controllato dando luogo a valutazioni sulla congruità dell'obiettivo stesso e le risorse impiegate.

L'intervento tende anche a realizzare una scala motivazionale, poichè la motivazione al lavoro è presupposto indispensabile per l'efficienza della P.A.

3.2.2 - Controllo statistico di qualità

Tale intervento tende a realizzare un sistema organico e scientifico di rilevazione della valutazione dell'utenza sui servizi prodotti dalla P.A. mediante utilizzazione di tecniche di marketing che, attraverso indici di gradimento espressi dall'utenza, consentano la definizione di indici di scostamento fra le produzioni effettivamente rese nei diversi periodi di tempo.

3.2.3 - Pubblicazione continua e permanente delle attività e dei risultati conseguiti nei principali settori della P.A..

Con tale intervento si intende porre rimedio allo scollamento e reciproca disinformazione che spesso caratterizzano le relazioni tra la società e la P.A., avviando un processo di diffusione e pubblicizzazione dei momenti di lavorazione delle principali attività svolte al servizio del pubblico, al fine anche di consentire la formazione di una cultura "amministrativa" del cittadino e quindi di una più esatta consapevolezza e coscienza di fruibilità delle numerose e molteplici funzioni svolte dalla P.A..

3.2.4 - Indicatori di produttività

Con tale intervento e sulla base dell'esperienza sinora già effettuata, si intende realizzare un sistema di indicatori che evidenzino, ove possibile, il flusso quantitativo dei "prodotti" principali, significativi, misurabili e di immediato impatto verso la collettività al fine di valutarne le variazioni e di misurare e stimolare la produttività dei settori interessati.

3.3 - Metodologie e tempi

3.3.1 - Indagine preliminare

dal 1° ottobre 1985 al 31 marzo 1986

- Individuazione dei settori, delle unità e dei funzionari da interessare alla sperimentazione del progetto.
- Messa a punto definitiva delle metodologie per la sperimentazione.

3.3.2 - Sperimentazione

dal 1° aprile al 31 dicembre 1986

- Sperimentazione dei controlli interni di cui al punto 3.2.1,

della pubblicazione di cui al punto 3.2.3 e degli indicatori di produttività di cui al punto 3.2.4.

- Individuazione delle strutture esterne di supporto per la sperimentazione del controllo statistico di qualità di cui al punto 3.2.2.
- Sperimentazione del controllo statistico di qualità da parte delle strutture esterne.

3.3.3 - Parziale attuazione

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987

- Attuazione graduale e settoriale degli interventi sia mediante le strutture interne della P.A. sia mediante organizzazioni esterne.

3.3.4 - Attuazione totale

dal 1° gennaio 1988

- Attuazione a regime di tutti gli interventi del sottoprogetto.

3.4 - Costi

L'attuazione degli interventi di cui al punto 3.2.1 (controlli interni) e al punto 3.2.3 (pubblicizzazione) non presenta costi significativi.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione degli interventi di cui al punto 3.2.2 (controllo statistico di qualità), dovendo ricorrere almeno nella fase iniziale del progetto a strutture esterne, vi sono dei costi che per la fase di sperimentazione possono essere valutati in un miliardo circa per l'anno 1986.

I costi aggiuntivi a regime potranno essere meglio individuati e previsti nel corso della sperimentazione.

3.5 - Note

Gli interventi previsti nel sottoprogetto n. 3 sono ad alto contenuto innovativo e più direttamente finalizzati all'efficienza ed economicità della P.A.. Costituiscono pertanto il nucleo centrale del progetto, anche per l'impatto che essi avranno nei riguardi dell'opinione pubblica e più specificatamente negli utenti dei servizi offerti dalla P.A..

Da ciò la necessità di una maggiore attenzione in tutte le fasi che interessano il progetto stesso.

SOTTOPROGETTO N.4 : Costi e funzionalità dei servizi pubblici**4.1 - Obiettivi**

Realizzare un organico e razionale sistema di analisi, indagine e valutazione che consenta di determinare il costo e la funzionalità dei servizi pubblici sia per aree (trasporti, sanità, ecc.), sia per settori (trasporti ferroviari, trasporti aerei, assistenza sanitaria, servizio farmaceutico, ecc.), sia per strutture istituzionali (Azienda F.S., società trasporti ferroviari in concessione, servizio ospedaliero, assistenza medica ambulatoriale, ecc.), al fine di disporre per ogni servizio pubblico di una serie storica nella quale effettuare comparazioni nello spazio e nel tempo sull'andamento della funzionalità e dei costi.

4.2 - Interventi**4.2.1 - Analisi dei costi dei servizi pubblici.**

Con tale intervento si intende innanzitutto procedere ad una classificazione dei servizi pubblici che ne permetta una razionale tipologizzazione.

Si intende anche, per ogni servizio pubblico individuato, specificare le caratteristiche del servizio o dei servizi prestati fino a giungere ad un adeguato sistema di unità di misura (indicatori) delle prestazioni rese.

Si intende inoltre individuare con gradualità una ben definita metodologia che permetta di determinare quale sia stato, in un dato esercizio finanziario, il costo di ogni "unità" di prestazione resa, secondo l'unità di misura individuata, in modo da poter avere comparazione nel tempo e nello spazio.

4.2.2 - Analisi della funzionalità dei servizi pubblici

Con tale intervento si tende a realizzare indicatori di "qualità" dei servizi forniti dagli enti di gestione che mettano in evidenza non solo il grado di soddisfacimento dei bisogni creati dall'utenza (in relazione anche alla tempestività e

puntualità), ma anche il costo e il disagio sopportato dall'utenza stessa per la fruizione del servizio.

Dall'analisi degli scostamenti di tali indicatori, da ricavare mediante utilizzazione di tecniche di marketing, viene rilevato l'andamento della funzionalità intesa come efficienza esterna dei servizi pubblici.

4.3 - Metodologia e tempi

4.3.1 - Indagine preliminare

dal 1° ottobre 1985 al 31 marzo 1986

- Individuazione delle aree, dei settori, delle unità e dei funzionari da interessare alla sperimentazione del sottoprogetto.
- Messa a punto definitiva delle metodologie per la sperimentazione.

4.3.2 - Sperimentazione

dal 1° aprile al 31 dicembre 1986

- Individuazione delle organizzazioni esterne di supporto per la sperimentazione degli interventi connessi all'analisi sia dei costi sia della funzionalità dei servizi pubblici.
- Sperimentazione degli interventi con gradualità e limitatamente ad alcuni settori e strutture per ciascuna delle aree di ripartizione dei servizi pubblici. Tale sperimentazione sarà effettuata a cura delle organizzazioni specializzate di cui sopra.

4.3.3 - Parziale attuazione

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987

Attuazione graduale, settoriale e per aree sia mediante le strutture interne agli enti interessati sia mediante le organizzazioni esterne di supporto.

4.3.4 - Attuazione totale

dal 1° gennaio 1988

Attuazione a regime di tutti gli interventi del sottoprogetto

e per tutte le aree, settori ed unità.

4.4 - Costi

L'attuazione degli interventi relativi al sottoprogetto n. 4 non può non presentare costi significativi.

Per quanto riguarda i costi per la situazione a regime, essi potranno essere meglio individuati nel corso della sperimentazione.

Per quanto riguarda invece la fase di sperimentazione, si ritiene che essi possano essere valutati in un miliardo e mezzo circa per l'anno 1986.

4.5 - Note

Gli interventi dal sottoprogetto n. 4 sono, come quelli del sottoprogetto n. 3, ad alto contenuto innovativo e direttamente finalizzati ad una migliore conoscenza di come vanno e quanto costano i servizi pubblici. Pertanto, anche per il sottoprogetto n. 4, vale la considerazione che gli interventi in esso previsti avranno notevole impatto nei riguardi dell'opinione pubblica e più in particolare sugli utenti dei servizi pubblici.

SOTTOPROGETTO N.5 : Aggiornamento professionale.**5.1 - Obiettivo**

Realizzare una massiccia opera di aggiornamento professionale delle strutture dirigenziali e di professionalizzazione dei livelli intermedi, al fine di facilitare la tecnologizzazione e le conseguenti innovazioni organizzative della P.A..

5.2 - Interventi**5.2.1 - Aggiornamento professionale per l'alta dirigenza**

Con tale intervento si intende sensibilizzare l'alta dirigenza sulla necessità di introduzione graduale, ma massiccia, di tecnologie informatiche e dei conseguenti nuovi moduli organizzativi.

L'aggiornamento e la sensibilizzazione dell'alta dirigenza deve avvenire in maniera periodica e programmata, coinvolgendo con gradualità tutta l'alta dirigenza.

L'aggiornamento dell'alta dirigenza avverrà mediante convegni e seminari brevi atti a fornire, un quadro sintetico delle tecniche organizzative e dell'applicazione dell'informatica.

5.2.2 - Aggiornamento professionale per la dirigenza di base ed i quadri intermedi

Una formazione più tecnica e puntuale costituirà il contenuto degli interventi volti all'aggiornamento professionale della dirigenza di base e dei quadri intermedi, che saranno più direttamente coinvolti dall'introduzione delle nuove tecnologie sia informatiche che organizzative.

Tali interventi si realizzeranno mediante corsi organici a livello di specializzazione nelle materie organizzative ripartite in stages di media durata.

5.2.3 - Aggiornamento professionale per il restante personale

Per il personale delle qualifiche medio-basse gli interventi

si concretizzeranno mediante brevi corsi a livello tecnico-pratico con elementi di cultura organizzativa ed informatica tali da renderli professionalmente dotati e motivati ad operare in un ambiente tecnologizzato.

Potranno essere realizzati anche seminari brevi su specifici temi connessi all'attività dei servizi.

5.2.4 - Formazione del personale docente

Le dimensioni qualitative e quantitative degli interventi previsti dal sottoprogetto n.5 sono tali da richiedere comunque l'intervento di strutture didattiche esterne alla P.A..

In ogni caso risulta essenziale e prioritaria la formazione del personale docente da reclutare all'interno della P.A..

A tal fine gli interventi previsti dal sottoprogetto consistiranno essenzialmente in corsi organici finalizzati alla conoscenza approfondita di complete branche della disciplina informatica ed organizzativa.

5.3 - Metodologie e tempi

5.3.1 - Indagine preliminare

dal 1° ottobre al 31 dicembre 1985

- Censimento delle risorse esistenti sia dal punto di vista umano che dei mezzi tecnici e finanziari.
- Predisposizione dei programmi di sperimentazione a cura delle Commissioni decentrate, sulla base di indicazioni fornite dalla Commissione centrale d'intesa con la Scuola Superiore della P.A..
- Individuazione dei funzionari responsabili delle singole sperimentazioni.

5.3.2 - Sperimentazione

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1986

- Individuazione delle organizzazioni didattiche esterne di supporto della sperimentazione, soprattutto gli interventi riguardanti l'alta dirigenza, la dirigenza di base e di quadri intermedi e la formazione dei docenti.

- Avvio di corsi ed attività sperimentali intesi a verificare la bontà dei pacchetti formativi, a sperimentare l'organizzazione, a controllare l'andamento del flusso di spesa, ad individuare l'efficacia dei meccanismi di incentivazione e la rispondenza dei partecipanti ai corsi rispetto al prodotto formativo offerto. Priorità va data alla formazione dei docenti.

5.3.3 - Attuazione dal 1° gennaio 1987

Nell'arco di tre anni, e secondo un programma prestabilito, di interventi del sottoprogetto dovranno trovare graduale e concreta attuazione in modo che tutti i destinatari degli interventi siano coinvolti dal processo formativo, che continuerà ad essere programmato e realizzato in modo da garantire un'efficace educazione permanente oltre che un'essenziale opera di creazione e divulgazione di cultura tecnico-organizzativa.

5.4 - Costi

Un'attività così complessa, massiccia ed estesa di aggiornamento professionale non può non comportare costi aggiuntivi.

La quantificazione dei costi potrà essere meglio dettagliata nel corso della sperimentazione. Comunque, per l'anno della sperimentazione, anche per i compensi alle organizzazioni didattiche esterne, si ritiene di prevedere in bilancio un minimo di dieci miliardi per l'anno 1986.

5.5 - Note

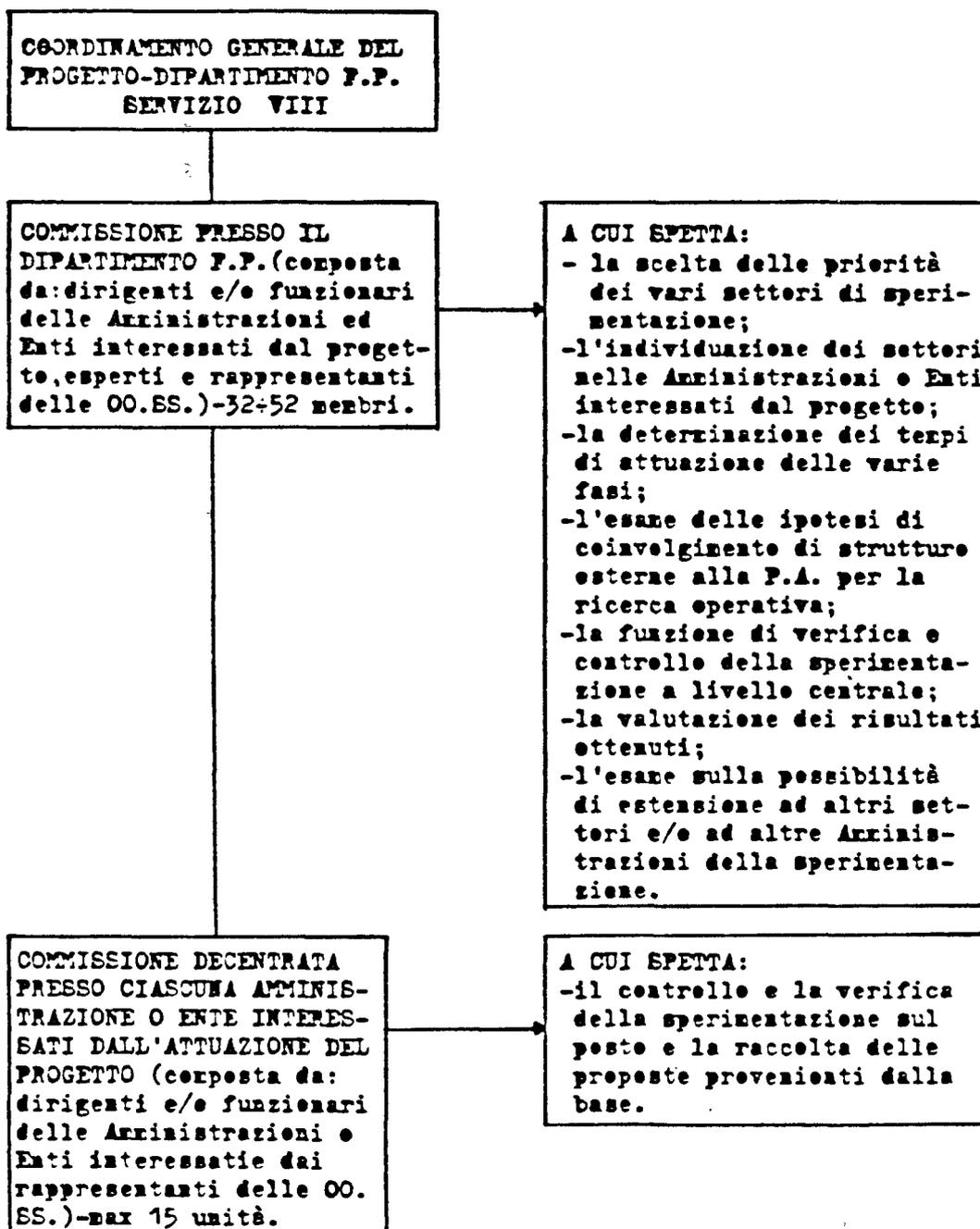
Il sottoprogetto, pur dovendo essere incardinato nelle strutture e procedure previste per l'intero progetto, deve essere attuato d'intesa e con la collaborazione della Scuola Superiore della P.A..

E' evidente però, che, sia pure con gradualità e con poliennalità, le dimensioni dei dipendenti interessati sono tali (circa 500.000 per la sola Amministrazione dello Stato) da non poter essere realizzato ^{che} decentrando alle varie Amministrazioni l'aggiornamento professionale.

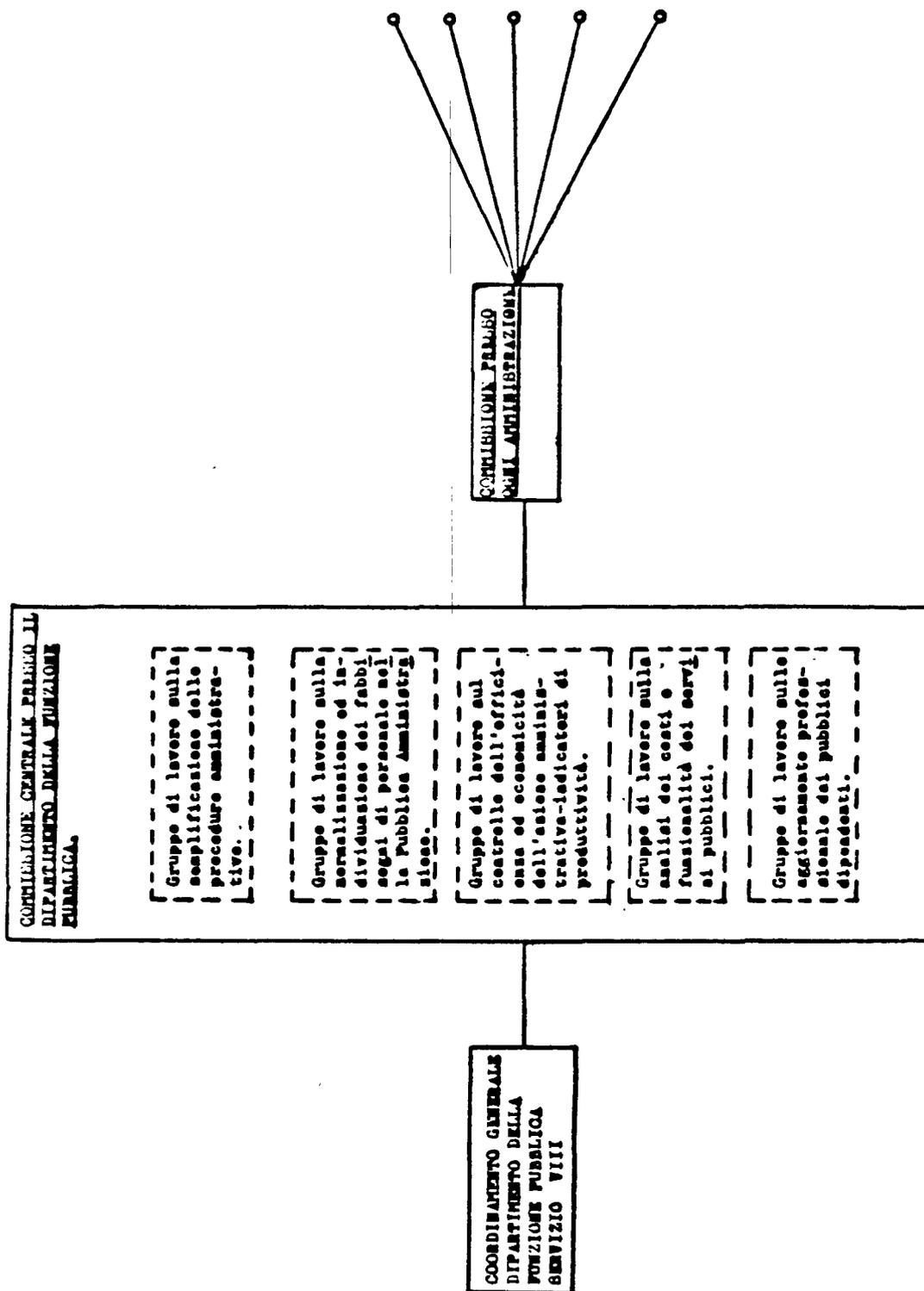
Rimangono fermi i compiti di coordinamento scientifico e didattico della Scuola Superiore.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA

SCHEMA ORGANIZZATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO P.E.P.A.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - SERVIZIO VIII
PIANO OPERATIVO DEGLI ENTI SPERIMENTALI DEL PROGETTO E.N.P.S.A.



O - Linee d'intervento nei vari settori delle Amministrazioni dove si attua la sperimentazione.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - SERVIZIO VIII

SCHEMA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI DEL PROGETTO P.E.P.A.

